

## COVID 19

### Allarme nelle maternità: troppe mamme no vax

BALDI / PAGINA 12



### Zacchigna: «Avvicinare la gente alla scienza»

CATTARUZZA / PAGINA 13



## FOCUS

### LA PARTITA DEL QUIRINALE

Draghi e il piano per andare al Colle «Governo avanti anche senza di me»



Mario Draghi

Maro Draghi punta al Quirinale e lo fa capire nella conferenza di fine anno. «I miei destini personali non contano. Il governo va avanti anche senza di me, sono un nonno al servizio delle istituzioni». / APAG. 2 E 3

## LE REAZIONI

Partiti spiazzati dal premier «Serve continuità Pronta Cartabia»

Il centrodestra di governo dice «no grazie», Pd M5s e Leu usano toni più sfumati: il passo di Draghi spiazza i partiti. DI MATTEO / APAG. 4

## INFRASTRUTTURE

Ronchi, 18 milioni per nuovi voli Concessione A4: arriva il primo sì

Dai voli per Milano e Vienna al primo sì alla concessione per l'autostrada A4. Novità in arrivo sul fronte dei trasporti. BALLICO / APAG. 6

## LA PISCINA TERAPEUTICA DI TRIESTE

# Sigilli tolti all'Acquamarina «Pronti a iniziare i lavori»

Il dissequestro a due anni e mezzo dal crollo. Dipiazza: «Abbiamo cinque milioni per il ripristino»

Un insistito aneddoto narra che Napoleone volesse accanto a sé solo generali fortunati: con il corso, Dipiazza avrebbe fatto la carriera di Murat o di Ney o di Massena. Un borgomastro formato «Gastone», come il personaggio baciato dalla dea bendata creato da Walt Disney, chiude il

2021 con un filotto vincente: il gip Massimo Tomassini ha infatti proceduto al dissequestro della piscina terapeutica «Acquamarina», la cui parte superiore crollò rovinosamente lunedì 29 luglio 2019. C'è da ringraziare l'Onnipotente che fosse un lunedì, perché era giornata di chiusu-

ra. A distanza di due anni e mezzo da quel drammatico evento - che ha privato Trieste di una struttura molto frequentata in particolare da un'utenza interessata ad attività riabilitative - si riapre la prospettiva di un recupero dell'impianto situato in Sacchetta: adesso Dipiazza dispone di 5

milioni di euro, frutto della somma di 1 milione comunale, di 2 milioni regionali, di 2 freschi milioni statali provenienti da un emendamento forzista alla Finanziaria passato in commissione Bilancio al Senato.

Il sindaco: «Abbiamo 5 milioni per il ripristino». GRECO / APAG. 21



NO PASS

## Tmt minaccia 56 sospensioni dopo lo sciopero

Non più soltanto Adriafier. Ora i provvedimenti disciplinari partono anche dal Trieste Marine Terminal, che ha inviato a 56 dipendenti lettere in cui viene richiesto di giustificare le

assenze nei giorni dello sciopero no Green pass di metà ottobre. I sindacati chiedono a Tmt di recedere. Nella foto, lo sciopero dello scorso ottobre D'AMELIO / APAG. 7

## CRONACA

### Alloggi per anziani nelle ex officine Holt Patto Itis-Fracasso

/ APAG. 22 E 23

### Cure staminali per il medico Andolina una nuova condanna

MORO / APAG. 24

### Elisa, regina dei tuffi da venti metri «Punto sui mondiali»

BEVILACQUA / APAG. 37

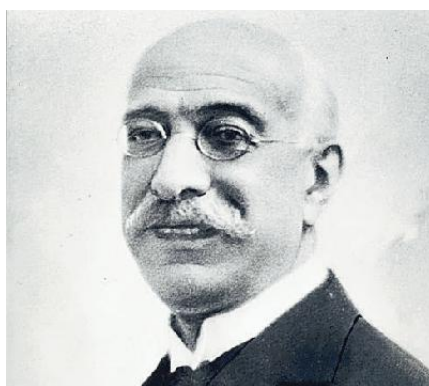


## CULTURE

### Teodoro Mayer e l'invenzione del foglio moderno

PAOLO MARCOLIN

Per avere successo servono idee brillanti, intuizioni geniali ed essere disposti a correre dei rischi. Quando Steve Jobs fondò la Apple con i soldi ricavati dalla vendita di un pullmino, aveva 21 anni. / APAG. 30 E 31



Teodoro Mayer fondatore del Piccolo

**DA 47 ANNI**  
**Albano Garden**  
**PET SHOP**  
Tutto per l'agricoltura, il giardinaggio ed i piccoli animali

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO AROMATICHE E DA BALCONE**

**SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINAREE**

**Buon Natale**

**040.364484** | Via Cesare Battisti, 8 - TRIESTE -

**Mobili d'Arte Marangoni**

**SCONTI STRAORDINARI**

**-50%**

MOBILI: RUSTICI CLASSICI MODERNI CONTEMPORANEI

www.marangoni mobili.it  
marangoni@libero.it  
via IV novembre 9  
Monfalcone (GO)  
+39 0481 481765

## I nodi della politica

## Le frasi alla conferenza stampa di fine anno



## LO SCENARIO POLITICO

Difficile immaginare una maggioranza che si spacca sul Colle e poi si ricompone per governare



## IL FUTURO

I miei destini personali non contano, è essenziale che questa legislatura prosegua fino al 2023

# Il discorso del Presidente

Draghi punta al Quirinale: «Governo avanti anche senza di me, sono un nonno al servizio delle istituzioni»

## IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Quando Mario Draghi guidava la Banca centrale europea, la stampa internazionale lo incalzava su tutt'altro: le scelte di politica monetaria, i tassi di interesse, il cambio dell'euro. L'incontro con cui ieri ha fatto il bilancio di un anno alla guida dell'Italia l'ha costretto ad una prova ancor più difficile: il suo destino personale. Sin dalla sua nomina a premier di una maggioranza larga e complessa, il non detto è sempre stato lo stesso: sarà lui a succedere a Sergio Mattarella come presidente della Repubblica?

I molti cronisti presenti nell'inusuale sede dell'auditorium Antonianum ci provano. Alcuni timidamente, altri più diretti. Fedele allo stile diplomatico, Draghi dice e non dice, ammette e nega. Dopo una quarantina di domande, la sensazione generale è la stessa per tutti: Draghi non disdegna l'ipotesi, ma la decisione non dipende da lui. Dovranno essere i partiti a chiarirsi le idee. Più che la scelta sul suo nome, il problema sono le conseguenze. Può nascere un governo alternativo? E guidato da chi? Sarà in grado di portar avanti il lavoro sul Recovery Plan nel 2022, quando dovranno essere approvate le riforme più importanti? Oc'è il rischio di scivolare verso elezioni anticipate? Nessun quesito ha una vera risposta. Draghi dice

però che il governo può continuare il suo lavoro «indipendentemente» da chi lo guiderà dopo l'elezione del nuovo capo dello Stato. Prova a separare il suo destino da quello del governo. Nega di essere l'unica persona in grado di garantire per il Paese dallo scranno di Palazzo Chigi. Sui mercati, alla Banca centrale europea e in molte cancellerie europee non la pensano così.

La decisione è «nelle mani delle forze politiche». Ma se la larga maggioranza si dividerà sul prossimo presidente della Repubblica, quel voto potrebbe

## Una quarantina di domande e l'inusuale conferenza stampa si protrae oltre le due ore

be travolgere anche il suo stesso governo. Il premier prova a non parlare di sé stesso, ma l'effetto è vagamente straniante. Porre il destino del Paese nelle mani di singoli individui «sarebbe fare offesa all'Italia». «Non nutro particolari aspirazioni per il futuro: sono un uomo, se volete un nonno, al servizio delle istituzioni». Riempi di elogi Mattarella, il quale ha ormai fatto sapere a tutti di essere indisponibile al bis. Il modello è lui, per come ha gestito il Paese in «momenti difficilissimi» con «dolcezza e fermezza, lucidità e saggezza». È stato Mattarella a chiedergli di fare il capo del governo e a essergli sempre «vi-

cino». È lui l'esempio da seguire per il ruolo di garante, senza far venire meno la centralità del Parlamento.

Anche qui occorre leggere fra le righe: poiché nella storia repubblicana non esistono precedenti di premier eletti al Quirinale, occorre allontanare il sospetto per il quale, con l'elezione di Draghi si instaurerebbe il fatto un semipresidenzialismo alla francese. Senza però e qui il dettaglio è a dir poco enorme – il voto diretto dei cittadini. «È essenziale che la legislatura vada avanti fino alla sua scadenza naturale». Ed è importante che «il governo sia sostenuto da una maggioranza la più ampia possibile, anche più di quella attuale».

Facile a dirsi, complicato a farsi. Se Draghi fosse eletto al Colle, Matteo Salvini ha detto

di essere pronto a sfilarsi. E che farebbe Giorgia Meloni, che le elezioni le invoca un giorno sì e l'altro pure? E cosa farà la pattuglia dei parlamentari di Forza Italia, costretti a sostenere l'autocandidatura di Silvio Berlusconi? E ancora: che ne pensano dalle parti del Pd, dove pullulano i candidati bruciati dai veti reciproci? E infine: sarà in grado Giuseppe Conte di tenere unito un gruppo (quello dei Cinque Stelle) balcanizzato dalle correnti interne e dalla presenza ingombrante di Luigi Di Maio, sempre più fedele a Draghi?

A tutte queste domande Draghi stesso non ha risposto. A precisa domanda dice che il voto sul Quirinale «capita quando capita» e oggi, più che mai, occorre un'elezione veloce. Nel suo caso c'è una complica-

zione in più: se il voto sul suo nome contasse meno voti della maggioranza larghissima che lo sostiene, le conseguenze sarebbero gravi anzitutto per la tenuta del suo governo. Per questo Draghi insiste più volte nel tentativo di separare il suo destino da quello del governo. «I mercati guardano alla crescita prima di tutto». Ma «è immaginabile una maggioranza che si spacchi sulla elezione del presidente della Repubblica e si ricomponga sul governo?». La domanda è retorica, e serve a sottolineare il problema che anche sta volta lo riguarda.

## La frecciata a Conte Il 13 febbraio l'Italia era in coda, oggi è tra le prime in Europa

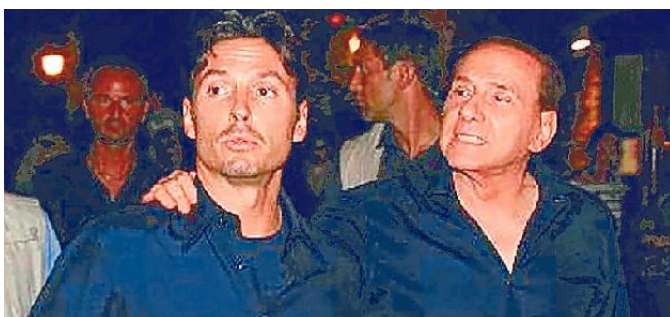
L'unica via di uscita dai tanti quesiti è rivendicare il lavoro fatto fin qui. Spiega che il governo è riuscito a raggiungere tutti e cinquantuno obiettivi previsti nel 2021 per il Piano nazionale delle riforme. Non dice però se e come, nel caso di sua elezione al Colle, si potranno raggiungere gli stessi obiettivi nel 2022, quando l'Italia dovrà fare tutta la riforma della concorrenza e si giocherà il doppio dei venti miliardi di incassati quest'anno.

La priorità resta la campagna vaccinale: «il 13 febbraio di quest'anno» (giorno non citato a caso, fu l'ultimo di Giuseppe Conte premier) l'Italia

era in coda alla classifica europea, mentre oggi è fra i migliori. E poiché non bisogna lasciare traccia delle ambizioni, a chi gli chiede se considera la sua missione compiuta risponde con un «questo lo dice lei».

Il dribbling di Draghi fra le domande va avanti fino a quando non si accorge di aver superato l'ora e mezza concordata con l'Ordine dei giornalisti per la conferenza stampa di fine anno. I ritardi sulla Finanziaria? «C'è stato molto affanno, ma è già successo tantissime volte». La legge sul fine vita? «Bisogna rispettare la sentenza della Consulta». La riforma del Consiglio superiore della magistratura? Slitta ma il problema del passaggio disinvoltato dei giudici alla politica è un problema da affrontare. Il destino di Telecom? «Non c'è una strada predeterminata». E quello del Monte Paschi, che il governo precedente aveva promesso alla Commissione Ue di rivendere ai privati? «La pandemia ha cambiato molto le regole sugli aiuti di Stato. Non credo ci saranno problemi».

Alla fine delle due ore la domanda resta inesausta per tutti: sarebbe in grado l'eventuale presidente Mario Draghi a seguire con altrettanta attenzione i dossier del premier Mario Draghi? E i partiti glielo consentirebbero? Dalla risposta a questa domanda dipende ciò che accadrà di qui al 18 gennaio, quando potrebbero iniziare le votazioni per il nuovo inquilino del Colle. —



## E BERLUSCONI DIVENTA BISNONNO

Mentre Draghi si dichiara «un nonno a servizio delle istituzioni» Silvio Berlusconi diventa bisnonno. È nata infatti Olivia, figlia di Lucrezia Vittoria, primogenita di Pier Silvio Berlusconi e della modella Emanuela Mussida. —

## I nodi della politica



Il premier punta a convincere i partiti mantenendo il ruolo di "garante" sui grandi temi  
Il toto-nomi sul successore: cresce Cartabia. E Brunetta si candida come soluzione tecnica

# Il piano per andare al Colle passa dal governissimo bis I timori che la Lega si sfili

## IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

**I**l difficile per Mario Draghi comincia ora. Ora, perché mai il presidente del Consiglio si era esposto così esplicitamente sulla possibilità del suo trasferimento al Quirinale. Niente più maschere, niente più infingimenti. A Palazzo Chigi non si sono scomposti più di tanto a leggere la batteria di dichiarazioni dei partiti che lo vorrebbero ancora lì, alla testa del governo, fino al 2023. Reazioni a caldo derubricate alla solita, nervosa sintomatologia: la paura di un'interruzione anticipata della legislatura che attanaglia i parlamentari.

Tutto era pronto. Il senso della conferenza stampa e il messaggio era già contenuto nel discorso rivolto agli ambasciatori martedì sera, quando Draghi ha detto che il Piano nazionale di ripresa e resilienza «non è il piano di questo governo» ma di tutto il Paese. Un assaggio di quello che avrebbe ribadito in tante risposte il giorno dopo. La necessità di garantire la stabilità, economica e politica, è l'orizzonte di cui ora lui vuole farsi interprete. Gli elogi ai parlamentari e il richiamo alla responsabilità di un governo che al di là «dei destini personali» di chi lo guida ha il dovere di attraversare integro tutto il 2022 sono le rassicurazioni sul prosieguo della legislatura. Ma è in quell'insistere sull'unità nazionale che Draghi svela il primo grande ostacolo sulla strada che porta al Colle, di cui è pienamente consapevole. Cosa farà la Lega? Matteo Salvini lo ha detto più volte: Draghi rappresenta l'architettura di un governo di tutti, che il leader del Carroccio soffre a livello elettorale. Che la Lega si sfili è uno scenario dato per scontato e con cui a Palazzo Chigi fanno già i conti. Perché, senza Salvini l'intero edificio della maggioranza potrebbe crollare e trascinarsi dietro le ambizioni del Quirinale. A meno che, in un sommo sacrificio, il M5S, il Pd, Leu e Forza Italia non trovino ragioni sufficienti per rimanere assieme e arrivare alla fine della legislatura con i sovranisti del Carroccio e di Fratelli d'Italia fuori a sfidarsi a colpi di opposizione.

Ma questo è il piano B. Il primo obiettivo è tenere dentro la Lega. Draghi è controllatis-



Il premier Mario Draghi, 74 anni, e il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta, 71

simo in ogni risposta, anche quando svicola sui temi etici, come la cittadinanza ai figli degli stranieri e l'eutanasia, argomenti che risultano indigesti alla destra, il vero fronte da persuadere. Ma in una risposta, in particolare, offre la sua strategia per convincere i partiti. Succede quando si riferisce a Sergio Mattarella come «modello» del ruolo che intende interpretare se dovesse essere eletto presidente della Repubblica. Non solo e non tanto per quell'immagine del

**L'ex banchiere centrale avverte un vantaggio: nessuno avrebbe un consenso largo e immediato**

«nonno al servizio delle istituzioni» che richiama i profili quirinalizi anche di Sandro Pertini e del suo maestro Carlo Azeglio Ciampi. Ma perché, al di là di impossibili velleità presidenzialiste, che lui stesso definisce lontane dalle norme costituzionali, sarebbe sbagliato, secondo Draghi, ridurre il Capo dello Stato a semplice notaio. È il «garante», e deve rimanere tale, dell'unità nazionale. Ma lo è non passivamente, tanto più in una fase in cui bisogna spingere ancora sulle vaccinazioni e assicurare la messa a terra dei progetti del Pnrr. Questo almeno fino al 2023, quando

le urne decreteranno una nuova maggioranza e la formazione di un nuovo governo. A quel punto Draghi potrebbe già essere al Colle e nell'anno che porta al voto avrebbe comunque mantenuto la regia sugli impegni dell'Italia.

Certo, bisogna far decantare gli umori, e far maturare i tempi. Manca un mese. E dopotutto la forza che sente di avere il premier è la mancanza, al momento, di un'alternativa. Quale altro nome è in grado di unire i partiti e di essere eletto ai primi scrutini con una maggioranza amplissima che legittimi il futuro inquilino del Colle davvero come il presidente di tutti?

La sfida del prossimo mese, per Draghi, è questa. Il passaggio al Quirinale non è indolore perché porta con sé un'altra grande incognita, che precede quella sulle intenzioni di Salvini. Ed è: chi avrà il difficile compito di succedergli mantenendo intatta la maggioranza. In queste ore tra la presidenza del Consiglio e il Ministero dell'Economia si fanno ragionamenti per esclusione, gli unici possibili per evitare di accreditare come un'idea del premier un casting sul sostituto più credibile che non è partito. Si dice: Daniele Franco non si sente tagliato per Palazzo Chigi. Il ministro è stato il nome più evocato tra i partiti come garanzia di continuità del Governo e della legislatura, eppure Draghi potrebbe dover-

lo tenere al Tesoro come custode dei conti e del Pnrr. Si dice ancora: è improbabile che il successore sia Vittorio Colao, perché deve portare a termine il faticoso compito di digitalizzare l'Italia. Tra l'altro, il ministro dell'Innovazione, che un mese fa era stato lanciato come ipotesi da fonti molto vicine al premier, scontrerebbe una non ottima sintonia con i colleghi. Il terzo nome sulla bocca di tutti è la ministra della Giustizia Marta Cartabia. Sarebbe la prima donna a Palazzo Chigi. Nel frattempo, però, anche Renato Brunetta, in qualità di ministro più anziano, coccola i suoi sogni di premier. Come confidava ancora ieri ad alcuni intimi, sarebbe una soluzione tecnica, prevista dalla Carta. Dovrebbe ricoprire quel ruolo per traghettare il governo per qualche ora o giorno, e poi chissà. Potrebbe essere a sua volta lui una garanzia, essendo di centro-destra, per tenere dentro la Lega. Oppure, senza Salvini, dare forza all'ipotesi del «governo Ursula», ispirato alla maggioranza di socialisti, popolari e grillini che elesse Von Der Leyen a capo della Commissione. Al momento sono ipotesi e sogni personali. Sempre che la diffidenza dei partiti e il conseguente caos non portino tutti ad andare a bussare alla porta di Mattarella e a mettersi in ginocchio per un bis. —

”

### MATTARELLA

Ha svolto il suo ruolo con dolcezza e con fermezza è il modello di presidente della Repubblica

”

### L'ECONOMIA

A fine 2021 la crescita si assesterà oltre il 6% dopo un calo di quasi il 9% lo scorso anno

”

### I FONDI UE

Il Pnrr è stato consegnato nei tempi previsti e abbiamo centrato tutti i 51 obiettivi prefissati

”

### SUL CORONAVIRUS

L'Italia è uno dei Paesi più vaccinati al mondo e i richiami funzionano bene contro le varianti

”

### LE NUOVE MISURE

La normalità va difesa. Niente chiusure, scuole in presenza e una socialità soddisfacente

## I nodi della politica

# I partiti spiazzati dal passo di Draghi

## «Serve continuità»

Salvini dice no. Meloni: una conferenza autocelebrativa  
Oggi il vertice del centrodestra sulla corsa per il Colle

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il centrodestra di governo dice «no grazie», Pd M5s e Leu usano toni più sfumati: il passo avanti di Mario Draghi nella corsa al Quirinale viene accolto con prudenza e in qualche caso con fastidio, dalle forze politiche. L'ipotesi di eleggere il presidente del consiglio come successore di Sergio Mattarella agita parecchi leader e tantissimi parlamentari, preoccupati che il quadro non regga ad un cambio di premier in corsa. Ma a palazzo Chigi hanno comunque notato una differenza: mentre nel centrodestra si sono esposti i leader in prima persona, Pd-M5s-Leu hanno affidato i commenti - comunque più possibilisti - a note ufficiose. Il centrodestra si riunirà oggi, ma Matteo Salvini già nei giorni scorsi aveva alzato un muro di fronte all'ipotesi di Draghi al Quirinale e ieri stato forse il più netto: «Un governo che ha ben lavorato, guidato da una personalità autorevole come Draghi, credo che debba poter andare avanti». Ma, ha

### L'ATTORE COMICO

**L'ironia di Banfi**  
**«Non sono più io il nonno d'Italia»**



«Io il nonno d'Italia? No, da stamattina è Draghi ad essere il nonno d'Italia». A scherzare, ospite di *Un Giorno da Pecora*, su Rai Radio1, è Lino Banfi (in tv nonno Libero), che ha commentato così le parole del premier che si è definito un «nonno al servizio delle istituzioni». —

avvertito, se «togli una casella autorevole come Draghi, del domani non ci sarebbe certezza. Draghi è Draghi, l'autorevolezza di Draghi come presidente del Consiglio ce l'ha solo lui. Chiunque non sia Draghi avrebbe molta più difficoltà».

Uno stop è arrivato anche da Silvio Berlusconi, durante la videoconferenza con gli eurodeputati: il governo Draghi, ha detto, «è nato da una mia intuizione. Questo governo rappresenta una esperienza di grande successo e vorremmo continuasse, senza scossoni, fino alla fine della legislatura». E Giorgio Mulè chiarisce ancora meglio cosa significhi «senza scossoni» per Fi: «Draghi deve continuare a fare quello che ha fatto straordinariamente bene. In questa condizione e in questo Parlamento solo lui».

Il leader di Fi, del resto, non ha ancora rinunciato a correre in prima persona e sempre Mulè assicura che «non è in discussione la lealtà di Meloni e Salvini». La leader di Fdi, raccontano, avrebbe con una battuta provato a rassicurare il Cava-



### GLI AUGURI DEL CAPO DELLO STATO

**Mattarella saluta i militari: «Grazie di tutto»**

«Auguri di buon Natale e grazie per tutto quello che fate». Un messaggio semplice quello che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rivolto ieri a tutti i contingenti militari impegnati in missione nelle aree più critiche

del mondo. Il capo dello Stato era nella sede del comando operativo di vertice interforze assieme al ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, in videocollegamento con i 5mila soldati impegnati in 33 missioni in 20 diversi Paesi. —

liere: «Sono la tua prima corazziera». In realtà in Fi non molti sono convinti che Fdi resterà saldamente su questa posizione, non sono piaciuti i convenevoli pubblici tra la Meloni e Letta ed è stato notato che la leader di Fratelli d'Italia ha polemizzato con il premier («La conferenza stampa mi è sembrata un'autocelazione»), ma senza pronunciarsi sulla questione del Quirinale.

E forse non a caso proprio dal Pd filtra una delle posizio-

ni più aperturiste nei confronti del premier: «Bene Mario Draghi - dicono fonti del Nazareno - condividiamo il giudizio positivo sul bilancio dell'anno di governo e anche l'auspicio che la legislatura vada avanti fino al suo termine naturale con una continuità nell'azione di governo». La «continuità» sarebbe preferibile con Draghi a palazzo Chigi, ma i democratici non si mettono di traverso a una sua elezione al Quirinale: l'importante, viene sottoli-

neato, è che le due partite - quella del Colle e quella del governo - siano giocate insieme.

Anche Leu esprime «pieno apprezzamento e condivisione per le parole del premier sull'esigenza di proseguire nell'esperienza di governo». E M5s è ancora più netto: «C'è ancora tanto lavoro da fare: è appena stato rinnovato lo stato d'emergenza e i dati sui contagi preoccupano tutti gli italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Azione mette in guardia: non bruciamo la sua candidatura

# Calenda: «Resti premier anche dopo il 2023 per il Colle c'è Cartabia»

### L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

«Da oggi cambia tutto, è arrivato il momento per i partiti di dire cosa vogliono fare». Carlo Calenda, come suo solito, non le manda a dire: più libero di esprimersi di altri, anche per la limitata rappresentanza di Azione nel parco dei grandi elettori per il Colle, (ne conta solo quattro), il leader ed ex ministro, parte in quarta: «Tutti dicono "ne parliamo a gennaio", c'è chi pensa alla mossa del cavallo, a quella del re e della regina, ma non può essere un gioco di società. Da ieri Draghi è in campo per il Colle: o tutti i leader gli dicono "vai e proviamo a tenere i gruppi parlamentari per farti vota-

re alla prima chiama"; oppure "no, devi restare lì"».

**E invece molti sono restati zitti...**

«Ecco, qualcuno ha visto una reazione alle parole di Draghi di uno dei leader del centrosinistra? Letta, Conte e gli altri hanno paura di metterci la faccia e tengono le carte coperte. Ma ormai non si può più temporeggiare: la patria reclama che Draghi resti premier, per questa e anche per la prossima legislatura. E i partiti ora hanno solo due strade davanti».

**Ovvero?**

«O supportano questa disponibilità di Draghi, però assumendosi un rischio notevole nelle prime votazioni a maggioranza larga: perché i leader non controllano i gruppi parlamentari e c'è una grande paura del voto, quindi i franchi tiratori sono lì pronti a colpire. E sarebbe un disa-

stro, perché vorrebbe dire perderlo in tutte e due le posizioni. Ma anche se andasse a buon fine, questa prima strada, riproporrebbe lo schema di gioco di presidenti autorevoli e di una politica conflittuale con governi deboli».

**La seconda strada invece?**

«Mi faccia finire: questa strada la abbiamo esplorata da decenni e non funziona se bisogna spendere decine di miliardi di euro nel 2022 del Pnrr: vorrebbe dire che l'Italia rimarrebbe con questa pessima legge elettorale e che dal giorno l'uscita di Draghi da palazzo Chigi, tutti ricomincerebbero a darsi del comunista e del fascista».

**Oppure?**

«Ecco la seconda strada. Se ritengono che Draghi debba restare a palazzo Chigi, i partiti devono impegnarsi per indicare una candidatura seria alternativa. Io ho proposto la



**CARLO CALEDA**  
LEADER  
DIAZIONE

**Letta, Conte e gli altri hanno paura di metterci la faccia e tengono le carte coperte**

Cartabia, costituzionalista equilibrata, capace di maneggiare una materia delicata come la Giustizia. Ma c'è lo scoglio di Berlusconi: Salvini e Meloni sono due tipi pragmatici, dovrebbero spiegarci che la sua candidatura è improponibile. Dunque, invece di perdere tempo, si dovrebbe trovare un accordo su una figura come Cartabia per il Colle e poi andare da Draghi e chiederli di restare al governo: con un patto blindato sulle riforme, che non metta a rischio la legislatura. Se succedesse, si andrebbe a elezioni nel 2023 e dopo tornerebbe al governo Draghi».

**Sicuro? Già i partiti sono ansiosi di riprendersi la loro sovranità...**

«Qui si deve capire che il problema dell'Italia non è garantire, ma fare. Draghi a palazzo Chigi, anche per la prossima legislatura, può voler dire un paese che ritrovi un baricentro riformista, facendo evolvere il sistema politico. Questa la grande scommessa per il paese».

**Ma le è parso corretto o trionfalistico il bilancio che ha fatto del suo operato?**

«Beh, ha fatto un bilancio intelligente del suo mandato, in cui le cose fondamentali erano fare i vaccini, il Pnrr e la riforma della giustizia. Meno condivisibile è che nella fase più difficile del Pnrr, dica che se al suo posto venisse un altro potrebbe andare avanti lo stesso. Ci sono momenti della storia, in cui ci sono persone che, per la loro autorevolezza, possono reggere un paese altrimenti avviato al declino».

**E secondo lei, perché malgrado le frenate dall'Europa, dell'Ue e dei partiti, lui insiste nel giocare la partita Quirinale?**

«Draghi ha una preoccupazione, condivisibile: questo paese deve trovare le sue risorse per avviare un percorso politico diverso. Piccolo dettaglio: la patria reclama che lui governi per una o due legislature, per far capire a tutti che la politica è fare e non solo litigare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il regalo perfetto non esiste. La vacanza perfetta sì.



## QUEST'INVERNO E LA PROSSIMA ESTATE PRENOTA E PARTI IN CROCIERA SICURO E SERENO

GRAZIE AL PROTOCOLLO LEADER DI MSC  
PERCHÉ LA SICUREZZA DI OSPITI ED EQUIPAGGIO È LA NOSTRA PRIORITÀ



OSPITI ED EQUIPAGGIO  
VACCINATI E TESTATI



PRENOTAZIONE  
FLESSIBILE



SERENITÀ PRIMA, DURANTE  
E DOPO LA CROCIERA



UN'ESPERIENZA COMPLETA  
SIA A BORDO CHE A TERRA



**MSC**  
CROCIERE

## Trasporti in Friuli Venezia Giulia



## I VOLI DI RONCHI

## L'OFFERTA ATTUALE

| DESTINAZIONE | COMPAGNIA AEREA |
|--------------|-----------------|
| ROMA         | ITA             |
| FRANCOFORTE  | Lufthansa       |
| NAPOLI       | RYANAIR         |
| NAPOLI       | VOLOTEA         |
| CATANIA      | RYANAIR         |
| PALERMO      | RYANAIR         |
| BARI         | RYANAIR         |
| CAGLIARI     | RYANAIR         |
| LONDRA       | RYANAIR         |
| BRUXELLES    | RYANAIR         |
| VALENCIA     | RYANAIR         |
| MALTA        | RYANAIR         |
| GENOVA       | LEONE           |
| PESCARA      | LEONE           |

## I COLLEGAMENTI FUTURI DA ATTIVARE CON GLI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO

- Milano Linate (da metà 2022)
- Vienna (allo studio)
- Parigi (allo studio)



\*Dal 10 gennaio a fine marzo interrotto Volotea su Napoli.  
Da fine marzo Ryanair passa da 3 a 5 collegamenti settimanali su Napoli.

# Diciotto milioni in 3 anni per attivare nuovi voli e uscire dall'isolamento

Via libera in Senato all'emendamento che prevede oneri di servizio pubblico a favore dello scalo di Ronchi. In vista la ripresa della rotta su Milano Linate

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia, visto l'isolamento di lunga data sul fronte dei trasporti, potrà utilizzare oneri di servizio pubblico per attivare collegamenti vitali per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Sul piatto ci sono 18 milioni di euro per tre anni, risorse utili a mettere in agenda tratte nazionali e internazionali. A partire da Milano: proprio con il regime degli oneri si potrà superare la limitazione degli slot su Linate, vale a dire il tetto imposto ai voli giornalieri dalla normativa in vigore, e recuperare, nella seconda metà del 2022, una destina-

zione chiave persa già prima della pandemia.

Il varco si è aperto a Roma con l'approvazione in commissione Bilancio di un emendamento, proposto dalla senatrice del Movimento 5 Stelle Giulia Lupo e sottoscritto da Lega, Pd e FdI, che prevede la cosiddetta continuità territoriale per gli aeroporti di Trieste e Ancona. Se l'iter legislativo arriverà fino in fondo, la Finanziaria nazionale di fine anno attiverà a favore delle due società gli oneri di servizio pubblico: contributi di Stato compatibili con i principi comunitari sulla concorrenza. Come da regolamento Ue 1008 del 2008, si

tratta degli strumenti legislativi che garantiscono i servizi di trasporto ai cittadini che vivono in aree svantaggiate per motivi diversi. Nel caso del Fvg, l'asse Regione-Trieste Airport ha dimostrato, numeri alla mano, le criticità di un'area con collegamenti autostradali e ferroviari non all'altezza delle potenzialità economiche locali. Nel dossier è entrato pure un sondaggio Ipsos che ha fotografato le esigenze dei residenti e delle imprese. Di qui il via libera di Palazzo Madama a un emendamento che amplia il numero di regioni ritenute periferiche per l'offerta di collegamenti con i principali cen-

tri economici nazionali e comunitari.

La continuità territoriale in Italia è istituita per le due isole Sicilia e Sardegna, storicamente soprattutto per la Sardegna per collegare Cagliari, Olbia e Alghero con Fiumicino e Linate. E ora sembra poter toccare anche a Fvg e Marche. Una prospettiva che l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo non esita a definire «di grande rilevanza nel percorso di sviluppo della connettività del Fvg». Soprattutto in un periodo ancora condizionato dalla pandemia, nel quale, come da dichiarazioni di alcuni giorni fa, c'è il rischio concre-

Tra le ipotesi allo studio di Trieste Airport ci sono anche l'attivazione della tratta per Vienna e il ritorno di Parigi

La Commissione Bilancio del Senato ha approvato il principio della continuità territoriale anche per il polo di Ancona

to, dopo l'Epifania, di dover rinunciare a qualche volo internazionale. «La continuità territoriale è un cardine molto importante per migliorare l'accessibilità alla regione – sottolinea Consalvo –. Il Fvg viene in sostanza considerato un'area periferica che non offre un adeguato sistema di trasporti di accesso, in linea con le esigenze reali dei cittadini e delle imprese regionali, pur avendo un buon sistema di Trasporto pubblico locale. L'istituzione della continuità territoriale Fvg, frutto del lavoro portato avanti con Regione e ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è uno strumento

in più per ampliare i collegamenti per il Fvg: il nostro principale, direi impellente, obiettivo nonostante la grave crisi generata dal Covid».

L'aereo, quindi, diventa il mezzo per collegare più rapidamente i cittadini del Fvg ai principali mercati nazionali e internazionali: Consalvo pensa a Milano, ma anche a voli internazionali essenziali per supportare l'import-export della regione e per l'incoming turistico. In legge sono previsti 18 milioni dal 2022 al 2024 che serviranno a coprire il delta economico che non consente alle compagnie aeree la sostenibilità delle rotte che entreranno in regime di continuità territoriale. Quando arriverà l'auspicabile ok del Parlamento alla legge di bilancio 2022, servirà successivamente un decreto attuativo del ministero, cui seguiranno una conferenza di servizi presieduta dalla Regione e, ultima tappa, una gara europea. Secondo Consalvo i primi voli in continuità territoriale potrebbero partire non prima di sei mesi. Oltre a Milano, una possibile destinazione potrebbe essere Vienna. Quanto a Parigi, «riteniamo che il mercato possa attivare questo collegamento senza oneri di servizio. Non ci fosse stato il Covid, ce l'avremmo già fatta. Vedremo nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE REAZIONI

## Fedriga loda il lavoro di squadra Patuanelli punta sulla crescita

La Regione, con il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, non nasconde la soddisfazione per il risultato che si sta concretizzando a Roma. Anche perché non si tratta di un «regalo», si osserva, ma del riconoscimento del reale svantaggio di un territorio storicamente isolato. Di fatto, la correzione delle distorsioni del mercato attraverso un meccanismo

“suggerito” dalla stessa Ue. «Il traguardo è di straordinaria rilevanza - sottolinea Fedriga - ed è giusto riconoscere la partecipazione trasversale della politica, con il coinvolgimento diretto di tutti i partiti. Un ringraziamento particolare al gruppo parlamentare M5s che, come la Regione, si è reso disponibile a mettere in campo risorse proprie per questa partita».

Fondamentale, prosegue il

presidente, «anche il lavoro dei vertici di Trieste Airport, il presidente Antonio Marano e l'ad Marco Consalvo. Siamo ora nelle condizioni di recuperare competitività adeguata ai flussi turistici e alla domanda».

Di «passaggio storico» parla anche l'assessore Pizzimenti: «Ci saranno vantaggi per i cittadini e l'economia del Fvg. Il primo obiettivo è il ritorno del volo su Milano, fon-

damentale per le grandi aziende della regione».

Adare notizia dell'approvazione dell'emendamento per la continuità territoriale degli aeroporti di Trieste e Ancona è stata la senatrice del M5s Giulia Lupo, prima firmataria del testo. «La previsione in legge di bilancio – afferma – rappresenta un importante risultato per i territori coinvolti per aumentare la connettività con il resto del Paese e l'Europa e favorire lo sviluppo anche in termini commerciali». Interviene quindi il ministro e collega di partito Stefano Patuanelli: «Trieste si conferma al centro dello sviluppo del sistema Paese grazie a una crescita legata agli investimenti e alle infrastrutture strategiche. La

mia città e il Fvg non vengono più percepiti come una zona periferica, ma anzi si apprestano a rinsaldare i collegamenti europei sia in termini di progettualità sia in termini di visione sul futuro».

Grande soddisfazione anche da parte del Partito democratico «per l'approvazione

**Soddisfazione anche dal Pd che parla di risultato prezioso dopo la crisi legata alla pandemia**

del sostegno all'aeroporto di Trieste e degli altri scali che potranno godere del beneficio che entra nella legge di bilancio per mitigare il perdura-

re degli effetti negativi prodotti dalla pandemia. L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è essenziale per assicurare i collegamenti da gran parte della regione verso la Penisola e nelle rotte internazionali», si legge in una nota firmata dalla senatrice Tatjana Roj, firmataria dell'emendamento confluito nel testo definitivo, e dalla presidente del gruppo democratico Debora Serracchiani, che già nel Dl Sostegni aveva inserito l'eliminazione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco agli aeroporti che avevano registrato nell'anno 2019 un traffico passeggeri in partenza pari o inferiore a un milione di unità. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trasporti in Friuli Venezia Giulia

La società del Molo VII segue l'esempio di Adriafer e passa all'azione. I sindacati chiedono un tavolo per fermare tutte le misure disciplinari

# Trieste Marine Terminal minaccia sospensioni dopo lo sciopero no pass Lettere a 56 dipendenti

Diego D'Amelio / TRIESTE

Non più soltanto Adriafer. Ora i provvedimenti disciplinari partono anche dal Trieste Marine Terminal, che ha inviato a 56 dipendenti lettere in cui viene richiesto di giustificare le assenze nei giorni dello sciopero no Green pass di metà ottobre. L'impresa terminalista del Molo VII segue l'esempio della società pubblica che sovrintende alle manovre ferroviarie del porto. Immediata la risposta dei sindacati, che chiedono a Tmt di recedere. Se Adriafer ha assicurato che terrà presente l'istanza di Cgil, Cisl, Uil e Usb, un altro terminalista come Hhla Plt ha già deciso di non far partire una decina di missive già pronte. Nessuna iniziativa viene assunta invece da Samer Seaports, che in questi giorni ha chiuso la trattativa sul contratto aziendale di secondo livello: il primo accordo trovato in assenza del Clpt, dopo la sua esclusione dai tavoli.

## IL MOLO VII

Dopo le 37 lettere recapitate ai dipendenti di Adriafer, è una società privata a prospettare provvedimenti disciplinari. Stando a fonti sindacali, Tmt ha appena inviato 56 lettere in cui si profilano sospensioni per chi ha aderito allo sciopero a oltranza proclamato dal Clpt dal 15 ottobre in avanti. Tmt fa riferimento alle «illegittime astensioni collettive indette» dal sindacato Fisi e, sul piano locale, dal Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste. È l'ormai famoso presidio a oltranza organizzato davanti al varco 4 dello scalo, che per Tmt ha «bloccato l'operatività



**FABRIZIO ZERBINI**  
PRESIDENTE DI TRIESTE MARINE TERMINAL  
SOCIETÀ CHE GESTISCE IL MOLO VII

Cgil, Cisl, Uil e Usb accusano il Clpt di non aver informato i portuali sui rischi e domandano lo stop a sanzioni sui singoli

Hhla Plt decide di non inviare missive e intanto Dfds e Samer chiudono l'accordo di secondo livello dopo sei mesi

del porto e arrecato danni ingentissimi alla produttività di questa azienda». La società ha calcolato di aver perso almeno mezzo milione di euro a causa delle dieci navi perdute in quel periodo, cui vanno sommati i danni di immagine e quelli pari ad alcuni milioni, a carico degli armatori che hanno visto i propri container movimentati anche con tre giorni di ritardo rispetto alle canoniche 48 ore.

Dopo il pronunciamento della Commissione di garanzia sugli scioperi, i vertici di Tmt hanno deciso di procedere, tanto più alla luce della decisione dell'Autorità portuale di «dichiarare l'immediata decadenza» del Clpt per «violazione del contratto nazionale» in materia di scioperi. La società prospetta «ogni azione» a carico degli scioperanti per i danni economici patiti, nonostante la Commissione ritenga che le aziende possano rivalersi soltanto sul soggetto collettivo e cioè sulla Fisi e sul Clpt.

## LA REAZIONE SINDACALE

Cgil, Cisl e Uil mettono in campo la stessa linea già adottata per Adriafer, chiedendo alla società di tornare sui propri passi. In una lettera unitaria a Tmt, la triplice scrive «di dover affermare nuovamente e con forza l'assoluta buona fede dei lavoratori», avendo «constatato l'insufficiente e carente informazione data dalle organizzazioni aderenti allo sciopero del 15 ottobre». L'accusa è al Clpt, per non aver chiarito i rischi connessi alla mobilitazione no pass. Analoga presa di posizione viene assunta dall'Usb che «in merito alla pioggia di contestazioni che stanno ar-



rivando» ritiene «non accettabile che le aziende provino a colpire in modo così pesante le persone in merito a uno sciopero su cui le organizzazioni proclamanti avevano fornito a più riprese ampie garanzie sulla certezza della copertura. Per impedire una situazione di ulteriore innalzamento della tensione, richiediamo un tavolo complessivo con le aziende coinvolte, in presenza dell'Autorità portuale, nonché il congelamento di tutte le procedure disciplinari».

Proprio per ridurre le frizioni Adriafer ha aperto uno spiraglio sul ritiro delle sanzioni e i sindacati sono fiduciosi che lo stesso faccia Tmt, tanto più che Hhla Plt ha a sua volta deciso di non imporre sospensioni alla decina di lavoratori della Piattaforma logistica che han-

no scioperato a ottobre. «Non provvederemo ad attivare provvedimenti sanzionatori», confermano i vertici della società a guida amburghese nella risposta a un'analoga lettera ricevuta da Cgil, Cisl e Uil.

## ACCORDO DFDS-SAMER

Nessun dipendente ha partecipato invece all'astensione a oltranza tra le file della società creata da Dfds e Samer per operare i traffici ro-ro del porto. Anzi, mentre altrove partono le minacce di sospensione, l'impresa Samer Seaports chiude il contratto di secondo livello in discussione da sei mesi. È il primo accordo firmato in porto dopo l'estromissione dai tavoli del Clpt. L'ad Jens Peder Nielsen evidenzia «l'ottimo dialogo con i sindacati, con la firma di un contratto che co-

pre per la prima volta tutto il nostro personale. Nel 2018 avevamo meno di 100 dipendenti, ora siamo arrivati a 218: gli accordi individuali o di reparto non bastavano più. Adesso copriamo tutti i comparti, riconoscendo il tasso d'inflazione e aprendo al welfare aziendale. Speriamo sia il ritorno a relazioni distese per il futuro». Cgil, Cisl e Uil esprimono soddisfazione per l'intesa, approvata dall'80,9% dei lavoratori: «È un punto importantissimo di partenza che ha cercato di sanare le disomogeneità» fra i lavoratori di Samer e quelli di altre società assorbite in questi anni. «Tutti beneficeranno di incrementi economici» e si potrà «procedere all'erogazione delle nuove indennità fin da inizio anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VIA LIBERA DALL'EX CIPE

# Rinnovo della concessione A4 Da Roma arriva il sì alla Newco

Un altro passo avanti verso il passaggio di consegne da Autovie Venete ad Autostrade Alto Adriatico, la Newco interamente pubblica che consentirà il rinnovo trentennale della concessione autostradale scaduta nel marzo 2017. Ieri è arrivato il via libera del Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, l'ex Cipe, sul proget-

to di affidamento in house — il primo in Italia —, la soluzione che consentirà di evitare la gara europea e di mantenere a Nordest la gestione della rete. Tecnicamente si tratta dell'Accordo di cooperazione relativo alle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villes-

se-Gorizia. «Una notizia di enorme importanza — sottolinea in serata il presidente della Regione Massimiliano Fedriga —: si sblocca il su-bentro di Autostrade Alto Adriatico ad Autovie e di pari passo la realizzazione dei tratti mancanti della terza corsia per opere del valore di 1 miliardo».

La Newco Alto Adriatico è stata costituita nell'aprile 2018 dalla Regione Fvg

(67%) e dal Veneto (33%) con l'obiettivo appunto di superare i vincoli comunitari sulla concorrenza. Ma è del dicembre 2016 il protocollo tra le due Regioni e Anas, premessa dell'operazione. Lo ricorda l'ex presidente del Fvg Debora Seracchiani: «Da quella firma è stato necessario più tempo di quanto auspicato, adesso confido che il passo sarà più spedito e si compiranno tutti gli altri adempimenti finanziari e operativi». L'ok del Cipess, assicura da parte sua Fedriga, consentirà alla nuova società di «gestire per 30 anni l'arteria che insiste in uno dei tratti più importanti del corridoio mediterraneo». Interviene anche la presidente

di Alto Adriatico Anna Di Pasquale: «Il progetto garantisce la prosecuzione dei posti di lavoro agli oltre 600 dipendenti di Autovie». Quanto alle tariffe, «saranno quelle derivanti dal meccanismo stabilito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la cui applicazione

## Più vicino il passaggio di consegne da Autovie Vente ad Autostrade Alto Adriatico

non porta comunque in campo aumenti». L'Accordo di cooperazione — aggiunge Di Pasquale — ha inoltre il pregio di prevedere

l'affidamento in house, ma interviene anche nel definire la destinazione delle risorse attraverso la realizzazione di opere e iniziative infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio». Il percorso è dunque in discesa, ma non siamo ancora all'ultima curva. Si tratta infatti di mettere insieme altri tasselli: l'accordo interministeriale con le due Regioni, la registrazione della Corte dei conti, la patrimonializzazione della Newco per la definizione dei contratti con le banche per la realizzazione delle opere. Altro passaggio non poco delicato è la liquidazione dei soci privati di Autovie. Una partita da non meno di 150 milioni. — M.B.

## L'attività del Consiglio regionale

# SviluppoImpresa e bonus famiglia Le leggi simbolo del 2021 in Aula

Il bilancio di Zanin. «La giunta ha lavorato bene. Fedriga? Dovrà ricandidarsi: 5 anni non bastano»

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Il 2021 del Friuli Venezia Giulia è segnato da tre dati incontrovertibili: la performance del Pil, il recupero degli occupati e la presenza di tre capoluoghi fra le prime dieci città italiane per qualità della vita». La conferenza di fine anno del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin guarda oltre la pandemia, rivendendo i risultati sul fronte economico-sociale e le «leggi simbolo» varate dall'aula, senza tralasciare l'invocazione alla ricandidatura di Massimiliano Fedriga e una coda polemica dopo lo spettacolo dato a palazzo da un Vittorio Sgarbi smascherato e a piedi scalzi.

Nel consueto appuntamento di bilancio con i giornalisti, Zanin rimarca che «il Pil registra i risultati più alti del paese, collocandosi fra +5,2% e +5,8%. Abbiamo inoltre recuperato quasi del tutto il livello di occupati del 2019. Infine,

tre nostre città si pongono nei primi posti in Italia per qualità della vita». Poi vengono evidenziati i risultati dell'attività legislativa, che parlano di 256 ore di lavori in aula (diretti al 99,6% dallo stesso Zanin) e 25 norme approvate, di cui 19 presentate dalla giunta, «in linea col trend degli anni scorsi». Il presidente si sofferma su alcune di esse in particolare: «A febbraio è stata la volta di SviluppoImpresa, finalizzata a modernizzare l'economia regionale con una dote finanziaria importante. Nella parte finale dell'anno, abbiamo approvato la legge quadro sulla famiglia, che ha abrogato del tutto 10 leggi e parzialmente altre 33: non è la quantità ma la qualità a fare la differenza».

Su una legge, caso più unico che raro per un Consiglio regionale, il presidente ha apposto per primo la sua firma. Si tratta del testo che «restituisce l'onore ai fucilati di Cercivento», soldati messi al muro durante



Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin

la Prima guerra per essersi rifiutati di partecipare a un'azione palesemente suicida. «Fu un atto vissuto dalla nostra comunità come un'ingiustizia», ricorda anche dal presidente Sergio Mattarella.

Del Capo dello Stato si parla

rispetto agli sviluppi politici che attendono l'Italia e la regione. «Il presidente della Repubblica mi ha confermato anche in un incontro riservato che non è disponibile a un bis. Il Parlamento è convocato il 21 gennaio per l'elezione del suc-

## L'attività 2021 del Consiglio

78 presentate  
47 discusse  
34 approvate

## Ordini del giorno

362 presentati  
279 accolti

## Attività ispettiva

261 interrogazioni  
116 evase  
7 interpellanze  
228 lri  
220 evase

momento importante per capire scenario nazionale e ripercussioni locali».

Scosse particolari per il centrodestra regionale l'esponente di Forza Italia non ne vede: «Il giudizio sulla gestione della giunta è molto positivo. Ciò obbligherà Fedriga a continuare questa esperienza: 5 anni non bastano. Credo che il presidente abbia l'orgoglio e la responsabilità di mettere in campo la disponibilità». Per Zanin, «il centrodestra sarà consolidato» e «la novità della lista del presidente sarà utile per allargare il campo». L'appuntamento è istituzionale e Zanin non dice se nella civica conta di esserci anche lui o se si ripresenterà sotto le insegne azzurre.

Non manca un riferimento al caso Sgarbi, presente all'inaugurazione di una mostra in Consiglio e poi stravaccatosi senza scarpe e calzini sui divanetti all'ingresso dell'aula. «Dispiace che a rendere pubblico il fatto – dice Zanin – sia stato un consigliere regionale (il M5s Mauro Capozzella), che ha diffamato l'istituzione. Stavo dirigendo i lavori del Consiglio e non ho visto, ma sarei andato da Sgarbi a dirgli «vai fuori da qui oppure ti ricompensi»». Capozzella giudica il riferimento «fuori luogo: Zanin ha fatto finta di niente davanti alla mascherina non indossata e alla posa scomposta. Meglio prendersela con chi ha denunciato quell'atteggiamento». —

## PERCHÉ ISCRIVERTI ALL'EDUCANDATO STATALE “COLLEGIO UCCELLIS”?

Perché troverai un'offerta formativa unica e ricca, in un ambiente cosmopolita in cui lo studente è al centro del percorso di crescita e di formazione. Un vero e proprio *campus* dove si studia e s'impara, dove ci si confronta con ragazzi italiani e stranieri; un ambiente dove docenti e tutor di classe innovano la didattica attraverso il “laboratorio culturale”, facilitando l'apprendimento e la formazione.

Perché potrai scegliere tra quattro Licei, diversi, ma tutti appartenenti alla nostra comunità educante:

- > Il nuovo **liceo classico europeo**: un liceo moderno ed aperto all'Europa, che arricchisce la formazione umanistica con una conoscenza approfondita delle lingue moderne, grazie anche a discipline insegnate interamente in inglese e in tedesco.
- > Il nuovo **liceo classico europeo “Progetto Ippocrate”**: un corso che si rivolge a studenti interessati alle facoltà universitarie ad indirizzo medico-sanitario; il curriculum del Liceo classico europeo si arricchisce con una preparazione specifica mirata a conseguire le competenze necessarie al superamento di test universitari anche in lingua inglese.
- > Il **liceo coreutico**: un liceo nato per gli studenti che non vogliono rinunciare al proprio sogno: studiare e danzare in un ambiente unico e stimolante. Il curriculum liceale è incentrato sui laboratori d'indirizzo, coreografici e coreutici.
- > Il **liceo scientifico internazionale ad opzione cinese**: un liceo che offre una preparazione di ampio respiro, basata su un progetto che integra l'area scientifica del sapere con un'approfondita conoscenza di due lingue straniere: il cinese e l'inglese; lo studio del cinese è curricolare e quinquennale.
- > Il **liceo delle scienze umane**: un liceo aperto sul presente, un ambiente giovane e rassicurante che offre agli studenti la capacità di conoscere se stessi e la propria identità personale.

Ti aspettiamo!

EDUCANDATO  
STATALE  
COLLEGIO  
UCCELLIS

# OPEN DAY

“Uccellis: una passione da vivere!”

>> **Vuoi scoprire i nostri Licei?** <<

Ti aspettiamo tutti i **venerdì** e tutti i **sabato**  
in presenza oppure online

per iscrizioni visita la pagina

**OPENDAY** (<https://openday.educandatouccellis.edu.it/>)

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Classico Europeo

Liceo Scientifico Internazionale Cinese

Liceo Coreutico

Convitto

CHI È FRIDA?



BUON NATALE  
E FELICE ANNO NUOVO



Gruppo Ferri

[ferriauto.it](http://ferriauto.it)

## L'emergenza coronavirus

# Le misure per il Capodanno

## Tamponi per feste e discoteche

Oggi la stretta: mascherine Ffp2 nei locali e nei luoghi di lavoro, Green Pass ridotto da 9 a 6 mesi

Paolo Russo / ROMA

Prima di decidere Draghi vorrà vedere i numeri della Omicron, che in Emilia Romagna viaggia al 20% ma in Lombardia è anche oltre. Nonostante lo tsunami che ieri a fatto salire i contagi oltre quota 36 mila e che minaccia da lunedì di spedire in giallo anche il Piemonte, di chiusure non ce ne saranno. Nel decreto che il governo varerà oggi dopo la cabina di regia troveranno però spazio tutta una serie di misure tese a spingere gli italiani velocemente verso la terza dose, unica barriera efficace contro la nuova variante che ieri ha fatto toccare i 106 mila contagi in Gran Bretagna. Proteggendo nello stesso tempo chi il booster non lo ha ancora fatto con i tamponi obbligatori nelle situazioni più a rischio anche per i vaccinati con due sole dosi e con le Ffp2 obbligatorie, non solo in cinema, teatri e stadi, ma anche nei luoghi di lavoro.

Misure entrate nella bozza di decreto, che però saranno oggetto di discussione tra i leader di maggioranza, i qua-

## 36.293

I nuovi contagi di ieri su 779.303 test con tasso di positività salito al 4,7%

## 146

Le vittime da Covid nelle ultime 24 ore  
136.077 il totale in Italia da inizio pandemia

li non la vedono tutti nello stesso modo su come arginare la marea di Omicron. Secondo il leader della Lega Salvini ad esempio «è un controsenso imporre i tamponi ai vaccinati», mentre Forza Italia gli eventi a rischio li vieterebbe proprio, almeno durante le feste.

#### TAMPONI AI VACCINATI

Il ministro della Salute, Ro-



Coda per i tamponi nelle farmacie: in un giorno fatti 779.303 test

berto Speranza li avrebbe estesi anche a cinema, teatri e ristoranti, ma alla fine, come ha fatto capire anche il premier, saranno obbligatori solo per per chi non ha fatto la terza dose vaccinale, pur essendo trascorso l'intervallo di tempo minimo dalla seconda per poterla somministrare. E comunque l'obbligo varrebbe soltanto per i cosiddetti concertoni, i veglio-

ni e le discoteche.

#### OBBLIGO VACCINALE

«Valuteremo se estendere l'obbligo ad altre categorie», ha detto Draghi. In pole position c'è in milione di dipendenti pubblici di ministeri, enti locali e controllate, che come già avviene nella scuola, nella sanità e tra le forze dell'ordine resterebbero a casa senza stipendio se non in

regola con le vaccinazioni. L'estensione dell'obbligo ad altre categorie del privato che possono esporre a maggior rischio gli altri, come i lavoratori della ristorazione, verrebbe decisa in un secondo momento.

#### CERTIFICATO VERDE RIVISTO

È pressoché certa la riduzione da 9 a 6 mesi della validità del Green Pass per accelerare sulla terza dose. Sul tavolo anche l'opzione di rilasciare il certificato «base», sufficiente quasi ovunque per andare al lavoro, solo con il tampone antigenico, anziché con quello rapido. La proposta si scontra però con i tempi di attesa lunghi per ottenerlo. Per risolvere il problema degli esodati del Green Pass, sollevato ieri da *La Stampa*, la riduzione a 6 mesi della sua validità non partirebbe da subito, ma da metà se non a fine gennaio, in modo da dare il tempo di fare il booster ai circa tre milioni di italiani che dal 1° gennaio si ritroverebbero con il certificato già scaduto. Nel frattempo l'Aifa già oggi darà il via libera alla riduzione da 5 a 4 mesi dell'in-

tervallo tra seconda e terza dose, mentre è di ieri l'approvazione del vaccino Novavax che piace ai No Vax.

#### MASCHERINE

Con ogni probabilità torneranno obbligatorie anche all'aperto in tutta Italia. Per andare in giro basteranno le chirurgiche ma l'idea è quella di far scattare l'obbligo delle Ffp2 in cinema, teatri, musei ma anche stadi e, novità destinata a far discutere se alla fine passerà, in tutti i luoghi di lavoro. Una sovrattassa da uno a tre euro al giorno, a seconda di dove le si acquista, se il datore di lavoro non provvederà a fare rifornimenti. L'unione dei consumatori ha già chiesto che ne venga calmierato il prezzo.

#### SCUOLE E TRASPORTI

«Faremo di tutto perché l'esperienza della didattica a distanza non si ripeta», ha assicurato Draghi. Il premier ha anche escluso un prolungamento delle vacanze di Natale, come sollecitato da più parti, ma ha parlato di potenziamento dello screening nelle scuole. E l'assessore alla sanità laziale, Alessio D'Amato, ha lanciato l'idea del tampone rapido per rientrare in classe dopo le feste. Una mossa che potrebbe alla fine trovare spazio nel decreto o in un provvedimento successivo. In Consiglio dei ministri si deciderà infine se far salire su treni ad alta velocità, aerei e navi solo vaccinati e guariti in possesso del super Green Pass. Su metro e bus dovrebbero continuare a bastare la mascherina chirurgica e il Green Pass basilico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Conferenza delle Regioni: «Abbiamo la metà dei ricoveri di un anno fa»

## Fedriga: «La variante Omicron fa paura, ma niente panico»

#### L'INTERVISTA

Paolo Colonnello / MILANO

**P**ragmatico e «tendenzialmente ottimista». Il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, davanti alla previsioni un po' catastrofiche dell'Oms sulla recrudescenza della pandemia, ricorda che le istituzioni «hanno il dovere di non creare allarmismo e di non essere però nemmeno ingenui». **Presidente, ci dia una prova di questo ottimismo.** «In Friuli Venezia Giulia posso dire che la curva dei contagi si è stabilizzata e c'è stato un appiattimento delle ospedalizzazioni».

#### Motivo?

«La pandemia si è spostata a Ovest, ma soprattutto funzionano i vaccini. Basti pensare che rispetto all'anno scorso, in questo stesso periodo, con le regioni in zona arancione o

rossa, e quindi con una mobilità molto ridotta, abbiamo il 20 per cento in meno dei contagi e la metà dei ricoveri. Questa comunque è una fotografia senza tenere conto della variante Omicron, quindi previsioni certe non se ne possono fare anche se, con le attività aperte e la mobilità garantita, grazie al vaccino, siamo meno colpiti di un anno fa. Un dato è sicuro: abbiamo la metà delle ospedalizzazioni».

#### Omicron non le fa paura?

«Fa paura ma non dobbiamo farci prendere dal panico, questo perché non sappiamo ancora bene quale sia l'effetto di questa variante. Sappiamo che è molto contagiosa, non dobbiamo essere nemmeno superficiali però e riportarci semplicemente ai dati del Sudafrica: lì c'è una popolazione giovane e in questo momento è estate. Illuderci che sia una variante che elimina la malattia grave, lo riterrei sbagliato. Dobbiamo stare attenti a non dare messaggi contraddittori. Questa è una battaglia che si vince insieme,



MASSIMILIANO FEDRIGA  
GOVERNATORE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Condivido la scelta di chi ha abolito le feste di fine anno  
Ricordiamoci bene il lockdown vissuto nel 2020

istituzioni e cittadini». **Anche a Trieste, dove tutto è iniziato con le rivolte al porto?** «Per Trieste basti un dato: abbiamo fatto delle rilevazioni statistiche e l'operato della Giunta Regionale in tema di vaccini è valutato positivamente dal 77 % dei cittadini. Significa che rispetto a una voce molto chiassosa dei No Vax c'è una maggioranza di cittadini che condivide le misure che

abbiamo messo in campo. Siamo comunque un punto e mezzo sotto la media nazionale». **È d'accordo con la Moratti che dice che rimanere in zona bianca serve psicologicamente ad avvalorare la campagna vaccinale?**

«Guardi, è importante ridurre al minimo i contagi, ed è il miglior segnale per la campagna vaccinale. Devo dire che le misure sul super Green Pass, di cui le Regioni sono stati inter-

locutori importanti, permettono di rimanere aperti anche in zona gialla e in zona arancione. In questo modo abbiamo messo in sicurezza sia la salute sia le attività produttive». **Condivide l'idea ventilata dal governo dei tamponi anche per chi è vaccinato?** «Mi sembra una misura che potrebbe allontanare le persone dalla campagna vaccinale. E poi ci sono anche dei motivi pratici: il tampone è la fotografia di un istante e rileva la presenza del virus solo al picco della sua virulenza. Quindi si può fare un tampone, risultare negativi e un'ora dopo essere contagiosi. Non c'è niente da fare, l'unica arma che abbiamo davvero è il vaccino».

#### Come sarà il Capodanno?

«Condivido la scelta dei comuni che hanno deciso di abolire le feste di Capodanno. Piazze e luoghi affollati ancora per quest'anno è meglio evitarli. Non possiamo permetterci di mettere a rischio attività produttive e sociali per ballare in piazza una sera. Ricordiamoci il lockdown dell'anno scorso...».

#### C'è allo studio la possibilità di ridurre la durata del Green Pass. Che ne pensa?

«Credo che la durata del Green Pass debba essere valutata su due fattori. Il primo è l'evidenza scientifica, che evolve nel tempo: stiamo combattendo un virus nuovo con strumenti nuovi che fortunatamente la scienza riesce a met-

terci a disposizione. Se l'evidenza scientifica ci dice che la copertura deteriora in cinque, quattro, sei, otto mesi, noi dobbiamo seguire quell'indicazione, non può essere una scelta politica. L'altra questione è garantire la dose vaccinale suppletiva, in caso di riduzione della copertura, per tutti e nel minor tempo possibile».

#### Dall'autonomia alla pandemia: non crede che questa storia abbia dimostrato la necessità di un coordinamento centrale?

«Al contrario, questa storia ha dimostrato che le Regioni sono riuscite a trovare al loro interno elementi di sintesi e di proposte unitarie partite dai territori. Le agende vaccinali le hanno fatte le Regioni con numeri incredibili. Pensiamo al tracciamento, alla risposta ospedaliera: se queste competenze fossero state dello Stato centrale, non avremmo avuto queste risposte per cittadini».

#### Ha sentito il discorso di Draghi? Meglio a Palazzo Chigi o al Quirinale?

«Per quanto riguarda la Lega, è il segretario a fare la strategia e a decidere».

#### Si, ma per lei?

«Devo dire che oggi fare nomi o tirare per la giacchetta uno o l'altro, rischia di far del male a chi viene proposto. L'auspicio è che le forze politiche abbiano il senso di responsabilità di trovare una condivisione il più ampia possibile».

## L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

IL CASO

## Covid party a Monfalcone con 15 infettati

I partecipanti, convinti no vax, sono tutti legati da vincoli di parentela e dopo la guarigione hanno potuto avere il Green pass

Piero Tallandini

Ritrovarsi in compagnia di familiari, amici o anche perfetti sconosciuti a patto che ci sia almeno una persona positiva. L'obiettivo? Contrarre il virus per poi, una volta guariti, ottenere i benefici del Green pass senza essersi vaccinati. I cosiddetti Covid party sono tristemente saliti alla ribalta delle cronache il mese scorso in particolare in Alto Adige: festini in case private o in locali gestiti da esercenti no vax con partecipanti di tutte le età, pronti a stare a stretto contatto, senza dispositivi di protezione, ignorando scrupolosamente la distanza di sicurezza e le regole preventive di igienizzazione. Ma anche il Friuli Venezia Giulia non è risparmiato dal fenomeno del contagio deliberato.

Un Covid party è andato in scena nelle scorse settimane in una casa di Monfalcone: i partecipanti, tutti convinti no vax, sono legati da vincoli di parentela più o meno stretta e



Sanitari con protezioni anticontagio in un reparto Covid

all'incontro era presente una persona infetta che ha agito consapevolmente da vettore del contagio. Almeno 15 le persone contagiate. Dopo la guarigione hanno potuto avere il certificato verde. Nessuno dei presenti ha sviluppato forme gravi di Covid, a differenza di altri analoghi festini che, in Alto Adige, avevano portato anche a ricoveri in terapia intensiva. I no vax monfalconesi sono stati fortunati: hanno giocato col fuoco.

Una segnalazione informale, che conferma l'accaduto, è arrivata all'Ordine dei Farmacisti di Gorizia, ma per l'ente professionale non è stato possibile raccogliere ulteriori elementi sufficienti a identificare tutti i partecipanti e a far avviare accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. Del resto episodi come quello avvenuto a Monfalcone sono pressoché impossibili da intercettare e sfuggono ai radar del sistema sanitario. Impensabile evincere dalla semplice comunicazione di un focolaio in

Difficile intervenire per autorità sanitaria e giudiziaria. De Nicolò: «È comunque reato»

ambito familiare se il virus sia stato contratto volontariamente. Anche l'amministrazione comunale di Monfalcone, che come rimarca il sindaco Anna Cisint monitora giornalmente con particolare attenzione i dati anagrafici dei positivi, non ha riscontrato proliferazioni di contagio anormale. E non poteva essere altrimenti. Autorità sanitaria e giudiziaria finiscono per trovarsi disarmate di fronte a questo fenomeno così impalpabile. Se i partecipanti mantengono il segreto ed evitano di lasciare tracce, non ricorrendo a messaggistica telefonica per comunicare o comunque omettendo riferimenti espliciti alla finalità "autoinfettive" dell'incontro, sarà poi arduo dimo-

strare le loro intenzioni in un eventuale procedimento.

«Alla nostra Procura non è arrivata ad oggi alcuna segnalazione di casi di Covid party, ma ciò non esclude che, purtroppo, episodi come questi possano succedere anche nel nostro territorio» sottolinea il procuratore di Trieste Antonio De Nicolò a proposito della natura elusiva del fenomeno. E anche qualora si riesca ad acquisire prove incontrovertibili per dimostrare che il party ha avuto luogo e identificare i partecipanti si profila un'ulteriore incognita: quale reato? In Alto Adige si è ipotizzato quello di epidemia colposa, «ma credo che il reato di epidemia sia opinabile perché l'epidemia stessa è già in atto da tempo e non viene innescata da zero» afferma De Nicolò. Si può far riferimento all'articolo 260 del Testo unico delle leggi sanitarie: si tratta comunque di un reato e prevede come pene arresto e ammenda. Il tema resta aperto». —

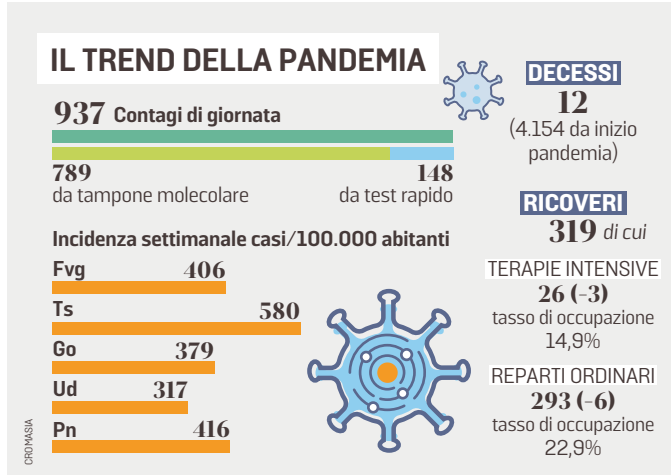
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contagio sempre più diffuso su tutto il territorio e ospedali in affanno ma per ora si resta in zona gialla. Under 19 i più colpiti dall'infezione

## In regione dodici decessi e quasi mille nuovi positivi

## IDATI

Un'altra giornata da quasi mille nuovi positivi, a conferma che il contagio è diffuso in tutta la regione, non più solo nella Venezia Giulia. Nel bollettino quotidiano si registrano inoltre 12 decessi, un altro dato pesantissimo della pandemia. Numeri alti anche negli ospedali, ma con tassi di occupazione che rimangono da zona gialla. Lo stesso presidente della Regione Massimiliano Fedriga, pur raccomandando «massima cautela», dichiara che non ci sono motivi per temere il cambio di colore, non certamente la prossima settimana. Fedriga, a margine della consegna delle Stelle al merito del lavoro al Verdi di Trieste, è intervenuto anche sul tema delle restrizioni per i soli non vaccinati. «Penso già oggi ci siano differenziazioni legate al rischio — le sue parole —: vaccino e tampone non lo annullano, ma lo riducono, ed è così possibile fare un pochino più di cose». La variante Omicron? «Abbiamo un dato, ovvero che è molto contagiosa. L'altro dato, meno consolidato, è capire quanto influisce sulla malattia gra-



ve. Bene parlarne quando si avranno certezze».

Il report del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi informa di 937 contagi, la somma tra i 789 emersi da tampone molecolare (su 9.835, 8,0%) e i 148 da test rapido antigenico (su 21.247, 0,7%). La prima fascia di contagio resta quella degli under 19, che coprono il 23,7% delle infezioni di giornata. A seguire la 40-49 anni con il 18,1%, la 50-59 con il 15,7% e la 30-39 con il 11,7%. Da inizio pandemia hanno contratto il virus 145.546 persone. Negli ultimi sette giorni la somma dei casi di coronavirus è pari a 406 ogni 100.000 abitanti in

Fvg, 580 in provincia di Trieste, 379 a Gorizia, 416 a Pordenone, 317 a Udine. Dei decessi sulle 24 ore se ne registrano cinque a Trieste: due uomini di 65 anni, un uomo di 92, due donne di 77 e 94. Il totale è ora di 4.154 vittime con diagnosi Covid: 986 a Trieste, 337 a Gorizia, 2.069 a Udine, 762 a Pordenone. Negli ospedali sono ricoverati 319 pazienti, di cui 26 in terapia intensiva (-3) e 293 nei reparti ordinari. Il tasso di occupazione è del 14,9% per i malati gravi e del 22,9% per i meno gravi. Le soglie che porterebbero in zona arancione, se sfiorate contemporaneamente, sono del 20% e del 30%. —

M.B.



**Tutti i giorni sino al 9 gennaio tanti appuntamenti per grandi e piccini e la rassegna con oltre 200 presepi!**

■ **giovedì 23 dicembre - ore 17.00 in centro storico**  
**IL MAGICO MONDO DEL NATALE**  
spettacolo natalizio itinerante con Babbo Natale!

■ **venerdì 24 dicembre - ore 17.00 sul porto Mandracchio**  
**A GRADO BABBO NATALE ARRIVA IN BATELA!**

■ **domenica 26 dicembre**  
**ore 10.00 MARCIA DEL PANETTONE** (6/12 km, non competitiva)  
**ore 16.00 CONCERTO DI SANTO STEFANO NELLA BASILICA DI SANT'EUFEMIA**

■ **lunedì 27 e martedì 28 dicembre - a partire dalle ore 16.00**  
**RASSEGNA DI CIRCO CONTEMPORANEO IN CENTRO STORICO**

■ **mercoledì 5 gennaio - ore 17.00 sul porto Mandracchio**  
**SBARCHERANNO LE VARVUOLE, LE TERRIBILI STREGHE DI MARE!**

e inoltre visite guidate gratuite ai presepi della città con l'accompagnamento degli zampognari e per i bambini passeggiate gratuite con la pony Dory

PROGRAMMA COMPLETO SU [www.grado.info](http://www.grado.info)  
**1 DICEMBRE 2021 > 9 GENNAIO 2022**  
**Tutti i parcheggi saranno gratuiti**

**Grado**  
più di un'isola



## L'emergenza coronavirus

## Allarme maternità, troppe senza vaccino

Due future madri su tre non sono immunizzate, ma ci sono casi gravi e decessi. I ginecologi: il siero protegge anche i bimbi

Chiara Baldi / MILANO

All'ospedale Borgo Trento di Verona sono ricoverate per Covid quattro neomamme non vaccinate. La più grave ha 45 anni, è originaria di Catinara di Trieste e la sua bimba, Maria, è nata a sole 27 settimane: lei sta bene ma la donna è tenuta in vita grazie a una macchina per la circolazione extracorporea. Le altre tre sono invece in terapia sub-intensiva, ventilate con un casco.

Diversi chilometri più a Sud, al Covid Hospital di Maddaloni, nel Casertano, il 19 dicembre è morta una 29enne. Morena Di Rauso era originaria di Sparanise e non aveva voluto sottoporsi all'inoculazione perché contraria ai vaccini. Solo che il virus l'aveva contagiata e lei era finita, da inizio dicembre, in coma: è morta il giorno esatto che la sua bimba compiva un mese.

Sempre in Campania – regione in cui la questione delle donne in stato interessante non vaccinate si è palesata

più che altrove – lo scorso 26 novembre è morta anche Alessandra De Rosa, 31 enne ricoverata per oltre un mese al policlinico Federico II di Napoli: i suoi due gemelli erano stati fatti nascere prematuramente e loro stessi – piccolissimi, pesavano poco meno di un chilo – erano risultati positivi.

Il 29 agosto era invece entrata, positiva, al Secondo Policlinico del capoluogo campano Palma Reale, 28 enne gravida alla 35esima settimana: le sue condizioni erano peggiorate nell'arco di pochi giorni tanto che il bimbo era stato fatto nascere subito. Palma, però, non ce l'ha fatta ed è morta l'11 settembre, lasciando i suoi quattro bimbi.

E ancora: il 14 novembre a perdere la vita per un vaccino mai fatto è stata Antonella Delli Santi, 27 anni, originaria di Salerno, in grembo una bimba che aspettava da mesi. Sharon – questo il nome scelto dai genitori – nascerà e morirà nel giro di pochi giorni. «Non avevamo nessun dubbio sul vaccino. Io



Una donna in gravidanza riceve il vaccino anti Covid

l'ho fatto il 4 agosto, Antonella avrebbe dovuto farlo il 20. Il ginecologo non ci disse di non farlo, ma di aspettare per capire quando farlo, perché non si sapeva che effetti potesse avere su una donna incinta», ha spiegato il marito, Salvatore Palmigiano.

In Italia si stima che due donne in procinto di diventare madri su tre non siano vaccinate. Non solo per autonome prese

di posizione NoVax ma anche perché, come è accaduto a Antonietta Delli Santi, spesso è il ginecologo a tentennare anche se, puntualizza Filippo Anelli, presidente dell'Ordine Nazionale dei Medici, «non necessariamente uno specialista che non caldeggia il vaccino è un NoVax a sua volta non vaccinato» (al momento, però, non sono disponibili dati sui ginecologi sospesi, ndr). Ma i ca-

si emersi in queste settimane preoccupano. «Come Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia abbiamo spinto sin dal 2 gennaio sulla necessità di vaccinare le donne incinte e tutt'oggi chiediamo al Governo di inserire l'obbligo vaccinale anche per questa categoria di persone che per noi sono pazienti fragili», commenta il presidente della Sigo, Antonio Chiantera, secondo cui «la vaccinazione è l'unico modo per salvare la vita alla mamma e al feto».

Anche perché – aggiunge – «non c'è nessunissima controindicazione al vaccino». Le linee guida dell'Iss hanno tuttavia caldeggiato l'inoculazione a partire dal secondo trimestre della gravidanza: «Premesso che anche se una si vaccina nei primi tre mesi al massimo può avere, per reazione, un po' di Ipertermia transitoria (febbre, ndr), la ragione di questo suggerimento è dovuta al fatto che nelle prime dodici settimane qualunque donna, indipendentemente dal vaccino, può avere un maggior rischio di aborto. Ma que-

sto accade in tutte le gravidanze». «In più – aggiunge Elsa Viora, presidentessa di Aogoi, l'associazione che rappresenta i ginecologi che operano negli ospedali – ci sono studi che hanno dimostrato che nel secondo e terzo trimestre le donne in gravidanza hanno un rischio di complicanze legate al Covid più alto rispetto ai primi tre mesi».

Per Viora la preoccupazione maggiore delle future mamme resta comunque quella di «far del male al bambino. Anche in questo caso – precisa la ginecologa – è importante non condannare le titubanze, ma spiegare alle donne e al loro entourage familiare che, con il vaccino, nel peggiore dei casi può venire un po' di dolore al braccio e qualche linea di febbre. E alle donne in allattamento va spiegato che l'Rna messenger non viene trasmesso con il latte. Semmai sono gli anticorpi del vaccino a essere trasmessi al bimbo, che in questo modo è più protetto se la mamma è vaccinata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT  
CLIO E-TECH  
HYBRID

a dicembre

119€\* tua da  
/rata mese

in caso di permuta o rottamazione  
anticipo 4.600 € - TAN 3,99% - TAEG 5,38%  
36 rate, rata finale 11.934 €  
o sei libero di restituirla  
salvo approvazione finrenault  
info in sede

## GOMME TERMICHE IN OMAGGIO\*\*

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

Nuova Gamma Renault CLIO HYBRID. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 97 a 100 g/km. Consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2021.

\*Renault Easy: esempio di finanziamento riferito a nuova Cléo zen hybrid e-tech 140 a € 17.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.600, importo totale del credito € 14.551,60 (in caso di finanziamento veicolo € 18.000 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 602,60 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 36,30 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.629,93, valore futuro garantito € 11.934,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.181,52 in 36 rate da € 117,99 oltre la rata finale, tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,38%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2021. \*\*Valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/12/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

## Il personaggio

L'auspicio della biologa molecolare di UniTs e Icgeb Serena Zacchigna «Trieste capitale no vax? Questa, si sa, è una città di anticonformisti»

# «Serve un grande hub in Porto vecchio per avvicinare la gente alla scienza»

## L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

**Professoressa, ce l'ha il Green pass per entrare al Piccolo?**

«Logico che sì».

Presa alla sprovista, non ha subito colto la piccola provocazione. Peccato, è andata male. Sarebbe stato un grande colpo giornalistico scoprire che una scienziata di punta del Sistema Trieste come Serena Zacchigna, (niente età, è inelegante), docente di biologia molecolare all'Università di Trieste e responsabile del laboratorio di biologia cardiovascolare dell'Icgeb non è vaccinata. Pura fantascienza, però. La docente-ricercatrice divide la sua vita tra didattica, laboratorio, corsa in montagna e famiglia. Malgrado tutti suoi titoli è una persona semplice, empatica, alla mano. Serena di nome e di fatto.

**Che vaccino ha fatto? Piffer come lo chiama l'attrice Ariella Reggia, Moderna o Astrazeneca?**

«Pzifer. Sono stata tra i primi a fare il vaccino a Trieste dato che sono tra i componenti del Ceur, il Comitato etico unico regionale».

**Insomma ha fatto da cavia. Ha avuto problemi?**

«Ho avuto solo un po' di febbre come se fosse un'influenza».

**Ha fatto anche la terza dose?**

«Sì, anche quella. Mi ha procurato solo un rigonfiamento ai linfonodi. Ero felice, vuol dire che il sistema immunitario risponde bene».

**Finora è riuscita a sfuggire al Covid?**

«Sì, almeno penso di sì. Ma ho fatto il test sierologico solo dopo il primo vaccino».

**Bene, per ora cambiamo argomento. Lei che è una donna di scienza provi in questi tempi così difficili e pieni di incognite a dare un messaggio di speranza per il 2022.**

«Ci provo. Spero che questi due anni che abbiamo passato quasi sempre in emergenza siano serviti per farci riflettere su quali sono le vere priorità della vita. Nulla o quasi sarà più come prima ma forse apprezzeremo di più certe cose che davamo per scontate come andare fuori a fare una passeggiata senza problemi. Ci sono però degli aspetti positivi



SCIENZA E SPORT  
LA BIOLOGA MOLECOLARE  
ALL'OSMIZA TRAIL

di questo periodo che non vanno sottovalutati. Per esempio io ho potuto partecipare a più conferenze e congressi scientifici senza essere presente fisicamente. Abbiamo scoperto la modalità ibrida e ora possiamo continuare a sfruttarla a beneficio dell'ambiente. Durante il lockdown il clima era migliorato, gli animali erano usciti allo scoperto. Ci siamo spostati meno e abbiamo inquinato meno e quindi l'impatto ambientale è stato ridotto. Organizzando incontri a distanza si possono ridurre i traffici aerei con tutto quello che di positivo ne consegue».

**Lei da anni si occupa di cuori infranti ma è tutt'altro che una rubrica per amanti scaricati. Voli molto più in alto dal punto di vista scientifico...**

«Beh sì è vero. Mi occupo della rigenerazione delle cellule del cuore dopo l'infarto. Adesso stiamo cercando di capire se certi meccanismi del battito cardiaco ci possono essere utili per combattere il cancro. Lavoriamo su un progetto finanziato dall'Airc».

**In parole povere studia come si può riparare un cuore dopo un infarto, è così?**

«È così ma non solo. Stiamo studiando i motivi per cui il cuore non viene attaccato dai tumori e se sono legati alla sua particolare meccanica».

**Lei è rimasta sulle sue ricerche, non è andata in prima linea per affrontare il Covid come tanti suoi colleghi?**

«No, anch'io mi sono occupata un po' di Covid per quanto concerne la parte cardiaca, ossia se danneggia il cuore. Come si sa il virus può provocare trombi. Ho messo al servizio dei colleghi la mia esperienza

e le mie conoscenze. In queste situazioni più che mai bisogna fare gioco di squadra. Ho dato il mio contributo considerando anche che all'Icgeb io sono uno dei pochi medici».

**Lei in pratica ha seguito un percorso simile a quello di Mauro Giacca che ha lasciato la direzione dell'Icgeb per trasferirsi in Inghilterra.**

«Ho lavorato a lungo nel suo gruppo, poi ci siamo divisi i compiti. Nel suo laboratorio lui si occupava del muscolo cardiaco, mentre io mi sono concentrata sui vasi sanguigni. Dal 2015 ho un gruppo di ricerca tutto mio».

**Giacca alla fine è diventato il classico "cervello in fuga", costretto a emigrare per poter ampliare le sue ricerche...**

«Credo che fosse arrivato a un punto in cui Trieste gli stava un po' stretta. Se hai l'ambizione di trasformare i risultati della ricerca in qualcosa di più concreto, che possa arrivare in clinica, questa era l'unica strada percorribile. È innegabile che da lui ho imparato molto».

**Ma è proprio vero che chi ha ambizioni di fare ricerca ad altissimo livello deve lasciare l'Italia?**

«Non necessariamente, anche qui facciamo ricerca di altissimo livello ma per ora manca la possibilità di tradurre i risultati in qualcosa di tangibile. Manca ancora la mentalità imprenditoriale, è una questione di soldi».

**Lei, invece, dopo una parentesi in Belgio è rimasta qui, quali sono i motivi che l'hanno indotta a restare?**

«Ho fatto una bella esperienza in Belgio, ma sono nata a Trieste e qui c'è una qualità della vita non indifferente. C'è tutto e dopo aver girato per un po' apprezzi ancora di più quello che ti può offrire Trieste e dintorni. Una scelta dettata anche da motivi personali, ho un marito e due figli. Avere una famiglia ti completa e ti fa lavorare meglio. E poi, come sottolineavo prima, anche a Trieste nel mio settore c'è l'opportunità di fare ricerca a un livello molto alto. La vicinanza tra l'ospedale di Cattinara e Area non è così causale e banale. Si possono organizzare degli incontri di arricchimento reciproco tra clinici e ricercatori. Ma non posso escludere che fra qualche anno mi ritroverò in un'altra situazione e magari



Serena Zacchigna nel suo laboratorio dell'Icgeb a Padriciano

ri cercherò di trasformare i risultati ottenuti in terapie e prodotti commerciali».

**Il bagno Pedocin, o ancora meglio le Ginestre, possono essere un buon motivo per restare a Trieste?**

«Fa parte in effetti di quel discorso. A me è sempre piaciuto stare all'aria aperta facendo movimento. Partecipo a corse in montagna anche di 30 chilometri. Mi aiutano a tenermi in forma, questo vale anche per il cervello. Quando sono in Area a Padriciano utilizzo la pausa pranzo per spararmi dieci chilometri tra i boschi, a volte correndo mi vengono delle buone idee. Tutto è cominciato anni fa quando un amico mi ha invitato alla Rampigada Santa. Mi è piaciuto, non ho più smesso. Posso allenarmi anche vicino a casa, abito a Opicina».

**Potrà, quindi, prendere in futuro l'ovovia che nel frattempo già diventata cabinovia per tornare a casa dalla città...**

«L'idea non mi entusiasma. Possiamo prima occuparci di interventi più semplici come mettere a posto le strade. Abbiamo anche l'occasione di sfruttare al meglio Porto vecchio, dove potrebbero benissimo trovare posto tutti gli enti scientifici sparsi per il Carso e per la città. Un grande hub scientifico sarebbe più comodo e funzionale e potrebbe avvicinare di più la gente alla scienza. La città punti anche sul turismo scientifico, sui congressi».

**La città negli ultimi vent'anni è comunque migliorata, è più viva, più godibile. Quasi una città per cantare direbbe Ron, non le pare?**

«Sono d'accordo, ci sono più alberghi e ristoranti. Ha un aspetto globale più moderno. L'ideale per una vacanza breve».

**Com'è la vita lavorativa di una ricercatrice dell'Icgeb?**

«Non ci sono veri orari, ognuno ha un suo progetto da portare avanti. Se serve si lavora anche al sabato e alla domenica,

C'è anche qualcosa da salvare dalla pandemia: con le conferenze a distanza ci si sposta e si inquina meno

Più che nella ricerca è venuta fuori la sfiducia che la gente ha nella società. Sono emersi tanti disagi Eravamo impreparati

ma se uno di noi ha bisogno di mezza giornata per problemi personali non ci sono problemi. Punto molto sul gioco di squadra, abbiamo i nostri momenti ricreativi. È una mentalità che paga sempre. Il Gruppo è contrassegnato dalla sigla Cvb, qualcuno la traduce go-liardicamente in cibo, vino e buona compagnia».

**E certo, sul Carso dove lavorate le osmize non mancano...**

«Ci andiamo tutti insieme anche adesso sotto le feste dopo una bella camminata».

**Una curiosità, beve bianco o rosso?**

«Fa lo stesso, purché "el sia bon"».

**Non mi dica però che da ragazza sognava di fare la biologa molecolare, non ci crederrebbe nessuno...**

«Confesso che volevo fare la giornalista, mi piaceva scrivere. Alle superiori ho cominciato a collaborare con l'Immaginario scientifico e così ho conosciuto Arturo Falaschi, sono andata a intervistarlo. Un incontro che mi ha cambiato la vita. Mi ha convinto che dovevo seguire la strada della biologia molecolare e mi ha fatta entrare all'Icgeb. Io avrei voluto studiare biologia pura, occuparmi del Dna».

**Premiamo il tasto rewind e torniamo a parlare di Covid.**

**Se l'aspettava tutta questa sfiducia, anche se da una parte minoritaria della popolazione, nei confronti della scienza?**

«Penso che sia una sfiducia nella società più che nella scienza. La pandemia non ha fatto altro che esacerbare e far venire fuori disagi preesistenti. Mi dispiace poi di questa sfiducia nella competenza, è un po' un ossimoro. Siamo di fronte a una paranoia collettiva che ha generato reazioni schizofreniche. È successo così tutto in fretta che neanche gli scienziati erano preparati a comunicare. Di solito il sistema ti rassicura e capisco che in questo caso molti sono rimasti spiazzati. Si sono accentuate paranoie personali fino ad arrivare a pensare al complotto».

**Che effetto le ha fatto vedere che Trieste per settimane è stata al centro della protesta dei no Green pass, proprio qui nella città della scienza...**

«Sappiamo che Trieste è una città particolare di anticonformisti, dove la gente va controcorrente. Siamo sempre stati un po' discoli. A Trieste lamenti e proteste sono sempre state di casa. Tuttavia...»

**Tuttavia...**

«Poco tempo fa mi sono trovata a parlare con un gruppo di no vax. Forse su certe cose sono un po' "dindondan", non ho subito realizzato... Sono stata invitata a una riunione da un mio collega. Era un incontro all'aperto in Porto vecchio dove ci siamo civilmente confrontati. Ognuno è rimasto fermo sulle sue posizioni, ma è stato piacevole. Alla fine mi hanno anche regalato dei cioccolatini».

**Cosa le piacerebbe ricevere in regalo per Natale?**

«Ho fatto una proposta ai miei figli: costruire insieme una scatola della felicità in cui ci impegniamo per tutto l'anno a imbucare ogni giorno un foglio che descrive il momento più felice della giornata per poi aprirla a distanza di un anno».

MEDAGLIA D'ORO  
2021



**BEPI TOSOLINI**

MASTRO DISTILLATORE IN UDINE

**GOLD  
MEDAL**



# Orban fa infuriare i musulmani di Bosnia

Reazioni indignate a Sarajevo dopo la frase del premier magiaro: «Integrare in Europa gli islamici che vivono lì è una sfida»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un leader europeo faro dei sovranisti, provocatore, discusso e spesso al centro di roventi polemiche, in una conferenza stampa-fiume si lascia andare a controverse dichiarazioni su un Paese balcanico instabile e già di per sé in difficoltà, alle prese con la peggior crisi politica della sua storia moderna, ma solidamente multietnico ed europeo. E fa infuriare una buona metà dei suoi abitanti. Più che offesi, indignati. Sono questi i contorni della nuova querelle che riguarda la Bosnia, suo malgrado “vittima” di un’entrata a gamba tesa del premier magiaro, Viktor Orban.

In vista della fine dell’anno, Orban ha intrattenuto un lun-

go dialogo con la stampa locale e internazionale, spaziando dalla politica interna all’economia, fino a toccare i temi della pandemia e delle migrazioni. Ma ha avuto parole anche per la Bosnia-Erzegovina e per i Balcani. Balcani che «non possono essere stabilizzati senza i serbi» e la Bosnia «non può essere stabilizzata senza i serbi», ha esordito Orban in conferenza stampa. Aggiungendo poi che «la nazione serba è la chiave dei Balcani».

Affermazioni che hanno fatto il giro della regione, ma non tanto come quelle successive, dirompenti, riportate su Twitter dal segretario di Stato ungherese e portavoce di Orban, Zoltan Kovacs. «Quanto è realistico l’allargamento?»

oggi, ai Balcani, la domanda al premier magiaro. «La sfida con la Bosnia – ha replicato Orban – è come integrare due milioni di musulmani» in Europa, un riferimento alla popolazione di religione musulmana che da secoli vive nel Paese balcanico. Parole, queste ultime del leader magiaro, che hanno chocato i bosgnacchi di religione musulmana e chi conosce i Balcani e la Bosnia nazione che vanta un Islam moderato ed europeo, tollerante e inclusivo.

Non sorprende allora l’alzata di scudi generale contro Orban, in una Bosnia ferita e offesa. Ad aprire le danze – e a sintetizzare perfettamente gli umori a Sarajevo – è stata Martina Mlinarevic, giovane ambasciatrice bosniaca in Cechia



IL LEADER SOVRANISTA  
VIKTOR ORBAN È IL DISCUSO PRIMO  
MINISTRO DELL'UNGHERIA

L'ambasciatrice bosniaca in Cechia l'ha accusato di non sapere nulla di Balcani

e Slovacchia. «Questa presa di posizione è veramente umiliante», ha scritto Mlinarevic su Twitter. «Sono orgogliosamente bosniaca-erzegovese, di genitori cattolici, mia suocera musulmana, suo padre ortodosso, noi due atei. Come vorrebbe integrare la mia famiglia?», ha chiesto la feluca, non prima di accusare Orban di «non sapere nulla del mio coraggioso Paese». I musulmani di Bosnia sono «considerati fra i più liberali nel mondo», ha bacchettato Orban anche Aida Hadzialic, la più giovane ex ministra svedese, di origini bosniache e il membro bosgnacco della presidenza, Dzaferovic, che ha parlato di dichiarazioni «vergognose».

Ancora più diretto il partito di sinistra ed europeista Nasa

Stranka, che ha definito «razzista» il primo ministro magiaro e chiesto che venga dichiarato persona non grata. Di «falsità mostruosa» ha parlato anche il Reis-ul-ulema Husein Kavazovic, la più alta autorità islamica a Sarajevo. Che ha avvisato che se «ideologie xenofobiche» come quella propagandata da Orban si facessero spazio in Europa, riporterebbero indietro il Vecchio continente da tempi ancora più bui di quelli di oggi, al «nazismo, all'Olocausto e ad altri orrendi crimini». Ma su tutto valgono le parole del giornalista e intellettuale Dragan Bursac. Orban, «non ho visto nessuno più europeo dei bosgnacchi e per questo la Bosnia sarà europea con i suoi musulmani, senza chiedertelo». —

In Bosnia divampa la polemica dopo la notizia di incontri riservati del commissario Varhelyi

## Le manovre della Ue per disinnescare la crisi aperta dal nazionalista Dodik

### IL RETROSCENA

BELGRADO

Mentre Sarajevo è sulle barricate per le parole del premier magiaro Orban, altre polemiche stanno infiammando il Paese. Sono quelle che riguardano presunte manovre della Ue per disinnescare la gravissima crisi politica causata da Milorad Dodik, leader nazionalista serbo-bosniaco e membro serbo della presidenza tripartita. Dodik, ricordiamo, che da mesi minaccia l’uscita della “sua” Repubblica Srpska da giustizia, tassazione centrale ed esercito, co-

me rappresaglia alla legge, voluta dall’ex Alto Rappresentante della comunità internazionale Valentin Inzko, che punisce il negazionismo del genocidio e dei crimini di guerra.

A dicembre il Parlamento serbo-bosniaco ha dato una prima luce verde alla riappropriazione di queste competenze, provocando nuove tensioni. Ma dietro le quinte, malgrado le mosse di Dodik e i suoi, sarebbe già stata trovata una soluzione per disinnescare la crisi. Secondo documenti interni Ue, pubblicati dai media bosniaci, lo “sminatore” sarebbe il commissario Ue all’Allargamento, l’ungherese Oliver Varhelyi, che avrebbe compiuto la sua opera già a fine novem-

bre, durante un viaggio in Bosnia, incontrando i leader politici chiave nel Paese e paventando loro il congelamento di 1,5 miliardi di euro di fondi europei se non fossero venuti a più miti consigli. Leader, Dodik in testa, che – malgrado gli atteggiamenti di facciata e i toni sopra le righe – avrebbero così raggiunto un’intesa, seppur «fragile», per arrestare «la ritirata unilaterale della Repubblica Srpska dalle istituzioni centrali» e per fermare il boicottaggio serbo-bosniaco delle stesse, in atto da mesi.

Lo stesso architetto della crisi, Dodik, avrebbe espresso «volontà» di negoziare, offrendo di «posticipare di sei mesi» l’uscita dalle istituzioni centrali, cosa poi effettivamente avvenuta tra le righe del voto del Parlamento, che ha concesso di fatto un semestre ai deputati serbo-bosniaci per legiferare in questo senso, una sorta di “moratoria”. Il tutto è «stato concordato e i rappresentanti serbo-bosniaci saranno responsabili di decisioni contrarie» agli accordi, si legge nel documento, approntato dalla delegazione Ue. Ma cosa ci guadagnano, Dodik e i suoi? Sembra che Bruxelles abbia offerto una sorta di «revisione» delle norme anti-negazionistiche volute da Inzko, l’ex Alto rappresentante. — ST.G.

Il deputato suggerisce di investire nell'opera Il consigliere Morettuzzo: «No al nucleare»

## Lubiana studia il raddoppio di Krško La proposta di Tondo: «Entriamo in società»

### IL CASO

TRIESTE

Vista la vicinanza, tanto vale provare a guadagnarci qualcosa, e non limitarsi a correre i rischi. È questo, in sintesi, il pensiero del deputato di Noi con l’Italia Renzo Tondo, intervenuto in Aula sul raddoppio della centrale nucleare di Krško. «Stanno cercando finanziamenti per potenziale la centrale - le parole dell’ex governatore -; perché non pensare di partecipare in società all’investimento?». Dichiarazioni che non devono essere andate giù ad

altri esponenti politici in regione, come il consigliere regionale del Fvg del Patto per l’Autonomia Massimo Morettuzzo, che ha messo subito le mani avanti: «Gli italiani sul nucleare si sono già espressi, contrariamente», quindi meglio tenersene alla larga, anche perché la notizia del raddoppio «è molto preoccupante».

Il dibattito sull’atomo, in particolare in un momento di alti costi dell’energia, accende sempre il dibattito in una regione come il Fvg, che dista poco dal paese sloveno che ospita il reattore (poco più di 180 chilometri da Trieste). Secondo Tondo, considerato che l’impianto sloveno, che è

partecipato da Lubiana e Zagabria, «non ha mai dato problemi, occupa 600 persone, garantisce 100 milioni di euro all’anno di redditività ai governi sloveno e croato, e visto che l’energia pre Covid in Slovenia costa il 28 per cento in meno», l’Italia «potrebbe partecipare al processo di potenziamento della centrale». Secondo Tondo «sarebbe un’ipotesi importante dal punto di vista economico e la nostra presenza sarebbe ulteriore garanzia di sicurezza».

Come detto, la vede molto diversamente Massimo Morettuzzo, che invita «le istituzioni statali e locali ad avviare tutte le azioni necessarie affinché, fuori e dentro i confini dello Stato italiano, le centrali nucleari non rappresentino una minaccia per la sicurezza delle nostre comunità. Accogliendo la mozione del Patto per l’Autonomia, che chiedeva alla Giunta di prendere posizione contro il raddoppio dell’impianto vicino a Trieste, la Regione - aggiunge - ha espresso la netta contrarietà alla costruzione del secondo reattore». Morettuzzo menziona anche «i rischi conclamati rappresentati dalla presenza della centrale di Krško, a partire dall’elevato rischio sismico». —

EL. COL.



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Tadina**

Lo annunciano le figlie MA- NUELA e LAURA con i rispettivi mariti e i nipoti MASSIMO, LETIZIA e ALICE.

La saluteremo martedì 28, alle ore 11.20, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Sergio Riva**

Con dolore lo annunciano le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 29 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 dicembre 2021

### RINGRAZIAMENTO

**Francesco Rosso**

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno espresso affetto e sostegno in questo doloroso momento

Trieste, 23 dicembre 2021



23-12-1996

23-12-2021

**Andrea Norbedo**

Dolcissimo figlio. Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

**Mamma e papà**

Trieste, 23 dicembre 2021

**Angelo Pasino**

Bologna, 23 dicembre 2021

### AIUTI DAL GOVERNO CROATO A DUE STORICHE AZIENDE

## Fondi in più a Jadrolinija e al cantiere Tre Maggio

FIUME

Due salvagenti per altrettanti giganti del settore economico fiumano. Sono stati lanciati dal governo croato per soccorrere l’armatrice Jadrolinija e il cantiere navale Tre Maggio, in ristrettezze finanziarie. La compagine ministeriale (centrodestra) ha voluto supportare la compagnia di palazzo Adria con 52 milioni di kune, 6 milioni e 920 mila euro, per i danni patiti dalla

Jadrolinija per la pandemia.

Il direttore generale dell’armatrice fiumana (la più grande azienda croata per i trasporti marittimi in Adriatico di passeggeri e veicoli), David Sopta, ha ringraziato il governo del premier Plenkovic. L’altra strenna natalizia del governo è toccata allo stabilimento navale di Cantrida (Fiume), con l’esecutivo che ha deciso di rinviare di ben quattro anni la restituzione – da parte del Tre Maggio – di

10 milioni e 600 mila kune, circa 1 milione e 400 mila euro. È un debito che il cantiere ha dal 2018 nei riguardi del governo. Quell’anno da Zagabria erano stati versati nelle casse del cantiere 12 milioni e mezzo di kune, per gli stipendi di settembre, ottobre e dicembre. Da allora il Tre Maggio ha ripianato parte del debito, che adesso ammonta a 10,6 milioni. Non ci fosse stata la decisione di Plenkovic e colleghi, il Tre Maggio sarebbe andato incontro alla riscossione coattiva che avrebbe significato il blocco del suo conto bancario, presupposto per avviare il procedimento fallimentare. Uno scenario per fortuna evitato. —

A.M.

## Le sfide dell'economia

A Torbole, nel Bresciano, chiude per 5 settimane l'impianto più grande d'Italia. Confindustria: in due anni costi aumentati di oltre il 500%

# Dalle fonderie al distretto della ceramica le bollette impazzite spengono l'industria

## LA STORIA

Gabriele De Stefani

Il rischio si è trasformato in una realtà: le fabbriche iniziano a fermarsi, costrette ad arrendersi ai prezzi insostenibili di gas ed elettricità che le mandano fuori mercato. Conviene non lavorare e aspettare tempi migliori, spedendo i dipendenti a smaltire le ferie o in cassa integrazione. Sta succedendo a macchia di leopardo lungo il tessuto delle piccole e medie imprese del Nord, a partire, inevitabilmente, dai settori più energivori come la metallurgia, la ceramica, il vetro. Quelli che si ritrovano a fare i conti con bollette aumentate di sei volte in due anni: +572% rispetto al pre-pandemia, sottolinea il Centro studi Confindustria lanciando l'ennesimo campanello d'allarme sulla minaccia del caro-energia per la crescita.

Ma dai rischi teorici siamo passati alle crisi concrete. A Torbole Casaglia, nel Bresciano, la più grande fonderia d'Italia è spenta. «Abbiamo scorte di magazzino e quindi riusciamo ad accontentare i clienti anche tenendo la fabbrica ferma per un po'. Siamo fortunati a poterci permettere di non lavorare, si rende conto?», si sfoga Enrico Frigerio, amministratore delegato di Ef Group, che produce per l'automotive. Più di 200 operai del gruppo sono a casa: cinque o sei settimane tra ferie e cassa integrazione, sperando che passi la tempesta. In servizio restano gli impiegati e i dipendenti dell'altro stabilimento nel Cuneese. «A ottobre mi sono ritrovato una bolletta da un milione di euro, il doppio di settembre – racconta Frigerio –. Noi lavoriamo con un margine operativo lordo attorno al 10% e l'energia, che prima pesava circa il 9% sul bilan-



I settori più energivori come il metallurgico soffrono maggiormente

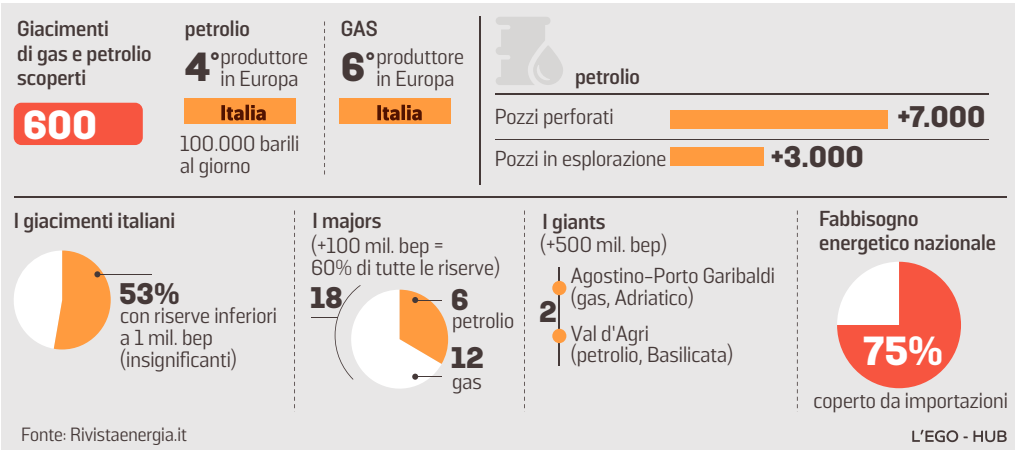
**ENRICO FRIGERIO**  
AD DI EF GROUP  
FORNITORE DELL'AUTOMOTIVE

A ottobre mi sono ritrovato una bolletta da un milione di euro, il doppio di settembre. L'energia oggi vale il 30% del bilancio

**GIOVANNI SAVORANI**  
PRESIDENTE  
DI CONFINDUSTRIA CERAMICA

In queste condizioni è inutile lavorare, non possiamo scaricare tutto sui clienti alzando i prezzi. Ue e governo risolvano

## PETROLIO E GAS IN ITALIA



cio, ora vale il 30%: come facciamo? È giusto che il governo abbia dato soldi alle famiglie che non ce la fanno con le bollette, ma se non si trova una soluzione ne serviranno molti di più per pagare la cassa integrazione a tutti».

La fonderia di Torbole Casaglia martedì ospiterà un vertice tra le associazioni di impresa più colpite dal caro energia. Ci saranno Assocarta, Assofond, Assovetro, Confindustria ceramica e imprenditori provenienti da tutta Italia.

Si cerca una strategia, tutti attorno ad un tavolo in un luogo che diventa simbolo di un vicolo cieco: da una parte una domanda fortissima trainata dalla ripresa globale, dall'altra l'impossibilità di soddisfarla per il combinato disposto delle politiche ambientali Ue e della speculazione sui mercati dell'energia. In mezzo, un mondo produttivo che ha ben pochi margini di manovra per rimediare: «Sa cos'è successo l'altro ieri, quando il gas è schizzato al nuovo record di 188 euro per megawattora? Continuavo a ricevere telefonate di imprenditori che ora chiuderanno» dice Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramica, che ha il cuore nel distretto emiliano-romagnolo e che vede la bolletta del settore schizzare

da 250 milioni a quasi un miliardo e mezzo di euro all'anno. Lui la sua azienda, la Giger di Faenza, ha già deciso di fermarla: «A dicembre abbiamo lavorato sfruttando contratti di fornitura più convenienti firmati nei mesi scorsi, ma a gennaio i miei operai saranno tutti in ferie, in queste condizioni è inutile provarci, non possiamo scaricare tutto sui clienti alzando i prezzi. Molte imprese si fermeranno,

## Nasce un patto tra le imprese per chiedere sostegno all'esecutivo

prepariamoci ad un'ondata di cassa integrazione e contratti di solidarietà».

Dal tavolo di martedì arriveranno sostanzialmente due richieste: tornare a estrarre gas nell'Adriatico («in pochi mesi si può tornare a 20 miliardi di metri cubi come in passato, oggi sono solo 4» dicono le associazioni di impresa) e rivedere la politica comunitaria sui diritti di emissione, in attesa di uno stoccaggio comune delle scorte energetiche. Gli Ets, cioè le tasse che le aziende pagano per ogni tonnellata di anidride carbonica emessa

in atmosfera, sono volati da 20 a 94 euro in pochi mesi. È la mano della speculazione finanziaria, che andrebbe disarmata, ragionano sempre le imprese, consentendo l'acquisto dei diritti solo all'industria e non ai trader. «Noi siamo a favore del green e stiamo investendo centinaia di milioni per ridurre le emissioni - dice ancora Savorani -. Ma vogliamo farci fare la svolta verde senza aver preparato una politica industriale ed energetica alternativa. Così andrà a finire che smetteremo con le emissioni semplicemente perché chiuderemo tutti. Intanto i nostri concorrenti in Turchia e in India ci portano via i clienti e inquinano senza problemi. Noi viviamo alla giornata, appesi ogni giorno a cosa Putin decide di dire o di fare con i rubinetti del gas».

Ieri è andata moderatamente bene, con le quotazioni in lieve calo. Siamo a metà del guado: le vecchie fonti di energia sono il passato (ieri a La Spezia l'addio alla centrale termoelettrica Enel perché è finita l'era del carbone) e il futuro ancora non c'è. O se c'è, costa troppo. «Siamo ridotti a poter solo sperare che Ue e governo risolvano, noi non possiamo fare altro che fermarci» dice Savorani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE  
IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
DALLE 15.00 ALLE 19.00

## il Pianoforte gigante

Dopo i grandi successi televisivi in programmi come "Tu si Que Vales", "I soliti Ignoti", "I Fatti Vostri", "Lo Zecchino d'Oro", arriva a Monfalcone uno spettacolo unico nel suo genere, con talentuosi artisti che daranno vita a vere e proprie acrobazie musicali su di un'enorme tastiera, con il coinvolgimento del pubblico.



MONFALCONE

## Natale

DALL'8 DICEMBRE AL 9 GENNAIO

Monfalcone si veste di magia e di luce, con il Villaggio di Natale, la pista di ghiaccio e i suoi tanti appuntamenti: il trenino turistico, il tradizionale mercatino natalizio dell'artigianato, gli spettacoli itineranti, il Festival degli Artisti di Strada, il Circo Orfei, l'animazione per bambini e molto altro.



SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI

f Monfalcone Eventi

Comune di Monfalcone

Newsletter Monfalcone Eventi

# ECONOMIA

Fra gli azionisti della banca di Cividale prevale l'opinione che la valutazione sia inadeguata. Una posizione che trova ascolto nel cda, deciso per il momento a non pronunciarsi sull'Offerta

## Opa di Sparkasse su Civibank: dubbi sul prezzo: insufficiente

### GLI SCENARI

«Inadeguata» e certamente «insufficiente». I termini chiariscono il giudizio che alcuni azionisti di peso di Civibank hanno già espresso rispetto all'offerta annunciata di Sparkasse. Una proposta che non ha ancora ottenuto un pronunciamento ufficiale del Cda dell'ultima banca commerciale indipendente del Friuli Venezia Giulia, che si è limitato a una stringata nota di commento rispetto all'avanzata della Cassa di risparmio di Bolzano (oggi primo azioni-

Fra i soci di rilievo figura anche Bper che però è impegnata sul fronte Cassa di Genova



La sede di Civibank a Cividale del Friuli

sta dell'ex Popolare) nella quale è parso di leggere un rimprovero per modalità e tempi di un'azione di cui - ai tavoli di confronto tra le due banche - in precedenza mai si era parlato. Va anche detto che una presa di posizione ufficiale non è urgente perché, dopo l'annuncio di Sparkasse, è quella banca a doversi muovere per ottenere il placet degli organi di vigilanza, e solo in seguito dare gambe all'Opa. E al quel punto, e solo allora - in termini temporali nella prossima primavera -, il Cda di Civibank dirà la sua. Nell'attesa, nessuna dichiarazione ufficiale, dunque, solo rumors.

Quel che è certo è che la proposta di Sparkasse è stata og-

getto di valutazioni nel board della banca friulana, valutazioni che, peraltro, non appaiono unanimi. Tanti i dubbi e le perplessità, anche rispetto ad un piano industriale, definito e approvato, che prevede altro. L'autonomia? Un obiettivo, certo. Quanto realmente possibile non è dato sapere perché è noto il gradimento di Bankitalia nei confronti di istituti di credito molto solidi e preferibilmente grandi. E dunque c'è chi pensa che dietro Sparkasse ci sia un pressing di Palazzo Koch.

Tornando ai dubbi, uno attiene alla valutazione fatta da Bolzano, disposta a pagare 6,50 euro per azione e 0,1575 euro per ciascun warrant. Come detto per alcuni

azionisti di peso, l'offerta è insufficiente. Ma Sparkasse, all'atto dell'annuncio, ha valorizzato la proposta spiegando che «il prezzo per azione incorpora un premio del 22,64% rispetto alle quotazioni del periodo decorrente dal 15 ottobre 2021 al 3 dicembre 2021 su Hi-Mtf e del 21,02% rispetto alla media dei prezzi degli ultimi 12 mesi su Hi-Mtf». Vero. Ma come hanno fatto i conti? Partendo dal valore che Civibank si è data al momento dell'operazione di aumento di capitale, e quindi i 5,27 euro per azione, il che porta ad un multiplo di 0,48 sul patrimonio netto (oltre 291 milioni di euro a bilancio). Bolzano ha alzato quella valutazione portandola ad

un multiplo di 0,59, che è però inferiore alla valutazione che Sparkasse dà di se stessa, che è 0,65. Intuibile che dietro c'è sia il patrimonio netto di CariBolzano, ma anche le performance, e quindi la redditività, diversa da quella di Civibank impegnata in un percorso, che prosegue da alcuni anni, di rafforzamento e consolidamento.

Ora azzardando un ragionamento, guardando all'operazione dal punto di vista dei soci di Civibank, una proposta maggiormente equa dovrebbe almeno attestarsi sull'analogo moltiplicatore. Applicando il parametro 0,65 sul patrimonio netto di Civibank, ecco che l'offerta si alzerebbe a 7,15 euro per azione. Il tempo dirà se questo è davvero l'obiettivo. E potrebbe non essere irraggiungibile se altri pretendenti si palesassero all'orizzonte. C'è chi sussurra il nome di Bper, socia di Civibank, oggi però impegnata su Carige. E resta da capire quanto appeal abbiano ora, sul mercato, le piccole banche. E, tanto per proseguire con gli interrogativi, Sparkasse punta alla maggioranza di Civibank (il 51% tanto per capirci) e dichiaratamente è intenzionata a rispettare autonomia e ragione sociale e mantenere sede della Spa in Fvg. Altre banche sarebbero disposte a tanto? In sostanza, la partita appare aperta e i disegni restano a geometria variabile. In attesa della conclusione dell'iter autorizzativo avviato da Sparkasse e di scenari, magari inediti, che potrebbero profilarsi. —

ELENA DEL GIUDICE  
MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**

**PAOLETTI** Dal 1963  
via Roma 3, Ts  
**040 639086**  
ANCHE A DOMICILIO

### CONFINDUSTRIA

## Agrusti: «Le imprese sono state più forti anche della pandemia»



Saldo positivo e buone prospettive per l'industria regionale

### TRIESTE

Tempo di bilanci per l'industria del Friuli Venezia Giulia, e a tracciare i saldi di un anno certamente complicato, sono stati ieri i vertici di Confindustria Alto Adriatico, che racchiude i territori di Trieste, Gorizia e Pordenone, con il presidente Michelangelo Agrusti, e di Confindustria Udine, con il presidente Gianpietro Benedetti.

«All'interno di una crisi sanitaria che pare non finire mai, abbiamo trovato una modalità di adattamento che ci ha prima consentito di resistere durante il lockdown e poi ricrescere in modo poderoso». Così Michelangelo Agrusti, ha sintetizzato il 2021 delle imprese che aderiscono all'ente nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Pordenone. Un'area, il pordenonese, in vetta alivello nazionale, per propensione all'export, caratteristica che si estende al Fvg che «deve guardare con attenzione al futuro. Lo scenario è tutt'altro che rassicurante vista la ripresa della pandemia e dobbiamo osservare anche ciò che succede nei Paesi dove il virus è più forte rispetto che in Italia, vedi la Germania o il Regno Unito, considerando che esportiamo più del 60 per cento del

nostro prodotto».

Se il 2021 chiude in positivo per l'economia, e l'industria, regionali, con esportazioni da record, con un Pil in crescita più marcata rispetto alla media nazionale, il '22 si apre all'insegna di aspettative altrettanto buone «che si estendono - è la previsione di Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine - anche al primo semestre del '23». Con alcune criticità legate, com'è noto, al prezzo e alla disponibilità delle materie prime, ai costi dell'energia e dei trasporti. Fattori che dovrebbero impattare non tanto sui volumi - fatta eccezione per alcune attività particolarmente energivore che potrebbero trovarsi nella necessità di rallentare la produzione - quanto sulla marginalità.

Manifatturiero, costruzioni, mobili e siderurgia e in particolare per la lavorazione dei metalli, saranno, anche nel 2022, settori trainanti, ma si stimano in crescita anche l'automazione 4.0 e i big data. Benedetti ricorda infine le ottime performance della provincia di Udine sul fronte delle esportazioni, in aumento non solo rispetto al 2020 ma anche nel raffronto con l'ottimo 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NEGLI USA

## Chiatte per il Gnl. Un nuovo ordine per Fincantieri

### TRIESTE

Consegnata negli Usa dalla controllata di Fincantieri, la prima «bettolina» per il rifornimento di gas alle navi.

È stata Fincantieri Bay Shipbuilding, stabilimento statunitense del colosso italiano della navalmeccanica, ad aver consegnato nei giorni scorsi a Polaris New Energy, gruppo NorthStar, la sua pri-



La Clean Canaveral

ma chiatte per il rifornimento di Gnl, Clean Canaveral, da 5.400 mc.

La nave di classe Abs è lunga 103 metri ed è la più grande del suo genere mai costruita negli Stati Uniti, ha lasciato il cantiere per dirigersi a Jacksonville, in Florida.

L'unità, che oltre a funzioni di bunker può essere utilizzata come metaniera di piccole dimensioni, opererà sulla costa orientale degli Usa, rifornendosi presso Jax Lng, un impianto di produzione a Jacksonville.

NorthStar e Pivotal Lng gestiscono l'impianto congiuntamente. Il duo sta lavorando per triplicare la capacità di produzione della struttura a 360.000 galloni al giorno e raddoppiare la capacità di

stoccaggio del Gnl a quattro milioni di galloni.

La nave è la prima, come detto, costruita negli Usa, ma non sarà l'unica. Come anticipa Shipping Italy, NorthStar Terminals, sostenuta da Oaktree Capital Management, ha infatti recentemente ordinato un'altra chiatte per il rifornimento di Gnl a Fincantieri Bay Shipbuilding. L'ordine è arrivato attraverso la società controllata Pne Marine. La nuova unità da 5.500 mc sarà una gemella della chiatte Clean Canaveral. Avrà quattro serbatoi di tipo C da 1.375 mc e un sistema di movimentazione del carico progettato e sviluppato dalla finlandese Wartsila. Essendo una gemella, anche la seconda chiatte sarà classificata Abs. —

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

#### IN ARRIVO

|                 |                              |           |
|-----------------|------------------------------|-----------|
| SUNSHINE        | DA KHALIFA BIN SALMAN A RADA | ore 3.00  |
| ASSOS SEAWAYS   | DA BARIA ORM. 31             | ore 7.00  |
| SAFFET BEY      | DA CESME A ORM. 47           | ore 8.00  |
| MSC MALENA      | DA VENEZIA A RADA            | ore 8.00  |
| OLYMPUS SEAWAYS | DA MERSIN A ORM. 39          | ore 8.15  |
| CONTSHIP VOW    | DA ALIAGA A RADA             | ore 12.00 |
| BF PHILIPP      | DA ANCONA A RADA             | ore 12.00 |
| A. OBELIX       | DA CAPODISTRIA A RADA        | ore 16.00 |
| MSC ALIX 3      | DA ANCONA A RADA             | ore 16.00 |

#### IN PARTENZA

|                      |                         |           |
|----------------------|-------------------------|-----------|
| NAVIG8 AMESS         | DA SIOTI PER MALTA      | ore 8.00  |
| MEDALTA ADVENTURER   | DA ALDERA LAVERA        | ore 8.30  |
| CAPTAIN A. STELLATOS | DA RADA PER PIREO       | ore 12.00 |
| MYNY                 | DA MOLO VII PER FIUME   | ore 13.00 |
| SAFFET BEY           | DA ORM. 47 PER CESME    | ore 20.00 |
| ASSOS SEAWAYS        | DA ORM. 31 PER ISTANBUL | ore 21.00 |
| OLYMPUS SEAWAYS      | DA ORM. 39 PER MERSIN   | ore 21.00 |
| BF PHILIPP           | DA RADA PER RAVENNA     | ore 22.00 |
| SWORD                | DA RADA PER MALTA       | ore 23.00 |

Draghi: «La maxi detrazione ha incentivato frodi». Orlando: «Niente vantaggi a imprese con contratti pirata»

# Manovra, si apre il processo al superbonus

## IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

La «riluttanza» del governo ad allargare le maglie del Superbonus era dovuta alle «distorsioni» che questa misura ha creato. Il premier Mario Draghi, nel corso della conferenza stampa di fine anno, non risparmia una stoccata alla maggioranza che ha utilizzato una buona parte delle risorse, messe a disposizione del Parlamento per modificare la manovra, proprio per estendere la detrazione al 110%.

L'esecutivo aveva deciso un tetto a 25 mila euro di Isee per

accedere alle ristrutturazioni delle villette: vincolo che i partiti hanno fatto saltare. «Il governo ritiene che il Superbonus abbia dato molto beneficio, ma ha creato un aumento straordinario dei prezzi delle componenti che servono a fare le ristrutturazioni. Oggi un'unità di efficientamento energetico costa molto più di prima», racconta il presidente del Consiglio che poi rivela un aspetto inquietante: la maxi detrazione «ha incentivato moltissime frodi». Il premier riferisce di «una segnalazione dell'Agenzia delle entrate che ha bloccato quattro miliardi di crediti», soldi che, spiegano fonti del Fisco, riguardano i meccanismi di cessione del cre-

dito e lo sconto in fattura, consentiti per tutti i tipi di incentivi sulla casa. Quindi, sottolinea Draghi, c'erano dei «buoni motivi» per lo scetticismo del Mef, «al di là del costo per la finanza pubblica» che è di circa 15 miliardi.

Un altro tema che si intreccia al boom dei cantieri esplosa da nord a sud è la crescita degli incidenti sul lavoro. I dati Inail dei primi dieci mesi del 2021, al netto del Covid, registrano un incremento degli infortuni mortali del 20%. Questo è «inaccettabile», dice Draghi, annunciando che l'esecutivo «non considera la propria azione terminata» con il decreto sulla sicurezza varato dal Consiglio dei ministri due me-

si fa. Anche se quel provvedimento ha bisogno di tempo per essere applicato, visto che stabilisce un meccanismo di monitoraggio all'interno delle aziende, oltre all'assunzione di nuovi ispettori.

L'incertezza sulla proroga del Superbonus nei prossimi anni, che è stata al centro delle discussioni sulla legge di bilancio in questi mesi, ha prodotto un vero e proprio far west nell'edilizia, con cantieri che si sono moltiplicati e tante aziende improvvisate che si affidano a contratti pirata. Secondo gli ultimi dati Enea i lavori certificati sono quasi 70 mila, che equivalgono a 11 miliardi di investimenti ammessi a detrazione. Insomma, c'è stata un'acce-

lerata anomala e incontrollata, che ha portato difficoltà a reperire ponteggi, materiali e personale qualificato. E' la stessa Ance a denunciare che nell'ultimo semestre sono nate 11 mila imprese delle costruzioni: «Un fenomeno che merita molta attenzione». Il ministro Andrea Orlando, durante l'informativa di ieri alla Camera sulla strage della gru che a Torino ha travolto tre operai, ha proposto di non applicare il Superbonus «sui lavori effettuati da aziende che non rispettano pienamente il contratto collettivo dell'edilizia».

Il Movimento 5 stelle, che ha fatto dello sgravio sulle ristrutturazioni una misura bandiera, è andato all'attacco con

comunicati e post sui social dopo le critiche avanzate da Draghi. «Le frodi non dipendono dal Superbonus, spiace che passi questo messaggio», tagliano corto i deputati pentastellati. Mario Turco, vice presidente 5 stelle e fedelissimo di Giuseppe Conte, sostiene che i numeri dell'Agenzia delle entrate riguardino tutti i bonus, smentendo così il presidente del Consiglio. Scorrando gli emendamenti approvati alla manovra emerge che sui piccoli lavori di ristrutturazione, sotto i 10 mila euro, non si applicherà la stretta anti-frodi prevista per le agevolazioni sulla casa che il governo aveva già preparato con un decreto fatto poi confluire nella finanziaria. Il provvedimento introduce il controllo sulla congruità dei prezzi che, appunto, esclude questi obblighi sugli interventi minori, a eccezione di quelli che rientrano nel bonus facciate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2021

| Azioni                | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>              |                 |              |           |           |           |                 |
| Abitare In            | 7,78            | -1,77        | 4,57      | 8,78      | 61,75     | 206,4           |
| Acqa                  | 18,67           | 1,14         | 16,12     | 21,3      | 8,86      | 3.976,1         |
| Acsm-Agam             | 2,41            | 0,84         | 2,25      | 2,66      | 5,7       | 475,6           |
| Adidas ag             | 249,05          | 1,2          | 244,95    | 334,7     | -16,37    | 52.105,3        |
| Adv Micro Devices     | 126,38          | 3,69         | 59,94     | 141       | 69,73     | 119.653,9       |
| Aedies                | 0,171           | -1,16        | 0,1415    | 0,411     | -56,09    | 45              |
| Aeife                 | 2,78            | 4,91         | 1,02      | 2,945     | 151,61    | 288,5           |
| Aegan                 | 4,15            | 0,22         | 3,204     | 4,557     | 27,85     | 695             |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,8             | -1,79        | 7,66      | 11,4      | 3,77      | 317,9           |
| Ageas                 | 44,46           | -            | 38,93     | 53,74     | 5,11      | 104.554,9       |
| Ahold Del             | 30,25           | -            | 21,5      | 30,95     | 29        | 3.605,5         |
| Air France Klm        | 3,973           | 1,38         | 3,669     | 5,638     | -22,85    | 1.703           |
| Air Liquide           | 148,92          | -0,69        | 124,5     | 155,74    | 10,15     | 51.450          |
| Airbus                | 110,72          | 4,06         | 63,27     | 117,88    | 21,07     | 85.551          |
| Alerion               | 28,15           | -0,35        | 11,15     | 29,3      | 165,57    | 1.526,6         |
| Algowatt              | 0,35            | -0,57        | 0,311     | 0,428     | 2,34      | 15,5            |
| Alkerm                | 22,9            | 2,69         | 6,5       | 22,9      | 223,45    | 130,2           |
| Allianz               | 203,8           | -0,17        | 183,9     | 222,55    | 1,9       | 92.504,8        |
| Alphabet cl A         | 2.567           | 2,68         | 1407,2    | 2.647     | 80,82     | 765.081,3       |
| Alphabet Classe C     | 2.584,5         | 1,93         | 1416,2    | 2.670,5   | 81,57     | 903.228,9       |
| Amazon                | 3.032           | 2,19         | 2.436     | 3.316     | 12,71     | 1.461.036,4     |
| Amibionthesis         | 1,09            | -5,22        | 0,684     | 1,265     | 58,89     | 101             |
| Amgen                 | 195,14          | -0,44        | 175       | 217       | 4,81      | 142.388,8       |
| Amplifon              | 45,31           | 2,28         | 30,04     | 46,54     | 33,11     | 10.257,7        |
| Anheuser-Busch        | 52,25           | -            | 47,015    | 65,5      | -9,85     | 84.030,7        |
| Anima Holding         | 4,402           | -            | 3,836     | 4,746     | 13,4      | 1.622,7         |
| Antares V             | 11,55           | 0,43         | 9,48      | 13,25     | 22,87     | 798,2           |
| Apple                 | 153,56          | 1,64         | 98,95     | 157,82    | 39,7      | 793.172,4       |
| Aquafil               | 7,84            | 3,16         | 4,2       | 8,48      | 61,65     | 335,7           |
| Ariston Holding       | 10,16           | 4,74         | 9,61      | 10,4      | -0        | 1.058,4         |
| Asciopave             | 3,445           | 0,88         | 3,385     | 4,08      | -5,23     | 807,5           |
| ASML Holding          | 694,3           | 1,51         | 402,95    | 771,8     | 73,75     | 300.863,4       |
| Atlanta               | 17,115          | 0,62         | 13,105    | 17,445    | 16,31     | 14.133,3        |
| Autogrill             | 6,258           | 1,43         | 3,7045    | 7,578     | 29,34     | 2.408,5         |
| Autos Meridionali     | 27,1            | 2,26         | 18,1      | 30,1      | 41,88     | 118,6           |
| Avio                  | 11,58           | 0,67         | 10,8      | 14,98     | 2,12      | 305,2           |
| Axa                   | 25,42           | 0,12         | 18,35     | 25,85     | 29,11     | 53.106,4        |
| Azimut                | 23,74           | 0,04         | 17,36     | 26,86     | 33,6      | 3.400,9         |
| Aza                   | 1,6555          | 0,18         | 1,305     | 1,949     | 26,91     | 5.186,5         |

|                    |        |       |        |        |        |           |
|--------------------|--------|-------|--------|--------|--------|-----------|
| <b>B</b>           |        |       |        |        |        |           |
| B Carige           | 0,746  | -     | 0,6041 | 1,31   | -50,27 | 563,5     |
| B Carige Rsp       | 50,500 | -     | -0     | -0     | -0     | 1         |
| B Desio e Brianza  | 3      | -0,66 | 2,35   | 3,6    | 16,28  | 403,1     |
| B Ifis             | 15,98  | 2,9   | 8,3    | 17,19  | 74,17  | 858,9     |
| B Intermobiliare   | 0,0337 | -1,46 | 0,0337 | 0,048  | -22,17 | 55,5      |
| B M Paschi Siena   | 0,9194 | 1,28  | 0,807  | 1,38   | -11,85 | 921,6     |
| B P di Sondrio     | 3,884  | 1,66  | 2,02   | 4,194  | 67,45  | 1.670,3   |
| B Profilo          | 0,215  | -0,23 | 0,2015 | 0,2545 | 1,42   | 145,8     |
| B Sistema          | 2,06   | 1,98  | 1,828  | 2,425  | 21,46  | 185,7     |
| Banca Generali     | 38,05  | 0,5   | 25,54  | 43,2   | 39,68  | 4.446,2   |
| Banco Bpm          | 2,587  | 0,12  | 1,781  | 3,04   | 43,09  | 3.919,8   |
| Banco Santander    | 2,787  | -1,19 | 2,4355 | 3,499  | 11,57  | 44.971,5  |
| Basf               | 58,56  | -0,27 | 57,87  | 73,39  | -7,59  | 54.981,5  |
| Basicnet           | 5,93   | 3,31  | 3,94   | 5,93   | 42,55  | 361,7     |
| Bastogi            | 0,748  | 0,27  | 0,726  | 0,9    | -6,27  | 92,5      |
| Bayern             | 45,6   | 0,26  | 44,21  | 57,2   | -6,92  | 34.854    |
| BB Biotech         | 73,95  | 0,61  | 67,8   | 86     | 7,96   | 4.096,8   |
| BBVA               | 5,1    | 0,79  | 3,76   | 6,293  | 23,82  | 304.006,2 |
| B&G Speakers       | 13,4   | -     | 9,6    | 14,35  | 29,47  | 147,4     |
| Bca Finnat         | 0,263  | -0,75 | 0,202  | 0,3    | 16,37  | 95,4      |
| Bca Mediclanum     | 8,44   | 0,74  | 6,545  | 9,862  | 18,87  | 6.263,4   |
| Be                 | 2,8    | -     | 1,352  | 2,9    | 91,78  | 377,7     |
| Beighelli          | 0,371  | 1,37  | 0,301  | 0,43   | 23,26  | 74,2      |
| Beiersdorf AG      | 89,52  | 1,11  | 82,18  | 107,1  | -4,77  | 22.559    |
| B.F.               | 3,46   | -0,29 | 3,41   | 4      | -6,49  | 604,3     |
| Bff Bank           | 6,935  | 2,59  | 4,47   | 8,9    | 40,38  | 1.285,1   |
| Bialetti Industrie | 0,267  | 0,38  | 0,12   | 0,4    | 89,25  | 41,3      |
| Biancamano         | 0,182  | -     | 0,178  | 0,21   | 1,11   | 6,2       |
| Biese              | 23,04  | 4,84  | 19,02  | 33,56  | 26,61  | 653,1     |
| Bloera             | 0,103  | -5,5  | 0,098  | 0,29   | -62,95 | 3,1       |
| Bmw                | 87,45  | 0,85  | 68,46  | 95,7   | 20,82  | 52.644,5  |
| Bnp Paribas        | 59,15  | 0,46  | 39,99  | 61,33  | 36,57  | 53.950,5  |
| Borgosesia         | 0,6    | 1,69  | 0,54   | 0,666  | -9,77  | 26,8      |
| Bper Banca         | 1,7775 | -0,56 | 1,462  | 2,126  | 19,7   | 2.512,1   |
| Brembo             | 12,27  | 1,32  | 10,08  | 12,45  | 13,61  | 4.097,2   |
| Briesci            | 0,0896 | -     | 0,0658 | 0,105  | 28     | 70,6      |
| Bruneo Cucinelli   | 56,9   | 1,7   | 33,04  | 63,45  | 59,38  | 3.869,2   |
| Buzzi Unicem       | 18,75  | 0,4   | 18,185 | 23,94  | -0,16  | 3.611,7   |

|                     |       |       |       |        |        |          |
|---------------------|-------|-------|-------|--------|--------|----------|
| <b>C</b>            |       |       |       |        |        |          |
| Cairo Communication | 1,908 | 1,81  | 1,142 | 2,14   | 50,95  | 256,5    |
| Caleffi             | 1,38  | -2,13 | 0,885 | 1,61   | 97,14  | 21,8     |
| Callagione          | 4,05  | 1,25  | 2,96  | 4,63   | 34,55  | 486,5    |
| Callagione Editore  | 1,115 | -1,33 | 0,85  | 1,235  | 19,89  | 139,4    |
| Campani             | 12,81 | 1,95  | 8,678 | 13,465 | 37,15  | 14.880,1 |
| Carel Industries    | 25,45 | 3,04  | 15,16 | 27,3   | 32,69  | 2.545    |
| Carrefour           | 15,65 | -0,82 | 14,07 | 17,505 | 9,59   | 11.031,7 |
| Cattolica Ass       | 5,68  | -0,09 | 3,85  | 7,2    | 23,86  | 1.297    |
| Cellulafine         | 4,27  | 0,71  | 4,09  | 4,86   | -13,21 | 93,4     |
| Cembre              | 31,2  | 0,65  | 18,95 | 31,2   | 65,52  | 530,4    |

| Azioni                      | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>Cementir Holding</b>     | 8,16            | -0,12        | 6,66      | 9,74      | 22,71     | 1.298,4         |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,44            | -0,86        | 2,38      | 3,58      | 37,8      | 48,2            |
| Cerved Group                | 10,2            | -            | 6,665     | 10,5      | 36,91     | 1.981,8         |
| Chl                         | 0,0046          | -            | -0        | -0        | -0        | 6,8             |
| Cia                         | 0,0704          | -3,3         | 0,07      | 0,116     | -18,89    | 6,5             |
| Cir                         | 0,456           | -0,55        | 0,4445    | 0,537     | 3,64      | 582,4           |
| Class Editori               | 0,088           | 1,85         | 0,0842    | 0,156     | -16,19    | 15,1            |
| Cnh Industrial              | 16,22           | 2,72         | 10,28     | 16,73     | 57,09     | 22.130,6        |
| Colma Res                   | 7,42            | 2,2          | 6,26      | 7,5       | 13,11     | 267,9           |
| Commerzbank                 | 6,589           | 0,59         | 4,8085    | 7,141     | 24,32     | 8.264,3         |
| Conafi                      | 0,73            | -5,68        | 0,241     | 0,81      | 187,4     | 27              |
| Continental AG              | 91,12           | 0,98         | 86,52     | 117,3706  | -18,47    | 18.224,5        |
| Covivio                     | 70,18           | -            | 63,8      | 81,6      | -9,14     | 6.637,6         |
| Dredem                      | 5,74            | -0,52        | 4,135     | 6,78      | 30,16     | 1.959,2         |
| Credit Agricole             | 12,21           | 0,84         | 9,378     | 13,506    | 16,56     | 27.183,6        |
| Csp International           | 0,386           | -0,52        | 0,386     | 0,506     | -6,08     | 12,8            |

|                       |        |       |         |         |        |          |
|-----------------------|--------|-------|---------|---------|--------|----------|
| <b>D</b>              |        |       |         |         |        |          |
| Daimler               | 69,46  | 1,34  | 46,6734 | 76,6333 | 46,68  | 68.999,5 |
| D'Amico               | 0,0901 | 0,11  | 0,0886  | 0,1154  | -0,99  | 111,8    |
| Danielli & C          | 26,55  | 1,92  | 14,48   | 29,75   | 84,63  | 1.085,4  |
| Danielli & C Rsp      | 17,08  | 0,95  | 9,64    | 19      | 77,92  | 690,5    |
| Danone                | 52,9   | 0,13  | 51,98   | 65,07   | -2,54  | 27.180,1 |
| Datalogic             | 15,27  | 1,46  | 14,04   | 21,38   | 9,07   | 892,5    |
| Dea Capital           | 1,31   | 0,77  | 1,0677  | 1,408   | 23,77  | 347,2    |
| De'Longhi             | 30,98  | 1,11  | 25,58   | 39,96   | 20,17  | 4.672,9  |
| Deutsche Bank         | 10,964 | -0,07 | 8,415   | 12,538  | 23,03  | 6.258,9  |
| Deutsche Borse AG     | 142,25 | -2,1  | 130,65  | 151,05  | 1,28   | 27.454,3 |
| Deutsche Lufthansa AG | 61,94  | 0,05  | 5,375   | 91,101  | -19,64 | 2.887,3  |
| Deutsche Post AG      | 54,33  | 0,3   | 39,94   | 61,25   | 32,71  | 65.888,9 |
| Deutsche Telekom      | 15,838 | 0,19  | 14,67   | 18,832  | 11,4   | 69.074,6 |
| Diasorin              | 161,85 | 1     | 135     | 206,2   | -4,85  | 9.055,2  |
| Digital Bros          | 29,6   | 2,42  | 18,82   | 46,2    | 37,04  | 422,1    |
| doValue               | 8,36   | 2,08  | 7,47    | 11      | -13,37 | 668,8    |

|                      |        |       |        |        |        |          |
|----------------------|--------|-------|--------|--------|--------|----------|
| <b>E</b>             |        |       |        |        |        |          |
| Edison Rsp           | 1,47   | 0,68  | 1,025  | 1,485  | 45,54  | 161,1    |
| Eems                 | 0,127  | -0,94 | 0,0808 | 0,1654 | 39,87  | 55,5     |
| El En                | 15,1   | 3,42  | 6,8875 | 17,9   | 127,5  | 1.205,1  |
| Elica                | 3,65   | 0,83  | 2,835  | 3,74   | 17,93  | 231,1    |
| Emak                 | 2,09   | 0,97  | 1,084  | 2,28   | 90,35  | 342,6    |
| Enav                 | 3,878  | 0,99  | 3,382  | 4,374  | 7,78   | 2.100,9  |
| Enel                 | 8,676  | 0,6   | 6,526  | 8,948  | -16,92 | 69.908,1 |
| Enervit              | 3,74   | 2,19  | 3,3    | 4,1    | 11,31  | 66,6     |
| Engie                | 12,786 | -1,34 | 11,122 | 13,8   | 0,8    | 28.047,8 |
| Eri                  | 12,174 | -0,05 | 8,2    | 12,746 | 42,42  | 43.894,5 |
| E.ON                 | 12     | -0,2  | 8,316  | 12,024 | 33,04  | 24.012,6 |
| Eprice               | 0,0213 | 3,4   | 0,0157 | 0,0819 | -71,37 | 8,1      |
| Equita Group         | 3,74   | 0,54  | 2,43   | 3,93   | 53,91  | 187,8    |
| Erg                  | 26,68  | 0,14  | 22,9   | 31,4   | 22,56  | 4.311,2  |
| Esprinet             | 12,4   | 2,9   | 9,47   | 16,85  | 15,03  | 631,6    |
| Essilorltoptica      | 184,64 | 1,61  | 118    | 193,8  | 42,97  | 40.282   |
| Eukedros             | 1,755  | 3,24  | 1,05   | 3,19   | 56,7   | 39,9     |
| Eurotech             | 5,145  | 1,98  | 4,28   | 6,045  | -0,19  | 182,7    |
| Evonik Industries AG | 28,08  | -     | 26,58  | 30,73  | 3,24   | 13.085,3 |
| Exor                 | 76,44  | 0,34  | 61,38  | 84,82  | 15,43  | 18.422   |
| Exprivia             | 2,18   | 3,81  | 0,746  | 2,59   | 172,5  | 113,1    |

|                      |        |       |        |        |        |          |
|----------------------|--------|-------|--------|--------|--------|----------|
| Gabetti              | 1.978  | -0,1  | 0.568  | 2.415  | 214,97 | 119,3    |
| Garofalo Health Care | 5,3    | -1,12 | 4,49   | 6,06   | -0     | 478,1    |
| Gas Plus             | 3,52   | -4,86 | 1,775  | 4      | 89,25  | 158,1    |
| Gefran               | 11,15  | -0,45 | 5,8    | 11,85  | 81,01  | 160,6    |
| Generali             | 18,39  | 0,68  | 13,915 | 19,24  | 28,96  | 29.075,9 |
| Genm                 | 1,04   | 0,78  | 0,762  | 1,34   | 30,98  | 269,6    |
| Gequity              | 0,0268 | -4,96 | 0,0244 | 0,0568 | 7,2    | 2,9      |
| Signiflo group       | 1,61   | 0,5   | 1,602  | 2,44   | -32,07 | 33,4     |
| Oilseed Sciences     | 63,03  | -1,21 | 48,235 | 64,29  | 36,1   | 82.312,6 |
| Gpi                  | 15,45  | 1,98  | 7,52   | 15,45  | 107,31 | 282,1    |
| Givis                | 10,32  | -0,19 | 10,25  | 17,45  | -32,33 | 1.806    |

## LE IDEE

## L'UE, L'UCRAINA E LE MIRE DI PUTIN

GIORGIO PERINI

Quasi nelle stesse ore, la Nato, per bocca del suo segretario generale, Stoltenberg, ha tenuto a precisare che non è la Russia a poter decidere dell'eventuale ingresso dell'Ucraina nell'alleanza atlantica e i due leader di Russia e Cina, Putin e Xi Jinping, anche sull'onda del fastidio per l'esclusione dal vertice delle democrazie convocato da Biden, hanno stretto una sorta di alleanza contro le ingerenze occidentali nei loro "affari interni", includendo però in questi ultimi anche le rispettive mire su Ucraina e Taiwan! In entrambi i casi si tratta, a mio avviso, di semplificazioni a fini propagandistici.

Nel primo caso Stoltenberg finge di dimenticare che la Nato è un'alleanza militare. Se tecnicamente è vero che spetta solo alla Nato stessa decidere se ammettere l'Ucraina, è lecito chiedersi come avrebbero reagito gli Usa se, ai tempi della guerra fredda con l'Unione sovietica, il Messico (che confina direttamente ed estesamente con gli Usa, così come l'Ucraina con la Russia) avesse chiesto di entrare nel "patto di Varsavia", che era l'alleanza militare del blocco sovietico contrapposta alla Nato. E questo senza nemmeno richiamare la "dottrina Monroe", di metà del XIX secolo, che aveva addirittura rivendicato una sorta di protettorato statunitense su tutto il continente americano.

Va da sé che ciò non può legittimare in alcun modo il tentativo russo di annettere o di stabi-

re un protettorato sull'Ucraina, nemmeno parziale (cioè sulla Regione del Donbass, dove la Russia aveva fomentato i separatismi delle repubbliche di Donetsk e Lugansk nel 2014). Ma in concreto l'occidente, e in particolare l'Ue, come possono reagire al neo-imperialismo russo? Credo sia necessaria una graduazione in rapporto alle aree geografiche interessate.

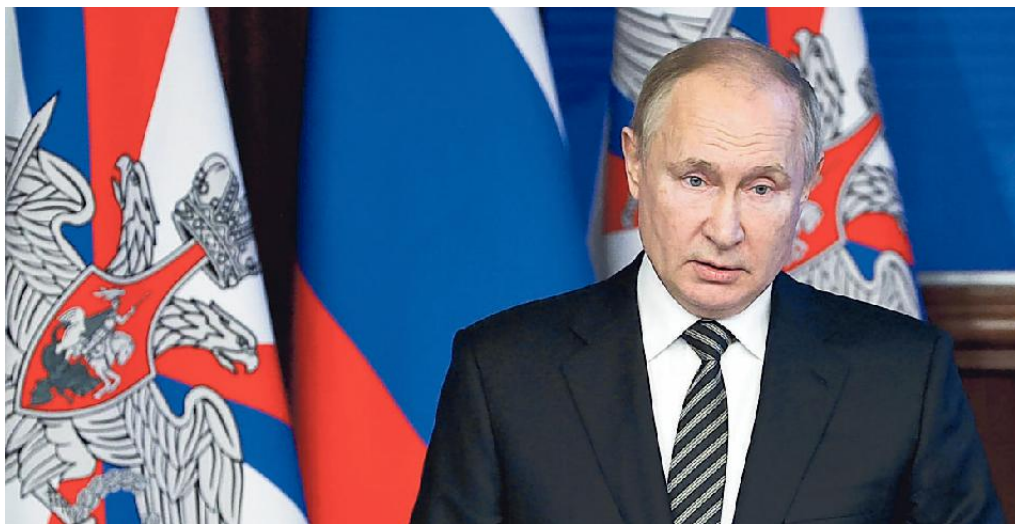
Una cosa è infatti contrastare la Russia nel medio Oriente (Siria) o in Africa (Libia, Repubblica centrafricana e ora Mali), altra cosa è arrivare ai suoi confini con un'alleanza militare, la Nato, nata proprio per scongiurare l'espansioni-

smo sovietico nel secondo dopoguerra. Di certo sarebbe inaccettabile competere con il "Gruppo Wagner", la società fornitrice di mercenari (e di ogni tipo di armamenti), con sede in Russia, che si ritiene controllata dal Cremlino, spesso assoldata dai governi locali per combattere l'estremismo jihadista in Africa, ma al tempo stesso battistrada degli interessi russi, e per di più resasi colpevole di atrocità anche verso i civili. Bene ha fatto quindi l'Ue da un lato a sanzionare la Wagner, dando un chiaro messaggio al Cremlino, e dall'altro a lanciare il "global gateway", di cui abbiamo parlato recentemente,

per sostenere senza ingerenze lo sviluppo sostenibile di quei paesi.

Ma per l'area eurasiatica e in particolare i paesi confinanti con la Russia? Se la recentissima proposta di "congelamento" della presenza della Nato nei paesi dell'ex blocco dell'est, anche se già membri, avanzata dalla Russia, è chiaramente irricevibile, la sua estensione all'Ucraina, benché prefigurata fin dal 2008, sembra altrettanto irrealizzabile. Allo stesso modo le minacce alla Russia di pesanti conseguenze non mi sembrano molto credibili (le imprese europee, a cominciare da quelle tedesche ed italiane, hanno più da perdere da un eventuale embargo di quelle russe, per non parlare della fornitura di gas). Che fare allora?

Il miglior deterrente (e temo anche l'unico, escludendo l'opzione militare) contro la possibile escalation della Russia nei confronti dell'Ucraina può consistere, a mio avviso, nel riempire il più possibile di contenuti l'accordo di associazione Ue-Ucraina, concluso già nel 2017, accompagnandolo con una campagna di comunicazione e da un fitto calendario di incontri ad alto livello e visite delle maggiori cariche istituzionali Ue (alto Rappresentante per la politica estera, presidenti di Commissione europea, Consiglio Ue e parlamento europeo) che veicolino la percezione che chi attenta all'integrità territoriale dell'Ucraina, in qualche modo attacca allo stesso tempo anche l'Unione europea. —



Il presidente russo Vladimir Putin durante una recente manifestazione pubblica

NUOVA TOYOTA  
YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®  
DA 116 CVTRAZIONE ANTERIORE OPPURE  
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-iSISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA  
TOYOTA SAFETY SENSE 2.5\* DI SERIE

E CON WEHYBRID, ENTRI IN UN MONDO DI VANTAGGI ESCLUSIVI

## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
 carini.toyota.it

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a  
 Tel. 0434 578855  
 cariniauto.toyota.it

\*I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



*Auguriamo a tutti Voi  
Buone Feste!*

 **Ceccarelli**  
Group SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

[www.ceccarelligroup.it](http://www.ceccarelligroup.it)

# TRIESTE



## Il caso Acquamarina

RESA NOTA DAL MUNICIPIO LA DECISIONE DEL GIP TOMASSINI



La piscina terapeutica Acquamarina in Sacchetta: il gip Tomassini ha disposto il dissequestro della struttura, crollata il 29 luglio del 2019. Per l'episodio è in corso un procedimento penale. Foto di Andrea Lasorte

# Dissequestrata la piscina terapeutica

Dipiazza: «Chiederò la disponibilità della struttura per pulirla dalle macerie e verificarne la recuperabilità tecnica»

Massimo Greco

Un insistito aneddoto narra che Napoleone volesse accanto a sé solo generali fortunati: con il còrso, Dipiazza avrebbe fatto la carriera di Murat o di Ney o di Massena. Un borgomastro formato "Gastone", come il personaggio baciato dalla dea bendata creato da Walt Disney, chiude il 2021 con un filotto vincente: il gip Massimo Tomassini ha infatti proceduto al dissequestro della piscina terapeutica "Acquamarina", la cui parte superiore crollò rovinosamente lunedì 29 luglio 2019. C'è da ringraziare l'Onnipotente che fosse un lunedì, perché era giornata di chiusura.

A distanza di due anni e mezzo da quel drammatico evento - che ha privato Trieste di una struttura molto frequentata in particolare da un'utenza interessata ad attività riabilitative - si riapre la prospettiva di un recupero dell'impianto situato in Sacchetta: adesso Dipiazza dispone di 5 milioni di euro, frutto della somma di 1 milione comunale, di 2 milioni regionali, di 2 freschi milioni statali provenienti da un emendamento forzista alla Finanziaria passato in commissione Bilancio al Senato. Il dissequestro veniva con-

siderato imminente ma si riteneva transitasse nell'anno nuovo, invece il magistrato lo ha accelerato. «Avevo interpellato il giudice un mese fa - racconta Dipiazza euforico - mi fa piacere che abbia assunto una decisione che renderà più rapido l'esame relativo alle condizioni dell'edificio». Il sindaco abbozza un cronoprogramma abbastanza artigianale: «Una volta ottenuta l'autorizzazione all'ingresso nello stabile, fa-

**A disposizione del Comune 5 milioni tra risorse proprie, regionali e statali**

rò sgomberare le macerie e darò disposizione ai tecnici comunali di verificare la recuperabilità della struttura. Qualora si confermi tale recuperabilità, uno dei primi interventi riguarderà l'impiantistica, che sarà rifatta con tubazioni esterne, per evitare che accada quello che è accaduto con quelle previste dal progetto originario».

Per Dipiazza il recupero della terapeutica in Sacchetta è una soluzione ponte, in attesa che si concretizzi la "grande" piscina in Porto vecchio. «Trieste, con una popo-

lazione di 200.000 abitanti - argomenta il sindaco - può permettersi due impianti, così da assorbire la clientela che oggi deve recarsi in Slovenia. La terapeutica in Sacchetta è piuttosto modesta, ma abbiamo un contratto fino al 2029, firmato ai tempi della giunta Illy, e lo rispetteremo».

Su quello che dovrebbe essere realizzato in Porto vecchio, Dipiazza non ha grandi novità: si procede con i due progetti concorrenti, che sono quello del trinomio Petrucco-Tria-Terme Fvg e quello della spagnola Supera, il primo dal valore di 35 milioni e il secondo da 15 milioni. Sullo stato progettuale e sui tempi uno scorrevole «stiamo lavorando».

Il fascicolo penale sul crollo della terapeutica è seguito dal pm Pietro Montrone, che ha iscritto 18 persone nel registro degli indagati. In ottobre era stato reso noto il contenuto della cosiddetta perizia "bis", redatta - come la prima - da Gaetano Russo, ordinario di Tecnica delle costruzioni nell'Università di Udine. Esito impietoso: errori nei calcoli in fase di progettazione e gravi violazioni delle norme tecniche nell'ultimo intervento di manutenzione. —



**ROBERTO DIPIAZZA**  
IL SINDACO DI TRIESTE SODDISFATTO PER LA DECISIONE DEL GIUDICE

**Il sindaco convinto della possibile coesistenza con l'impianto in Porto vecchio: due i progetti in lizza**

Per l'antico scalo ci sono l'ipotesi Petrucco-Tria-Terme Fvg per 35 milioni, e quella della spagnola Supera per 15 milioni

IL COORDINAMENTO GUIDATO DA VERIN

**«Ora serve concretezza per dare risposte a oltre 4 mila utenti»**

Andrea Pierini

«È una grande notizia, ora però ci aspettiamo concretezza da parte delle istituzioni per dare risposta agli oltre 4 mila utenti che usufruivano della struttura». Federica Verin, portavoce del Coordinamento Nuova Piscina Terapeutica, sorride alla notizia del dissequestro di Acquamarina, arrivato a quasi due anni e mezzo dal crollo del tetto.

«Il primo passo fondamentale - spiega Verin - è un tavolo del Comune con l'Autorità portuale, il Demanio marittimo e il Coordinamento per rivedere la scadenza della concessione dell'area visto che l'attuale terminerà nel 2029 e dobbiamo ragionare su un investimento sulla salute che sia duraturo nel tempo. Poi, vista l'attesa di oltre due anni, ci aspettiamo un confronto e una condivisione sulla progettazione della nuova struttura che dovrà risponde-

re concretamente alle necessità in termini di servizi e di numero di utenti. Siamo rimasti in strada per un lunghissimo periodo e abbiamo raccolto oltre 8 mila firme già depositate, ora vogliamo una struttura adeguata da ogni punto di vista. L'amministrazione deve decidere se percorrere insieme questa strada».

Oltre 10 mila gli ingressi annui e le liste d'attesa erano particolarmente lunghe, dall'anno e mezzo per gli ambulatori ad un anno per alcuni corsi. «È giusto fare una riflessione su possibili spazi aggiuntivi - sottolinea Verin - anche alla luce di quelle che potrebbero essere le nuove necessità legate al long Covid». Un recupero di Acquamarina non esclude l'impianto in Porto vecchio, «anzi, vista la grande domanda da parte dell'utenza», conclude Verin. —

NOTIZIE  
IN BREVE

## Flash-mob in Barriera

Oggi alle 17 in Largo Barriera il flash-mob "Svendono la salute!", organizzato dal comitato Cittadino per una salute pubblica e di prossimità. Seguiranno interventi.



## Contributi e Carnevale

«Aumentare i contributi ai Comitati promotori del Carnevale, in particolare per quelli impegnati a Trieste», chiede il consigliere regionale della Lega Danilo Slokar.



## Sportello chiuso

Il Comune informa che lo sportello Europe Direct Trieste, in via della Procureria 2/a, resterà chiuso al pubblico da oggi al 7 gennaio. Riaprirà il 10 gennaio.

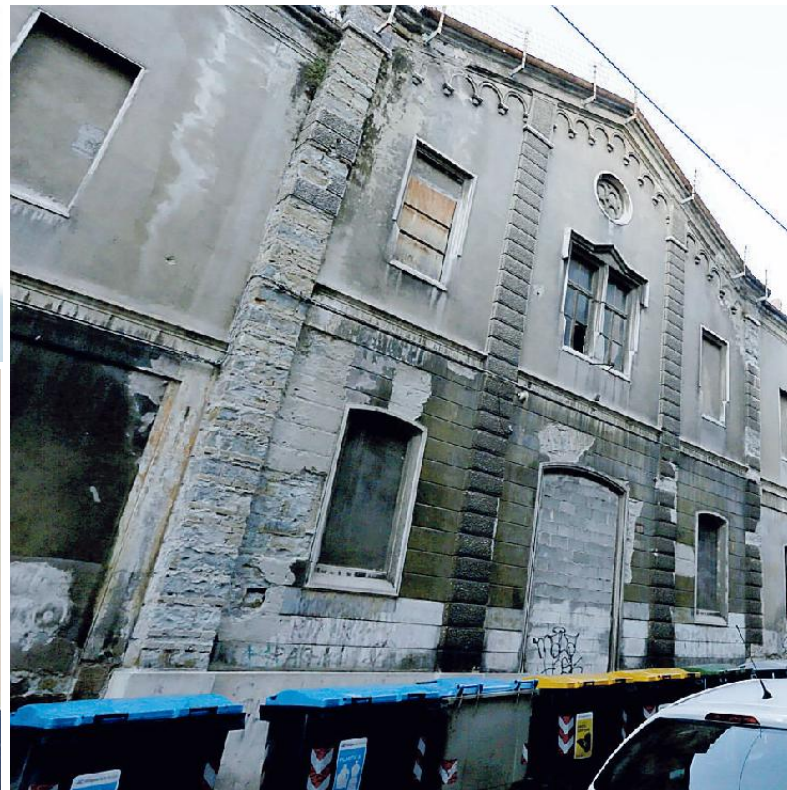
## Sociale



## LE IMMAGINI

## I protagonisti e gli immobili

Da sinistra in senso orario: la sede dell'Itis in via Pascoli, l'imprenditore Francesco Fracasso, le ex officine Holt di via Gambini (foto Lasorte) e Aldo Pahor, presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona.



# Alloggi per anziani nelle ex officine Holt

## Verso un accordo tra Itis e Fracasso

Martedì 28 il consiglio dell'istituto per chiudere l'operazione  
Appartamenti destinati all'affitto di soggetti autosufficienti

Massimo Greco

Ancora un po' di pazienza fino a martedì 28 dicembre. Quando si riunirà il board dell'Itis per decidere se chiudere o meno l'accordo con l'imprenditore Francesco Fracasso sull'acquisto di alcuni appartamenti

destinabili ad anziani autosufficienti, che saranno realizzati nelle ex officine Holt in via Gambini. Un'operazione fortemente voluta dal presidente uscente dell'istituto assistenziale, architetto Aldo Pahor, che l'11 gennaio 2022 lascerà l'incarico insieme al con-

siglio e che quindi ci tiene a un saluto in bellezza.

Questa *ouverture* riguarda una vicenda inedita che abbisogna di alcune premesse per essere correttamente contestualizzata. In primo luogo, le officine ex Holt sono un antico compendio risalente al XIX se-

colo, fatto costruire dall'inglese Thomas Holt, industriale meccanico. L'edificio è poi passato attraverso varie proprietà: Comune, Cassa depositi e prestiti (Cdp), fino alla recente acquisizione da parte di Fracasso, il "rigeneratore urbano" veneziano che ha scommesso su Trieste come rilevano Center Casa in corso Saba, Obi in strada della Rosandra, Eurospar all'ex Maddalena, il futuro Mercato ortofrutticolo all'ex Manifattura tabacchi. Secondo i suoi conti, quando tutti questi investimenti saranno giunti a compimento, avrà impiegato sulla città quasi 120 milioni di euro.

Zitto zitto quattro quattro, Fracasso, mentre trattava l'ex Manifattura, si è portato a casa anche l'ex Holt, uno di quegli immobili sui quali il mercato aveva in passato fatto le smorfie. Ma questo è il mestiere di Fracasso: compra a pochi quattrini catapecchie, le trasforma, ci guadagna. Quando in giugno aveva annunciato l'acquisto ex Holt, aveva anche definito il programma di massima: 4.000 metri quadra-

## IL COMPENDIO

RISALE ALL'OTTOCENTO E OSPITAVA UNA PRODUZIONE DI MOTORI

L'imprenditore veneziano aveva comprato in giugno il compendio di via Gambini per ricavarne del residenziale

In tutto dovrebbero saltarci fuori 25 enti con giardino e cinquanta posti auto. Valore 10 milioni di euro

ti da far fruttare, 25 appartamenti di qualità alta dotati di giardinetto, 50 posti auto. L'idea è di una quotazione al metro quadrato piuttosto sostenuta - 3.000 euro - soprattutto in considerazione di una zona (Barriera vecchia) non proprio considerabile come i Parioli triestini. Fracasso aveva parlato di un'operazione di riqualificazione importante, per un totale di 10 milioni di euro, progettata dallo studio vicentino Asa di Flavio Albanese.

L'imprenditore vorrebbe aprire in fretta il cantiere, in modo tale da muovere le prenotazioni a partire già dalla prossima primavera (detto incidentalmente, da gennaio si potrà opzionare una ventina di appartamenti sui cinquanta in via di realizzazione nel complesso dell'ex Maddalena). Ma, rispetto a giugno, c'è una novità, cioè la possibile intesa con Itis, la cui ampia superficie spazia da via Pascoli a via Gambini e confina con l'ex Holt.

In verità - confessa Pahor - l'istituto era da tempo interes-

## LE INIZIATIVE DEL GRUPPO GENERALI

## Migliorare l'interazione con i figli

### A Valmaura aiuto a mille nuclei

A VALMAURA

Benedetta Moro

Da tre anni c'è uno spazio a Valmaura dedicato alle famiglie con figli tra 0 e 6 anni per favorire l'interazione tra grandi e bambini e garantire pari opportunità di sviluppo per i più piccoli della città. Dall'inaugurazione del centro

nel 2018 grazie a Fondazione Generali The Human Safety Net Onlus, l'iniziativa globale a favore delle comunità ideata dal Gruppo Generali, nell'ambito del progetto nazionale "Ora di Futuro", insieme al Centro per la Salute del Bambino Onlus, hanno aderito mille nuclei famigliari. A influire positivamente sono stati programmi come Nati per Leggere (nella foto un'incentivo alla lettura) e Nati per la Musica.

Alla base c'è un principio semplice, che parte dal presupposto che la povertà educativa - cioè un ambiente particolarmente chiuso, con una carenza di attività formativa extra scolastica o una dispersione scolastica - va colmata, specie in quei contesti più vulnerabili, dove è molto più facile che questo fenomeno si accentui.

La proposta educativa del Villaggio sostiene lo sviluppo dei piccoli e le competenze ge-

nitoriali dei grandi, basandosi su rigorose evidenze scientifiche che dimostrano quanto il tempo di qualità offerto dai genitori ai propri bambini si traduca in migliore sviluppo e più benessere. Nei primi tre anni di vita, infatti, si costruiscono le fondamenta neurobiologiche delle competenze cognitive, emotive e sociali del bambino. Intanto a livello nazionale l'iniziativa di Generali raddoppia i centri a sostegno alla genitorialità in tutta Italia, grazie alla collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud e nata nel 2016 per attuare i programmi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". The Human Safety Net, na-

## IN PROSPETTIVA

SI PUNTA AL RADDOPPIO DEI CENTRI INSIEME AD ALTRI ENTI: DA 16 A 31

A influire positivamente sono stati programmi come Nati per Leggere e Nati per la Musica

ta dal Gruppo assicurativo nel 2017 - con l'obiettivo di liberare il potenziale delle persone che vivono in contesti di vulnerabilità e ad accrescere l'impatto sociale di Generali nelle comunità in cui il Gruppo è presente tra Europa, Asia e America Latina - punta a passare da



## Albini alla Mobile

Alessandro Albini, attuale dirigente della Squadra mobile della Questura di Lecce, guiderà (facente funzioni) la Mobile di Trieste sostituendo Antonio Sfameni.



## Supereroi al Burlo

Domani i supereroi dell'azienda InQuota arriveranno al Burlo per festeggiare la vigilia del Natale insieme ai piccoli pazienti dell'ospedale. A partire dalle 10.



## Biblioteca e Fototeca

Biblioteca e Fototeca dei Civici musei di Storia ed Arte di via Ros-sini 4 saranno chiuse da domani al 7 gennaio per alcune attività di riordino. Riapriranno il 10.



## Sociale



sato alle vecchie officine, tant'è che vi erano stati *pour parler* attraverso un intermediario con Cdp, che però non avevano approdato ad alcunché. Quando la zampata di Fracasso ghermisce ex Holt, Pahor entra in contatto con l'acquirente. Perché la prossimità delle officine all'Itis è tale, che dal punto di vista edile una seria riqualificazione presuppone la collaborazione dell'istituto.

Così si prefigura un *agreement*, contenuto in una lettera d'intenti scambiata tra le parti, secondo cui Itis andrebbe ad acquisire un certo numero di alloggi da mettere a disposizione di anziani auto-sufficienti. L'istituto non è nuovo a queste iniziative - spiega Pahor - poiché affitta 8 bilocali ricavati in un'ala che giaceva inutilizzata. A valutare questa possibilità, insieme al direttore Fabio Bonetta, Pahor si avvarrà dei suoi consiglieri Francesco Battaglia e Sabrina Iogna Prat (Comune), Bruno Zvech (Regione), Erica Mastrociani (Asugi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 4 ottobre scorso un incendio aveva reso inagibili gli spazi. Il nodo di chi debba pagare le spese per sistemare le singole abitazioni

# Dopo quasi tre mesi le famiglie sfollate di via Negri 25 vicine al rientro nelle loro case

## IL CASO

Laura Tonero

**T**ra pochi giorni alcune delle famiglie sfollate dal civico 25 di via Silvio Negri potranno rientrare in quegli alloggi, resi inagibili dal violento incendio scatenatosi il 4 ottobre scorso, ma di fatto i singoli appartamenti si trovano con i mobili rovinati dal fumo, fuliggine ovunque, suppellettili, abiti e pareti anneriti.

«Riteniamo che chi ha una responsabilità per quello che è successo, ovvero Asugi che ha inserito in quel contesto una persona con serie fragilità, debba contribuire almeno al ripristino e alla pulizia dei nostri alloggi», sostengono gli inquilini che in questi tre mesi hanno trovato riparo da parenti, in strutture della Caritas o in appartamenti dell'Ater. Alcuni di loro soffrono di disabilità motorie. Per comprendere le richieste dei residenti di quello stabile di proprietà dell'Ater, è bene tornare a quel 4 ottobre. Verso le 9.20 un violento incendio era scoppiato all'interno di un appartamento. Lì abitava un inquilino seguito dall'assistenza sanitaria: a scatenare le fiamme si ipotizza sia stata

## IL CONDOMINIO

A DESTRA, LO STABILE DI VIA NEGRI 25 NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

**L'avvocato Fast, legale che segue 5 dei nuclei coinvolti: «Ater e Comune subito attivi, da Asugi nessuna risposta»**

una sua sigaretta accesa caduta sul materasso. Cinque persone intossicate dal fumo erano state soccorse e trasferite all'ospedale. La palazzina, dichiarata subito inagibile, conta 8 alloggi.

Ater - che ha una polizza assicurativa che interviene solo qualora ravvisi responsabilità dirette di Ater - ha sistemato la parte strutturale e le parti comuni, ma i singoli alloggi necessitano di pulizia straordinaria, manutenzioni, una tinteggiatura. Spese che, ad oggi, restano a carico degli inquilini. «Ater a livello di tempistiche e di supporto è stata di parola - precisa Anna Fast, il legale che assiste 5 delle famiglie -, il Comune si è fatto fin

da subito parte attiva anche per trovare loro una sistemazione, mentre non abbiamo alcun riscontro ufficiale da Asugi». Fast per quelle famiglie chiede un indennizzo per i danni subiti. «Non vi è nulla contro questi progetti di inserimento di persone fragili in contesti abitativi - sottolinea - ma vanno supportati da polizze assicurative che tutelino i cittadini loro malgrado coinvolti nel progetto: ad oggi nessuno ci ha rassicurato in tal senso». Asugi, contattata, non ha fornito risposte.

Elena è madre di una ragazza con disabilità. Sfollate hanno trovato accoglienza prima in una struttura delle Caritas e poi in un alloggio Ater. «Non riteniamo responsabile quell'inquilino, ma chi mette in piedi certi progetti senza prendersi delle responsabilità». Gli inquilini chiedono che rientrando nelle loro case, non venga subito ripristinato il pagamento dell'affitto, ma venga dato loro un periodo utile a sistemarle. Senza contare che per ora l'ascensore è fuoriservizio.

Ater spiega che «qualora in posizione utile della graduatoria si collocino delle persone con riconosciute difficoltà (problemi di stabilità mentale, problematiche sociali, dipendenze), in base ad un ac-



cordo operativo con Asugi, cerchiamo di inserirle in complessi in cui sia presente una Microarea». Ed è questo il caso dell'inquilino di via Negri che, tra l'altro, Ater anticipa «ha diritto di rientrare nel proprio alloggio, dal momento che non vi sono attualmente divieti disposti dall'Autorità giudiziaria. Tuttavia, è obiettivo di Ater la tranquillità di tutti gli altri residenti nel complesso, assicurando loro il godimento della propria abitazione in serenità e sicurezza». La decisione finale verrà, quindi, presa a fronte di un confronto tra Ater, Asugi, il Comune di Trieste e gli organi amministrativi appositamente nominati. L'assessore

Carlo Grilli - che tra l'altro oggi sarà a pranzo proprio nell'Habitat-Microarea di via Negri - la mattina dell'incendio, durante i soccorsi, era sul posto. «Le nostre assistenti sociali erano già lì per mettere a disposizione tutti i nostri strumenti, e Caritas ha dato subito una mano», ricorda. Dell'accordo tra Ater e Asugi, Grilli ammette di «esserne venuto a conoscenza gestendo proprio questa specifica emergenza: noi siamo a disposizione come elemento di mediazione e per interfacciarci con il Dipartimento di Salute mentale e capire quale strada percorrere per trovare una soluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



16 a 31 centri Ora di Futuro/The Human Safety Net, in collaborazione con altri enti. L'accordo si colloca nelle iniziative in cofinanziamento promosse da Con i Bambini con altri enti co-finanziatori interessati a sperimentare interventi volti al contrasto della povertà educativa minorile e nell'ambito di «Scale Up Impact», un'innovativa strategia pluriennale che mira ad amplificare l'impatto sociale di The Human Safety Net, incoraggiando il coinvolgimento di altre organizzazioni che condividono gli obiettivi e costruendo così una collaborazione intersettoriale tra pubblico, privato e sociale. Con un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, The Human Safety Net e Con i Bambini stanno supportando

il Centro per la Salute del Bambino con l'obiettivo di raggiungere altri 7.200 genitori e 6.000 bambini, espandendo il modello Villaggio per Crescere in 15 località in tutta Italia. «Con The Human Safety Net - commenta il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola - stiamo affrontando sfide importanti e con Scale Up Impact sosteniamo questi programmi con investimenti strategici pluriennali. Il nostro obiettivo è di mobilitare una rete più ampia per ottenere risultati ancora maggiori. Per questo motivo siamo lieti che 13 aziende, fondazioni e agenzie abbiano scelto di co-investire con noi in questa prima fase del programma, sostenendo i quattro progetti di ong che abbiamo selezionato». —

19 63

**BERNARDI**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,  
MONETE E DIAMANTI  
DA INVESTIMENTO.  
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it  
www.bernardipreziosi.it

IL MEDICO TRIESTINO GIUDICATO A BRESCIA

# Cure illegali con staminali Altra condanna per Andolina

Cinque mesi che si sommano alla pena già comminatagli per il caso Stamina: in tutto sono due anni e due mesi. Il diretto interessato annuncia il ricorso

Benedetta Moro

C'è anche il medico triestino Marino Andolina, già coinvolto nel caso Stamina, tra le sei persone condannate in primo grado dal tribunale di Brescia per aver somministrato a vario titolo illecitamente, a malati affetti in particolare da patologie neurodegenerative, medicinali a base di esosomi, ritenuti imperfetti e pericolosi per la salute pubblica.

La sentenza, che ha visto invece cadere l'accusa di truffa,

ha coinvolto inoltre il chirurgo plastico bresciano Erri Cippini (2 anni e 7 mesi), Monica Salvi (2 anni e 7 mesi), Ivana Caterina Voldan (un anno e 5 mesi), Stefano Bianchi (un anno e 6 mesi) e Peter Kellner (2 anni e 2 mesi). Il pm aveva chiesto pene ben più alte, comprese tra uno e sei anni. È stato assolto invece Carmine Scarpa. Secondo le indagini le terapie erano state spacciate per innovative con cellule staminali e fondate sull'utilizzo appunto degli esosomi, ma gli in-



Marino Andolina

quirenti le hanno ritenute «prive in realtà di qualunque garanzia di efficacia, sicurezza e qualità, e somministrate in assenza dei prescritti requisiti e delle autorizzazioni». Cinque famiglie di pazienti si sono costituite parti civili per le quali sono stati disposti risarcimenti immediatamente esecutivi di complessivi 28 mila euro.

Per Andolina, difeso dall'avvocato Alessandro Del Bello, la pena si accumula a quella per il caso Stamina, per un totale di due anni e due mesi.

«Ma – spiega il medico per anni operativo all'ospedale Burlo Garofolo – farò ricorso, anche se il mio timore è che non lo possa fare perché il reato andrà in prescrizione: la sentenza è arrivata a sette anni dall'avvio del processo. Quindi confido in un'assoluzione piena, anche se preferirei un'assoluzione vera, dimostrabile in tribunale». Sulla vicenda Andolina, che ricorda che per il caso Stamina in secondo grado chi aveva fatto appello è stato assolto e le cellule sono state dissequestre, sottolinea che «il pm ha riconosciuto che il mio ruolo è stato marginale, infatti ho ricevuto soltanto cinque mesi di pena».

Tutto parte dallo studio e dall'applicazione degli esosomi in Svizzera, «a cui io mi ero interessato solo a livello teorico» e in particolare «a tre molecole che compongono queste sostanze: una che è associata alla guarigione dall'Ebola e ora utilizzata altrove per la polmonite da Covid, un'altra per far ringiovanire e una contro l'Alzheimer». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCHE IN CORSO

**Scomparsa da nove giorni  
Nessuna traccia di Liliana**



È scomparsa a Trieste la 63enne Liliana Resinovich, residente a San Giovanni. Lo denuncia il marito, il fotografo Sebastiano Visintin: è sparita da martedì 14 dicembre. Dice il marito: «Ci siamo salutati quella mattina dopo aver trascorso un bellissimo fine settimana fuori città, e la sera prima eravamo a cena da degli amici». Secondo il marito «non aveva dato segni di instabilità né lasciato presagire qualcosa di strano». La 63enne ha lasciato i suoi due cellulari a casa, la polizia è informata in virtù della denuncia sporta dal marito. Le ricerche sono in corso.

IL SIPPE: «AGGREDITI AGENTI E ALTRI DETENUTI»



L'esterno del carcere "Ernesto Mari" di via del Coroneo. Foto Bruni

## Contagi in carcere Tre sezioni isolate: proteste e violenze

Laura Tonerò

Il Covid è entrato nuovamente all'interno del carcere Ernesto Mari, e le misure di isolamento a cui sono state sottoposte preventivamente tre sezioni hanno generato delle azioni di protesta. I sindacalisti del Sippe riferiscono di «aggressioni nei confronti del personale e di alcuni detenuti».

La riscontrata positività di alcuni reclusi ha costretto gli infetti all'isolamento, mentre tre

delle otto sezioni presenti, dove i positivi erano associati, sono state poste in quarantena. Disposizioni inevitabili, ma che in una struttura detentiva che paga da anni l'emergenza sovraffollamento e con un tasso di stranieri elevatissimo, diventano di complessa gestione. «La situazione – segnalano i dirigenti del Sippe Trieste Hilde Coratella e Antonio D'Alessandro – ha comportato un'ulteriore restrizione della libertà di movimento e dell'attività

ordinaria non solo per gli isolati positivi, ma anche per i detenuti in quarantena causa un "contatto stretto". Misure che hanno procurato ulteriore tensione, «in particolare in una delle tre sezioni coinvolte, che non ha accettato i provvedimenti – riferiscono i sindacalisti – e che si è resa protagonista di giornalieri azioni di protesta, sfociate anche in aggressioni sia contro altri detenuti sia contro il personale».

Il Sippe auspica che «i detenuti più facinosi vengano immediatamente trasferiti, dato che la situazione in quella sezione in particolare è divenuta ingestibile, con il personale sottoposto ad una pressione fisica e psicologica insostenibile, bersaglio continuo di lancio di oggetti, aggressioni, offese di ogni genere e resistenze». Inoltre, nei giorni scorsi, gli agenti della Polizia penitenziaria e il personale Asugi sono intervenuti in soccorso di un detenuto che ha tentato il suicidio, «episodio sul quale – precisa il Sippe complimentandosi con i colleghi per la prontezza dell'intervento – sono ancora da chiarire le dinamiche». Il Sippe «in attesa dei provvedimenti immediati che auspichiamo dal Provveditorato di Padova in merito al trasferimento dei detenuti violenti», esprime vicinanza ai poliziotti penitenziari di Trieste. —

LA RICHIESTA DI CONDANNA. SENTENZA A GENNAIO

## Il pm: un anno e 6 mesi per il consigliere Rossi

Un anno e sei mesi senza la condizionale. È questa la richiesta di pena del pm Pietro Montrone per il consigliere comunale del movimento 3V Ugo Rossi, accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate per i fatti avvenuti il 21 settembre fuori dall'ufficio postale di viale Sanzio.

In quella circostanza, Rossi, all'epoca candidato a sindaco di Trieste, era stato arrestato dai carabinieri in seguito a un



La replica di Ugo Rossi in aula

parapiglia proprio con i militari. Nell'udienza di ieri è stata chiesta invece l'assoluzione dalla difesa, avvocati Pierumberto Starace e Giuseppe Turco. Quest'ultimo all'inizio ha presentato un certificato per non indossare la mascherina, richiesta negata dal giudice Camillo Poillucci in particolare per «il legittimo impedimento» che «deve essere comunicato per tempo». Respinta anche la richiesta della difesa di esaminare una perizia riguardante l'analisi del danno al timpano riportato da un carabiniere il 21 settembre. Dopo le discussioni e la replica di Rossi («vergognoso quello che ho subito: un abuso di potere e violenza nei miei confronti») il 12 gennaio è attesa la sentenza. —

B.M.

LA MAGGIORANZA: «UNA SVISTA»



Monica Canciani, consigliere comunale della Lega

## Mozione sulla sanità Sull'urgenza la Lega vota col Pd

Andrea Pierini

Una banale svista secondo la maggioranza. Una dimostrazione di divisione secondo le opposizioni. Ieri, durante i lavori della capigruppo del Consiglio comunale, Monica Canciani della Lega, che sostituiva il capogruppo Stefano Bernobich assente per motivi di salute, ha votato a favore dell'urgenza, non nel merito, della mozione del Partito democratico e di Punto Franco

per chiedere al sindaco di impegnarsi con Asugi per una revisione dell'Atto aziendale dove si riducono da 4 a 2 i distretti sanitari.

«Un plauso all'onestà intellettuale della Lega – ironizza il capogruppo del Pd Giovanni Barbo – in quanto negare che sia una mozione urgente è andare contro le necessità dei cittadini». L'urgenza, peraltro, non è poi passata. «È un peccato – dice Laura Famulari – perché avremmo potuto

to discuterne in Consiglio prima delle audizioni, richieste sempre dal Pd, del direttore di Asugi Antonio Poggiana e del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. È giusto approfondire il tema visto che la pandemia ha dimostrato come la sanità territoriale sia un tassello fondamentale». Dalla Lega confermano un errore meramente tecnico, tesi condivisa dalla maggioranza con Roberto Cason, capogruppo della Lista Dipiazza, che parla di «incomprensione vista anche la complessità del lavorare a distanza. Così abbiamo la possibilità di discuterne in commissione approfondendo bene il tema». Così Alberto Polacco, capogruppo forzista: «Le opposizioni stanno facendo tanto clamore su questo tema con un processo alle intenzioni, peraltro dopo che la riforma Serracchiani ha falcidiato la sanità triestina. La riduzione dei distretti non è riduzione dei servizi anzi, saranno non solo garantiti ma potenziati».

La richiesta di urgenza è stata bocciata grazie al voto decisivo di Ugo Rossi del M3V che però parla di maggioranza spaccata e giustifica la sua decisione con la necessità di discutere in maniera più approfondita in commissione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA AL POLO GIOVANI TOTI

## Un murales in ricordo di Mattia Montenesi

Un murales al polo giovani Toti in ricordo di Mattia Montenesi, giovane campione di breakdance scomparso prematuramente. La proposta è del consigliere Corrado Tremul, di Fratelli d'Italia, presentata con una mozione nella quinta commissione consiliare. Ricordando il talentuoso sportivo Tremul ha spiegato che «era un ragazzo solare, molto dotato, ha portato in tutta Italia il nome di Trieste e l'idea, su richiesta anche di



Mattia Montenesi

tanti cittadini, è di dedicargli un murales nel luogo che frequentava insieme agli amici». Per Manuela Declich della Lega, presidente della commissione, si tratta di «un'iniziativa che di sicuro troverà tutti d'accordo, e a mio parere potremmo pensare anche di intitolare uno spazio del Toti a Mattia».

Per l'assessore alle Politiche giovanili Nicole Matteoni «è giusto e doveroso ricordare un giovane cittadino che ha raggiunto grandi obiettivi sportivi e la ribalta nazionale». Kevin Nicolini di Adesso Trieste patto per la città, e Luca Salvati del Pd, hanno suggerito di coinvolgere associazioni e artisti giovani di Trieste nella realizzazione. —

M.B.

NEL CIMITERO DI SANT'ANNA

# Sulla tomba Sartorio ultimato il restauro della Religione velata opera di Sanmartino

Per la scultura un intervento da 15 mila euro, contributo della Fondazione CRTrieste. Altri lavori sul colonnato

Luigi Putignano

Restituita alla città una delle più pregevoli opere presenti a Trieste, come affermato dallo storico Franco Firmanni, certamente uno dei monumenti funerari più antichi e interessanti dell'intero complesso cimiteriale di Sant'Anna. Il riferimento è alla statua in marmo di Carrara della "Religione velata", sormontante la tomba Sartorio, situata nella campata 53 del colonnato monumentale.

La scultura, opera dello scultore napoletano Giuseppe Sanmartino, famoso per aver realizzato il "Cristo velato" della cappella Sansevero

LA STORIA

**Realizzata nel 1786, è comparsa in città fra il 1870 e il 1886**

**Opera di Giuseppe Sanmartino, autore del "Cristo velato", la scultura della "Religione velata", oggi sulla tomba Sartorio, fu realizzata nel 1786 per la cappella dei Régine a Forio d'Ischia, da cui scomparve dopo il 1853. Riappare poi nel cimitero di Trieste negli anni tra il 1870 e il 1886, per volere del barone Pietro Sartorio.**

a Napoli negli anni '50 del XVIII secolo, è riemersa dalle offese del tempo grazie a un accurato restauro, del valore di quasi 15 mila euro, realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, che ne valorizza la notevole bellezza.

La scultura presenta nella mano sinistra una croce, posta sopra il libro aperto dei Vangeli, con la figura che è intenta a calpestare con la gamba sinistra la maschera dell'ipocrisia, le carte delle false dottrine, mentre con il piede destro caccia un amorino profano senza ali, bendato e capovolto, giunto a noi senza il capo, simbolo del male o del peccato che tiene



La Religione velata, scultura di Giuseppe Sanmartino. Foto Lasorte

in mano una candela con avvolta una piccola serpe. La scultura non è presente nel camposanto triestino almeno fino al 1886, quando Marino Miliegi sul giornale "Il Mattino", in un testo dal titolo "La città dei morti. Saggio sui cimiteri di Trieste", parlando della tomba Sartorio, scrive che già allora «la polvere e le intemperie hanno in-

fluito sul marmo delle statue, dando loro una tinta giallognola».

«È certamente un'opera straordinaria quella restaurata e presente nel colonnato monumentale del cimitero di Sant'Anna – ha evidenziato l'assessore comunale Michele Lobianco – frutto dell'importante lavoro svolto in collaborazione tra Co-

mune, Soprintendenza, Fondazione CRTrieste e AcegasApsAmga». Il restauro della tomba della famiglia Sartorio assume così la valenza di "progetto pilota" per altre 11 tombe di grande rilievo, realizzate da altri importanti scultori tra Ottocento e Novecento come Luigi Ferrari, Pietro Magni, Giovanni Depaul, Luigi Conti, Angelo Camerone, di competenza comunale.

Presenti alla cerimonia, oltre all'assessore, Claudia Crosera e Nicoletta Buttazzoni per la Soprintendenza, il presidente della Fondazione CRTrieste, Tiziana Benussi, il responsabile della gestione tecnica clienti AcegasApsAmga, Massimo Carratù, e Claudia Ragazzoni di Opera Est Conservazione e Restauro.

Prosegue, intanto, da parte del Comune di Trieste l'intervento di riqualificazione e risanamento conservativo del colonnato monumentale, importante esempio di arte neoclassica. Attualmente risultano ultimati i primi due lotti d'intervento, che hanno comportato una spesa di 750 mila euro. I lavori hanno riguardato il rifacimento della copertura, dei lucernari conservati nella loro struttura originale. Un terzo lotto conclusivo dei lavori è già stato programmato (spesa di circa 500 mila euro), intervenendo sulle aree coperte e in particolare sul rifacimento degli intonaci delle arcate, sul restauro delle colonne e sulle pavimentazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponteggio della ditta Rosso in via San Spiridione con i disegni a colorarlo. Foto di Andrea Lasorte

Comune, Ich, E\_Factory, Confcommercio e Rosso protagonisti di "Art (è) in cantiere"

## Street art ad abbellire i ponteggi allestiti per le ristrutturazioni

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Re-interpretare lo spazio urbano a disposizione per portare dei messaggi attraverso il disegno. È questo l'obiettivo del progetto "Art (è) In Cantiere" che ha scelto di coniugare l'arte ai ponteggi che avvolgono gli edifici oggetto in questo periodo di ristrutturazioni. Il progetto, ideato e curato dall'Associazione Ich

(International Charity Hoops) ed E\_Factory, è il frutto della collaborazione tra Comune di Trieste, Pag (Progetto Area Giovani), Confcommercio Trieste e Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio. Finora si è manifestato attraverso l'esposizione di una quindicina di giganteschi teloni realizzati da due giovanissimi illustratori triestini che operano sotto il nome di "Strasnic".

A sostenerli da un punto di vista strutturale, l'azienda di costruzioni Rosso Srl, che ha

messi a disposizione i ponteggi degli edifici dove sta svolgendo le ristrutturazioni delle facciate. «I teloni colorati a coprire le impalcature rientrano nel progetto "Chromopolis – La città del futuro" – ha spiegato l'assessore all'Educazione, Nicole Matteoni –, il progetto di creatività urbana coordinato dal Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, che ha riservato uno spazio alla street artista romana Alessandra Carloni che nei mesi scorsi ha realizzato in città tre disegni sull'esterno di cabine elettriche e uno su un muro di contenimento».

Gli stessi disegni si possono ora ammirare sul cantiere della ditta Rosso di via San Spiridione. «Quando abbiamo iniziato questo percorso – spiega Paolo Rosso, titolare dell'omonima ditta – l'idea era proprio quella di dare spazio ai giovani artisti colorando le zone grigie che spesso caratterizzano i cantieri edili. Un modo alternativo per celebrare il nostro cinquantesimo compleanno come azienda». —

el  
parangal

SERVIZIO E CORTESIA  
IN CENTRO CITTÀ

PESCHERIA  
EL PARANGAL

040 265 2540  
pescheriaelparangal.com

Via Battisti, 8  
34141 | Trieste

f @

Dopo un anno riecco il tradizionale allestimento firmato dalla Repubblica dei Ragazzi. Tre le giornate di esposizione

# Ritorno con benedizione di Papa Francesco per il Presepio parlante a Palazzo Vivante

## L'INIZIATIVA

Francesco Cardella

Una tradizione che riapre i battenti, accompagnata persino da una speciale benedizione di Papa Francesco. Dopo l'inevitabile sosta dello scorso Natale, dovuta ai limiti imposti dalla pandemia, torna alla ribalta il Presepio parlante allestito dalla Repubblica dei Ragazzi, in mostra nei saloni di Palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni XXIII 7.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria consente quest'anno solo tre giornate di esposizione: domenica 26 dicembre, domenica 2 e giovedì 6 gennaio, sempre dalle 15.30 alle 18.30. Un "cartellone" quindi ridotto ma altrettanto significativo e forse mai come questa volta. Sì, perché a conferire un crisma particolare alla riapertura della "Sacra Natività" animata da musica, luci e racconti, ci pensa anche Papa Francesco, il quale, informato della stori-



La sala dove è stato allestito il presepe parlante

ca iniziativa in auge da anni nella Repubblica dei Ragazzi, ha voluto testimoniare la sua vicinanza con una lettera pervenuta dalla Segreteria del Vaticano (Prima Sezione Affari Generali) e dove si attesta la «Benedizione Apostolica da estendere alla persone care e a quanti hanno reso possibile la realizzazione del progetto».

Insomma, se il Covid-19

limita in qualche modo la vetrina del Presepio parlante, il Vaticano ne esalta invece i valori, la storia e la solennità. Un tema peraltro non nuovo dalle parti di Palazzo Vivante. Già nel 1967 infatti Papa Paolo VI si espresse a favore dell'iniziativa, attestandola all'epoca con il dono della medaglia del Pontificato.

Il Presepio parlante negli anni ha saputo anche esso



Papa Francesco

rinnovarsi, nella tecnologia si intende, ma restando fedele alla struttura che prevede il canovaccio di un quarto d'ora di racconto colorato da giochi di luce, voci narranti e melodie a tema. Lo spettatore può inoltre respirare la rappresentazione stando seduto in poltrone che richiamano il clima da teatro e che permettono di assaporare i dieci cambi di scena previsti dal copione.

E a dare un tocco ancor più artistico alla tre giorni a Palazzo Vivante, ecco allestita la mostra collaterale di disegni e dipinti promossa dal Gruppo Artisti Triestini "Rivel'Art", guidato da Pino Rasile, dal titolo "Con il Natale nel cuore" e che vede la partecipazione di oltre una cinquantina di artisti, in erba o da tempo impegnati tra matite, acquerelli e tavolozze.

La mostra si nutre quest'anno della partecipazione delle opere di una rappresentanza di studenti del Liceo Artistico "Nordio" e si avvale anche degli elaborati dell'Associazione di Promozione sociale "Oltre quella sedia", qui rappresentata dai colori espressi da Giovanni Tortul, Silvia Sfreduto, Giovanni Skerl, Marina Pettinella, Stefano Galatà, Paolo De Lorenzo e Maja Borrometi.

Il progetto espositivo verrà inaugurato domenica 26 dicembre, alle 15, visitabile in concomitanza con le rappresentazioni del Presepe parlante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A SANT'ANTONIO

### Messa Sub nuovamente "a secco" domenica 26

Per il secondo anno di fila la Messa Sub si svolgerà "a secco". Il tradizionale evento del periodo di Natale organizzato dal "Sub Sea Club Trieste" – alla sua 45.a edizione – deve fare ancora i conti con le limitazioni imposte dalla pandemia e riduce, causa i rischi di assembramento e degli inevitabili contatti sociali, buona parte del consueto copione in auge da decenni nelle acque del Golfo di Trieste. L'appuntamento per i sub e i cultori del mare permane comunque nella mattinata del 26 dicembre ma all'interno della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, teatro dalle 11.30 della Santa messa celebrata dal vescovo Giampaolo Crepaldi. Ad assistere l'Arcivescovo sull'altare ci sarà Padre Francesco Pesce, il sacerdote triestino dotato di brevetto da sub, socio e naturalmente cappellano del Sub Sea Club, da alcuni anni il protagonista delle celebrazioni vissute in mare, impegnato cioè nella lettura dell'Omelia all'interno della cupola subacquea posta nelle acque delle Rive. —

F.C.

## IN PIAZZA PONTEROSSO



La premiazione. Foto Lasorte

### Premiati i vincitori di "Natale in vetrina"

Nella cornice del Mercato di Natale, sono stati premiati i tre negozianti vincitori di "Natale in vetrina", iniziativa ideata dal Gruppo Commercio della Confcommercio per incoraggiare lo shopping, valorizzare l'offerta commerciale locale e contribuire all'attrattività del territorio a beneficio di ospiti e residenti.

«In base ai "mi piace" apposti su Fb – ha spiegato la vicepresidente di Confcommercio e referente del Gruppo Commercio, Elena Pella-schiar – i maggiori consensi sono stati raccolti da Roberta Millini, (Roby Abbigliamento, 426 like), che ha preceduto Giovanni Diomede e Sabrina Alberti (Punto Creativo, 393 like) e Marina Maccan (Bomboniere Marina, 237 like)». —



L'intervento del sindaco Roberto Dipiazza durante la cerimonia di consegna delle onorificenze, andata in scena al teatro Verdi. Foto Bruni

Le parole del sindaco Dipiazza al teatro Verdi. Il governatore Fedriga: «Siete un esempio per tutti». Il prefetto Vardè: «Profonda gratitudine»

## Consegnate le Stelle al merito ai 46 nuovi Maestri del lavoro «L'asse portante del Paese»

### LA CERIMONIA

Ugo Salvini

Sono 46 i nuovi "Maestri del lavoro" del Friuli Venezia Giulia. La cerimonia di consegna delle "Stelle al merito", che rappresentano l'onorificenza, dopo la sospensione dell'appuntamento dello scorso

anno, dovuta all'emergenza pandemica, è tornata ieri e si è svolta nella magnifica e inedita cornice del teatro Verdi.

Nell'occasione, sono stati premiati gli insigniti del 2020 e quelli del 2021. L'onorificenza è concessa dal Capo dello Stato alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti di imprese pubbliche e private, delle organizzazioni sindacali dei la-

voratori e dei datori di lavoro e delle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale, che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale, o che abbiano migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo, o ancora che ab-

biano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

«Coloro che oggi saliranno su questo palco – ha detto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – sono un magnifico esempio per tutti e se vogliamo che il diritto al lavoro sia autentico, dobbiamo fare in modo che nei posti di lavoro i controlli per la sicurezza siano particolarmente attenti». Fedriga ha poi ricordato che «l'operosità e la capacità imprenditoriale in Fvg sono straordinari, al punto che nel 2020 siamo stati l'unica regione italiana a non registrare flessioni nel numero dei posti di lavoro».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha definito i nuovi Maestri «l'asse portante del Paese». «Come rappresentante del Governo – ha precisato il prefetto Annunziato Vardè – devo

esprimere a voi, che siete l'esempio per i giovani, la più profonda gratitudine per ciò che avete fatto». Questi gli insigniti. Gorizia: Manuela Brezza (Poste), Alessandro Brussi (Danieli), Marta Concato (Leonardo), Alessandra Gargiulo (Ater), Antonio Giamei (Bnl), Paolo Pierdomenico (Wärtsilä), Marina Pizzol (Leonardo), Daniele Pollo (Arbor), Giacomo Rubini (Hotel Astoria). Pordenone: Franco Biscontin (Electrolux), Paolo Candotti (Marine gruppo Fincantieri), Antonio Casola (Ridolfo de Franceschi), Roberto Del Frari (Rfi), Mario Marascutti e Claudio Pasut (Savio), Giampietro Vignandel (Electrolux). Trieste: Giovanni Bonica (Rfi), Ivo Borri e Nevla Denich (Trieste Trasporti), Roberto Dudine (Innocente & Stipanovich), Marco Giacomello (Insiel), Elena Giacomini (Ferservizi), Fabio Manzin (Fincantieri), Maurizio Rossmann (Sandalj), Sergio Sabbadini (Fincantieri), Fulvio Sbroiavacca (Insiel). Udine: Alessandro Bidoli (Serametal), Flavio Bordignon (Arteni), Severino Cariolato (Fantoni), Sergio Caruso (Leonardo), Patrizia Cattozzo (Gervasoni), Severino Cedarmas (Civiale spa), Roberto Collavizza (Tim), Paolo Comand (Atomat), Roberto De Re (Fantoni), Marco Leone (Benvic europe), Oscar Marchese e Gianni Miani (E distribuzione), Marcello Paradisi (Sme), Mauro Pestrin (Bertoli Sefau), Sara Pignolo (Essercami), Maria Grazia Rampazzo (Sda), Adriano Romano (Officine nuove), Daniele Rovere (Leonardo), Giuliana Santi (Chiarco), Marcello Ziraldo (Sms group). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA AL TEATRO VERDI

# Una vita per lo sport: sono sedici i premi assegnati a Muggia

Da Donato per l'impegno nel judo fino a Scrazzolo per la vela  
Riconoscimento alla memoria a Pugliese, maestro di calcio

Luigi Putignano / MUGGIA

Nicolino Mineo dell'Asd Tennis Club Borgolauro, Giorgio Fragiaco dell'Asd nautica e pesca sportiva San Bartolomeo, Gerardo Donato dell'Asd Judo Accademia Muggia, Maurizio Scrazzolo dell'Asd Circolo della Vela Muggia, Luigi Carboni della An Giacinto Pullino, Michela Marchesich dell'Apd danza Muggia 90, Romano Felice dell'Asd Muggia bocce, Franco Bloccari dell'Asd Evinrude Muggiatletica, Igor Zugna dell'Asd Zaule Rabuiese, Tommaso Rossetti dell'Adp Venezia Giulia, Mario Distanò dell'Asd nautica e pesca sportiva Rio Ospo, Fulvio Pugliese dell'Apd Muglia Fortitudo e dell'Asd Veterani Calcio Muggia, Antonio Raffaele dell'Asd Diportisti Muggia, Fabrizio Mauro Armani

dell'Asd Katamà Karate, Marco Manuelli dell'Asd Interclub Muggia, Walter Sbisà dell'Asd Fratelli Marconi di Roma. Sono questi i nomi dei sedici sportivi muggesani premiati l'altro giorno, di cui uno, Fulvio Pugliese, alla memoria, al teatro Verdi nel corso della "Premiazione degli sportivi 2021: una vita per lo sport".

Un riconoscimento consegnato a persone che si sono spese con passione in società e associazioni sportive del territorio. Ad aprire la cerimonia il saluto del sindaco Paolo Polidori. Sul palco l'assessore allo Sport, Alessandra Orlando, il vicesindaco Nicola Delconte e l'assessore alle Politiche giovanili Gianna Birnberg. I nomi dei premiati sono stati segnalati dalle stesse società di appartenenza. Tra loro, vale la pena

di ricordare il premio alla memoria andato a Pugliese che, come recita la motivazione, «è stato giocatore e poi dirigente, ed in qualità di allenatore ha dedicato tutta la sua vita ad insegnare ai bambini il gioco del calcio». Il premio a Donato è andato «per i quarant'anni di attività per la promozione del Judo muggesano». Scrazzolo se lo è aggiudicato in quanto «da più di un decennio è il motore propulsivo delle attività sportive del Circolo». Premiato Felice per essere stato «tra i fondatori, quarant'anni fa, dello sport bocce a Muggia». Tra i premiati Distanò, che si è laureato campione italiano di canna da riva a box, e Sbisà che «in quindici anni di carriera agonistica, ha conquistato medaglie in competizioni nazionali, continentali e mondiali». —



Foto di gruppo dopo la premiazione degli sportivi 2021 di Muggia al teatro Verdi

ALLA PARROCCHIA DEI SANTI GIOVANNI E PAOLO

## Duecento chili di riso dal Lions Club alle famiglie muggesane in difficoltà

Acquistati dal Lions Club Trieste Miramar 200 chili di riso (5 euro a pacco) che l'altro ieri sono stati donati alla San Vincenzo della Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia e destinati alle famiglie in difficoltà del-

la parrocchia stessa. Alla consegna dei pacchi di riso, svoltasi nell'oratorio parrocchiale, erano presenti il presidente del Lions Club Trieste Miramar, Piero Pesce, la presidente della Zona di Trieste dei Lions, Dona-

tella Gustincich, e il responsabile della San Vincenzo parrocchiale, Mario Gili. È il frutto di quanto realizzato dal Lions Club nell'ambito della giornata di sensibilizzazione dello scorso 19 dicembre, chiamata "Aggiungi un posto a Tavola". Il Lions Club triestino ha organizzato una raccolta di fondi tra i propri soci decidendo di completare la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" organizzata dall'Accri di Trieste. L.P.

I RISULTATI OTTENUTI NEL 2021

## Dalla regia Gect ai bandi il bilancio del Gal Carso

Ugo Salvini / TRIESTE

L'assunzione di un ruolo internazionale, quale coordinatore del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect). L'acquisizione del titolo di "Slow Food Heroes". L'ingresso nella compagine societaria, in virtù dell'acquisto del 14 per cento delle quote, dell'Associazione dei viticoltori del Carso. L'organizzazione di numerosi eventi e la preparazione di bandi per il settore del turismo e non solo. Nonostante la pandemia, il 2021 si è concluso con un bilancio positivo per il Gal Carso, l'agenzia di sviluppo economico e sociale del territorio che opera sul Carso e in Istria.

A tirare le somme di quanto fatto nell'anno che sta per chiudersi, nel corso di una conferenza stampa, è stato il presidente del Gal Carso, David Pizziga. «La resistenza che abbiamo mostrato, la capacità di lottare che non è mai venuta meno, la volontà di essere vicino ai nostri territori e a chi collabora con noi – ha detto – ci restituisce ancora una volta la forza e la speranza per progettare un futuro migliore. Il mio augurio per il 2022 – ha aggiunto – è che la forza e la speranza mostrate in questi mesi difficili guidino le nostre scelte nel nuovo anno». Entrando nel dettaglio, nel corso dell'incontro sono stati ricordati i vari bandi pubblicati, alcuni dei quali in collabo-



David Pizziga

razione con PromoTurismoFvg, la presentazione del progetto "Ecomosaico del Carso", dedicato al recupero di 58 ettari di landa carsica, l'organizzazione dell'iniziativa Tourismmatching, anche in questo caso d'intesa con PromoTurismoFvg, finalizzata a far incontrare l'offerta di esperienze turistiche attive del territorio con gli operatori turistici di Trieste, del Carso e di Muggia, di "Malvasia in Porto" a Muggia, "Okùs - Trieste Food Lab", nuova rassegna di cultura enogastronomica e di "Farmer & Artist". A chiudere bene il 2021 è arrivata infine la nomina del Gal Carso quale soggetto coordinatore dei Gect, che puntano a favorire la cooperazione transfrontaliera in ambito turistico ed enogastronomico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DELLA SCUOLA

## Polemica fra Gabrovec e Pizzimenti sulla Šček

DUINO AURISINA

Polemica fra l'esponente della Slovenska skupnost, Igor Gabrovec, e l'assessore Fvg Graziano Pizzimenti, sulla vicenda relativa al futuro della scuola elementare di Aurisina, con lingua d'insegnamento italiana e slovena, intitolata a Virgil Šček. Alla richiesta del primo, di utilizzare fondi della legge finanziaria regionale, destinando 5 milioni di euro, nell'arco di tre anni, «alla ricostruzione, con eventuale contestuale demolizione, dell'edificio – spiega Gabrovec – che, per decenni, ha ospitato la scuola», la risposta di Pizzimenti è stata che «l'operazione è impossibile, in quanto la Regione non finanzia opere su edifici che non sono di proprietà del Comune». «La replica dell'assessore – è il commento di Gabrovec – è vergognosa, se si considera che, anche grazie al mio interessamento, il Demanio, proprietario dell'edificio, da tempo si è dichiarato disponibile a trasferire gratuitamente la titolarità dell'immobile al Comune». «Ricordo a Gabrovec – la controparte di Pizzimenti – che una cosa è la disponibilità a trasferire la proprietà e un'altra trasferirla formalmente». — U.S.A.

**TOUCH**  
CONNECT SOLAR

**T+ TISSOT**

POWERED BY NATURE  
CRAFTED FOR YOU

TISSOTWATCHES.COM  
TISSOT. INNOVATORS BY TRADITION

**Laurenti Stigliani**

VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE  
TEL 040774242

**LE LETTERE**

**Pandemia  
Il tampone  
smarrito**

Circa un mese fa iniziai ad avere sintomi da Covid-19, feci un test salivare risultato positivo. Avvertii il mio medico e poi andai a fare il tampone in v. Ralli. Dopo quasi 2 settimane senza alcuna risposta, richiamai il mio medico e finalmente venni contattata da Asugi. Mi dissero praticamente che io non mi ero presentata all'appuntamento per fare il tampone e non è assolutamente vero! L'indomani mi fecero il secondo che risultò negativo. Premetto che in quel periodo stavo male e avevo i sintomi del Covid-19. Ho mandato e-mail alla gestione reclami e al Dipartimento profilassi ma ancora non ho risposte. Ho fatto ri recente un test sierologico che risulta positivo. Probabilmente hanno perso il tampone e vogliono scaricare la colpa a me, e purtroppo non so come dimostrare che ero andata all'appuntamento. Cosa altro posso fare? Ho chiamato vari numeri ma non rispondono ed ho diritto a delle spiegazioni.

Angelica Marina

**Trasporti  
Due tranvie  
anziché l'ovovia**

Egregio direttore, mi aggancio al brillante intervento di Roberto Barocchi per ricordare che l'assessore comunale competente riguardo all'ovovia dichiarò al Piccolo che ci vorrebbero almeno 3 milioni di passeggeri l'anno per tenere in equilibrio economico questo impianto. Dove pensa di trovare 3.000.000 di persone l'anno, ogni anno? Forse dispone di un programma magico che richiami tutti questi passeggeri? Mi pare che parlare di 18.000 utenze giornaliere sia semplicemente fantascientifico e privo di supporto concreto. Quindi una tramvia prolungata magari fino a Barcola e una verso Servola sarebbero molto più utili e ben accette dai cittadini. Trieste ne guadagnerebbe nella lotta all'inquinamento centrando i programmi dell'Unione europea. Che poi l'Ue ci stanzi denari per un'ovovia mi pare solo frutto di mancan-

**CIÒ CHE NON VA**

**A Opicina la caditoia giace manomessa da mesi sulla carreggiata**

Invio questa nota con la fotografia allegata per segnalare una situazione che ritengo alquanto allucinante se non ridicola, che si sta prolungando e che riguarda una caditoia manomessa al centro della carreggiata di via Della Vena, nella zona del cimitero di Opicina. Possibile che dopo quattro mesi ancora nessuno si sia preoccupato di una situazione alquanto pericolosa per il transito, con una segnaletica che oltre a essere poco stabile viene rimossa e ripristinata nuovamente così "una tanto", senza intervenire in modo definitivo? Ecco: mi piacerebbe capire quanti mesi ancora devono trascorrere prima che chi di dovere intervenga per risolvere il problema.

Roberto Pascolini



za totale di conoscenza del territorio e delle necessità cittadine. Non ci resta altro che sperare nelle Comunelle per salvare quel poco di verde che ci rimane sul ciglione carsico.

Sergio Lorenzutti

**Toponomastica  
Torrente Chiave?  
Nome scorretto**

Ormai sulla stampa o nelle interviste su argomenti riguardanti il cedimento della volta della corsia preferenziale di via Carducci tutti definiscono quel corso d'acqua come torrente Chiave. In verità questo torrente è il risultato della fusione di due corsi d'acqua: il torrente Farneto (o Starebrech), proveniente da San Giovanni, e il torrente Settefontane (o Klutsch), proveniente da Cattinara che si uniscono, a livello dei portici di Chiozza, per formare il "Torrente Grande" (questo è la denominazione giusta), che termina il suo percorso in Porto vecchio. È quindi sbagliato, in riferimento al cedimento della cosiddetta "corsia preferenziale" di via Carducci, definirlo ancora Chiave o Klutsch. La confusione deriva dal fatto che il torrente Klutsch (in tempi più antichi denominato anche Settefontane) proviene, quale to-

ponimo, dallo sloveno "Ključ", che si significa "chiave" ma anche "chiusa", nel significato di passo, valico o gola, in riferimento all'antico stretto passaggio, vicino Cattinara, che ancora oggi unisce il Carso e la Valle di Longera alla Valle di Zauale, per poi proseguire verso l'Istria. Il torrente Klutsch, quindi, viene così denominato perché nasce subito sotto Cattinara e più precisamente sotto la Chiusa o Valico di San Giuseppe presso Cattinara.

Dino Cafagna

**Animali e feste  
Il sindaco limiti  
i "botti"**

Mi rivolgo al sindaco di Trieste: la prego di emanare quanto prima un'ordinanza, rigorosa e stringente, per vietare nel territorio comunale di Trieste l'uso, in vista delle prossime festività, di petardi, razzi e simili. I cosiddetti "botti" di fatto diventano delle bombe sonore. Con tali esplosioni non si festeggia proprio nulla ma soprattutto si spaventano a morte sia gli animali selvatici che quelli domestici. Ogni anno in questo periodo migliaia di cani e gatti restano terrorizzati per qualcosa che nel 2021 non può essere considerata

una "tradizione" ma una barbara manifestazione di pura inciviltà.

Walter Cusmich  
e Adriana Volpi

**Consumi  
Il rincaro della tazzina  
non è dovuto al caffè**

Il Piccolo di domenica scorsa a pag.25 scrive che il settore (del caffè) dovrà rifarsi sul prezzo del caffè. Inoltre riporta che il caffè è salito come quotazioni. Ma il costo del caffè è poco influente sul costo totale di una tazzina. Il caffè venduto al supermercato costa mediamente € 10,50/kg : 1000 = € 0.0105/grammi. Una tazzina necessita di 7 grammi, pertanto 0,0105 x 7 = 0,0735 €/tazzina. Una tazzina costa in media 1,20€ pertanto 0,0735 : 1,20 = 6,125%. Ovviamente il bar o il ristorante e altri pubblici esercizi pagano il caffè molto meno pertanto l'incidenza del prodotto base è ancora minore del 6,125%, diciamo, a titolo d'esempio, 4%. Quindi un eventuale aumento del prezzo del caffè dovrà essere considerato solo nella percentuale della sua incidenza. In questo caso, il 4%. Se, ad esempio, il caffè aumenta del 30%, la sua incidenza sul

costo della tazzina sarà del 4%, cioè 1,2% non 30%.

Paolo Urbani

**Poste Italiane  
Il destinatario  
era assente**

In riferimento alla lettera dal titolo "Raccomandata. Indicazioni contraddittorie" del 16 dicembre, Poste Italiane precisa che a seguito della segnalazione del lettore è stata avviata una immediata verifica dalla quale è emerso che per l'invio in questione, un atto giudiziario, il 3 dicembre è stato eseguito un tentativo di consegna non andato a buon fine a causa dell'assenza del destinatario. L'atto è stato ritirato all'Ufficio postale il 9 dicembre.

Ramiro Baldacci  
Media Relations

**Infortuni sul lavoro  
Devolvere la giornata  
alla famiglia**

È una di quelle notizie che non si vorrebbero mai leggere: non si dovrebbe mai morire lavorando. Premesso il doveroso cordoglio, non condivido la decisione del sindacato

di proclamare lo sciopero di fronte al terribile incidente mortale in Porto vecchio: ritengo che più incisiva e concreta sarebbe stata invece la scelta di destinare il guadagno di quelle ore di lavoro alla famiglia della vittima.

Mauro Luglio

**Verde pubblico  
Etichettature  
in largo Barriera**

Silvano Subani, 93enne, il più anziano socio di Triestebella, ha posto su uno dei due bagolari di largo Barriera un cartellino con i nomi scientifico e volgare dell'albero. Triestebella, con l'associazione Tra fiori e piante, ha cartellinato in accordo con il Comune tutti gli alberi di piazza Hortis e parte di quelli del Giardino de Tommasini, realizzando così degli arboreti didattici.

Roberto Barocchi  
presidente Triestebella

**Sanità territoriale  
Riduzioni  
inspiegabili**

Leggo allibita che ci sarebbe una bozza di Atto aziendale di Asugi che dimezza le strutture territoriali dei Distretti e dei Centri di salute mentale presenti sul territorio triestino. Si verificherebbe di conseguenza un indebolimento dei servizi territoriali della Sanità. Il Dipartimento di salute mentale potrebbe essere accorpato a quello delle Dipendenze con una riduzione di 4 a 2 dei Centri di salute mentale. E nello stesso tempo sarebbero ridotti da 4 a 2 anche i Distretti dell'area giuliana. Ciò sarebbero ridotti i servizi sanitari per i cittadini e proprio mentre, considerate le difficoltà evidenziate durante la pandemia, è proprio la sanità territoriale che andrebbe potenziata. Si rischia così di perdere anche milioni di euro destinati alla Sanità locale, a vantaggio della Sanità privata che supplirà alla mancanza di servizi pubblici. Se la Sanità regionale dipende dalle scelte della Regione, a livello comunale il sindaco, che è il garante della salute dei suoi cittadini, dovrebbe intervenire con voce alta e perentoria perché non si ridimensioni la Sanità pubblica.

Marisa Zoppoloto

**50 ANNIFA**

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

23 DICEMBRE 1971

- La villa ed il giardino dei Gerzolini in via Romagna, ultima oasi su di una collina ancor ché trasandata della Trieste ottocentesca, sembra siano stati venduti ad un'impresa di costruzioni.  
- L'Università degli Studi di Trieste ha istituito un premio di studio annuale di lire 200.000, intestato alla memoria di Gastone Oriani. Possono concorrere gli studenti di sesso maschile, iscritti al primo anno.  
- I bambini della Scuola Materna di Rozzolo hanno effettuato un lancio di palloncini, alcuni con un buono omaggio per una copia del libro "Aniele, Bandele, Petepere", per nuove conoscenze. Uno è arrivato fino a Siena.  
- Al Consiglio comunale, vi è stata la delibera per lo sviluppo delle strutture universitarie, nell'area vicina al costruendo ospedale di Cattinara, scelta per gli istituti scientifici della Facoltà di scienze e di cliniche per quella di medicina.  
- Con il programma illustrato da Giulio Viozzi, si è tenuto al CCA un concerto sugli esponenti della Scuola viennese di Arnold Schönberg, Anton von Webern e Allan Berg, eseguito dal pianista triestino Bruno Mezzena.

**GLI AUGURI DI OGGI**



**DUSAN**  
Sei super! Auguroni per i tuoi splendidi 75 anni da Ciana, Roby, Paola, amici e parenti



**MIRELLA**  
"Contemo solo i tondi che i vola!" Tanti cari auguri per i 75 da tutti



**PINA E NINO**  
Hanno celebrato il loro 60° anniversario di matrimonio d'amore, lui a 95 anni, lei a 10 in meno: carissimi auguri!

CONSUMATORI

Dal prossimo primo gennaio  
sanzioni per chi rifiuta i pagamenti  
con il Pos: 30 euro  
più una percentuale sull'importo



DI ANTONIO FERRONATO\*

L'utilizzo della carta di credito e del bancomat per effettuare acquisti è in costante crescita. Sarà per la semplicità e la comodità di utilizzo, fatto sta che questa pratica, diventata abitudine per la maggior parte delle persone, avviene tramite un piccolo ma fondamentale strumento, il Pos. Costituisce un obbligo per i commercianti la messa a disposizione per il cliente che ne faccia richiesta. L'argomento, da noi trattato tempo addietro, già segnalava la scarsa efficacia del sistema di controllo e di quello sanzionatorio in presenza di una inosservanza. Con decorrenza 1° gennaio 2022 l'attuale normativa prevede che, nei casi di mancata accettazione del pagamento tramite carta bancomat indipendentemente dall'importo trattato, venga applicato verso il trasgressore (commercianti, esercenti, liberi professionista e tutti coloro che svolgono attività ricettive) una sanzione amministrativa pecuniaria di 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione rifiutata.

Degli esempi. Se un bar rifiuta il pagamento del caffè tramite bancomat oltre alla sanzione di 30 euro si beccherà una aggiuntiva di 5 centesimi. Se fosse invece fosse un professionista a rifiutarlo, per esempio per una parcella di 300 €, oltre ai 30 € della sanzione dovrà pagare una ulteriore di

12. Si ravvisa una certa disparità di trattamento tra i casi: quanti "capi in bi" dovrà vendere un bar per pareggiare l'ammenda?

Dato per scontato che tutti siano forniti del Pos e che abbiano ammortizzato le spese di installazione rimane loro carico il costo della singola transazione, variabile da banca a banca, che orientativamente si può stabilire da un 1,8 % per il Pago-bancomat sino al 4,45% di alcune carte di credito (fonte Web).

L'accertamento e l'erogazione della sanzione è demandato agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Il proposito è certamente buono, lotta all'evasione, ma non di facile attuazione perché, di fatto, si riconduce all'utente il compito di denunciare l'esercente e questo, nostro avviso, è un atto censurabile in quanto trasferisce al consumatore il discutibile ruolo di "polizia", perché irregolarità così gestite non possono che essere farraginose, complesse e non esenti da complicazione.

Indipendentemente da ciò, riteniamo che sussistano strumenti più persuasivi della sanzione come il riconoscere degli incentivi fiscali; anche a costo di voler apparire nemici del buono e fautori dell'ottimo riteniamo che l'emendamento andava meglio impostato con la scelta della premialità piuttosto che dall'applicazione di una sanzione dal profilo incerto.

Rileviamo con piacere come il locale commercio si sia da tempo allineato a queste disposizioni dimostrando considerazione verso i diritti del consumatore triestino, anche se ci sono sempre le eccezioni.

\*Adoc (Associazione diritti e orientamento consumatori)

ELARGIZIONI

Loredana e Tullio PONTELVI non vi dimenticheremo mai, le amiche Renata - Nori - Elvia 90,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Liliana Varroni. 200,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

in memoria di Giovanni, Nicolò, Ofelia, Pietro, Maria, Emidia e Romano da parte di Teresa e Gisella Doz pro Unione Istriani 100,00 pro Unione Istriani

In memoria di Fulvio Michelazzi da Fabio Nicoletta Anna e Andrea 50,00 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di EMILIO e GIUSTINA FONTANONE per il Santo Natale, da parte della figlia Evelina 100,00 pro

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Da parte di Colle Bertino Franca 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria del figlio Andrea Norbedo del XXV anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 350,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del figlio Andrea Norbedo del XXV anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del figlio Andrea Norbedo del XXV anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 50,00 pro

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Kety (sacerdote)  
Il giorno è il 357°, ne restano 8  
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.24  
La luna sorge alle 20.23 cala alle 10.54  
Il proverbio Non importa quanta neve cada, non rimarrà lì fino all'estate (Turchia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Tor S. Pier 2, 040421040; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
Via delle Sette Fontane 39, 040 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

|                                                                                                 |           |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------|
| Piazza Carlo Alberto                                                                            | µg/m³     | 60,5 |
| Via Carpineto                                                                                   | µg/m³     | NP   |
| Piazzale Rosmini                                                                                | µg/m³     | 50   |
| Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera) |           |      |
| Piazza Carlo Alberto                                                                            | µg/m³     | 11   |
| Via Carpineto                                                                                   | µg/m³     | NP   |
| Piazzale Rosmini                                                                                | µg/m³     | 11   |
| Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m³ (concentrazione oraria)                                 |           |      |
| Concentrazione oraria di «informazione»                                                         | 180 µg/m³ |      |
| Concentrazione oraria di «allarme»                                                              | 240 µg/m³ |      |
| Via Carpineto                                                                                   | µg/m³     | NP   |
| Basovizza                                                                                       | µg/m³     | NP   |

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Aci Soccorso Stradale            | 803116      |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Amalia                           | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze     | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazioni Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Dario con impegno e passione resiste ai supercoop



DARIO

Sono il titolare, assieme a mio fratello Mauro e mia sorella Nadia, della storica Drogheria Toso, un'attività aperta nel 1906 da Vittorio Toso. La mia famiglia è subentrata al signor Toso nel 1935. Abbiamo mantenuto tutti gli arredi di questo locale, pavimento compreso, come erano originariamente.

All'inizio della nostra gestione, ci occupavamo di preparare anche i prodotti per patinare i muri. Avevamo sette commessi, due dei quali si dedica-

vano esclusivamente a questa attività, visto che tutti i pittori di Trieste si servivano da noi. Vendevamo anche il petrolio sfuso che veniva utilizzato per l'illuminazione.

Entrare nella nostra drogheria equivale a fare un viaggio indietro nel tempo. Molti turisti, infatti, arrivano da "Toso" con il solo intento di scattare una fotografia degli ambienti. Alcune persone anziane, invece, ci vengono a trovare per ripensare a quando, tanti anni

fa, venivano accompagnati in questo luogo dai rispettivi nonni: si ricordano ancora di mio padre Corrado, di cui salutano la foto prima di andarsene. La concorrenza della grande distribuzione si fa sentire ma con impegno e passione riusciamo ad andare avanti. A noi fa piacere essere rimasti una vecchia bottega, di quelle che ne esistono ancora poche. Questa drogheria è un pezzo importante della nostra storia familiare.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

[www.anvgd.it](http://www.anvgd.it)



[www.arcipelagoadriatico.it](http://www.arcipelagoadriatico.it)

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

# CULTURE

## Storia

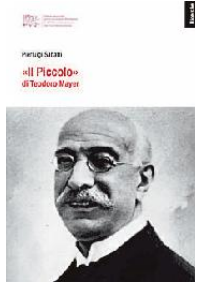
Esce a firma di Pierluigi Sabatti una biografia del giornalista che nel 1881 fondò il quotidiano più diffuso a Trieste. La presentazione del volume lunedì al Circolo della Stampa

# Vita di Teodoro Mayer l'uomo che con "Il Piccolo" inventò il giornale moderno

### LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN

Per avere successo servono idee brillanti, intuizioni geniali ed essere disposti a correre il rischio di buttarsi senza rete. Quando Steve Jobs fondò la Apple con i soldi ricavati dalla vendita del suo pullmino Volkswagen aveva 21 anni.



Alla stessa età di Jobs, un secolo prima, nella Trieste asburgica uno squattrinato Teodoro Mayer aveva fon-

dato un giornale per sbarcare il lunario. Interrotti gli studi perché la sua famiglia della piccola borghesia ebraica disponeva di ben pochi mezzi, dopo aver dato vita a un giornale filatelico ed essere stato un pioniere della pubblicità con un foglio distribuito gratuitamente, Mayer registrò una nuova testata che, per quel suo formato ridotto rispetto agli altri fogli, quasi un tabloid in anteprima, chiamò "Il Piccolo". Dopo 140 anni quel giornale esiste ancora,

ha attraversato tre secoli, ha registrato e raccontato gli avvenimenti della Storia, li ha vissuti in prima persona, li ha interpretati e ha avuto l'ambizione di rappresentare una comunità. Fondatore ma anche direttore e proprietario per un periodo lunghissimo, fino al 1938, quando cioè le sue origini ebraiche non gli costarono la cacciata da parte del fascismo, Mayer è stato l'anima, la mente e il cuore dei primi cinquant'anni del "Piccolo". È cresciuto insieme alla sua creatura di carta, che ha pilotata con piglio deciso e battagliero sulle posizioni filoitaliane, ha creato un legame tra il giornale e Trieste che ha permesso a lui di scalare gradino dopo gradino il cursus honorum della politica, diventando via via più potente, e al giornale di conquistare un numero di lettori e un territorio molto vasto, dalla Venezia Giulia alla Dalmazia. Non poteva perciò esserci titolo più azzeccato che "Il Piccolo di Teodoro Mayer" per il racconto che Pierluigi Sabatti, giornalista, scrittore e Presidente del Circolo della stampa di Trieste, ha fatto della storia del giornale dalla fondazione al 1942, quando Mayer scomparve, ottantaduenne. Un racconto fatto con l'emozione di chi, come confessa Sabatti, ha passato al Piccolo

"quarant'anni di vita professionale cercando di contribuire a renderlo una voce aperta a tutti i cittadini".

Il libro, edito dall'Istituto regionale per la storia della resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (Irsrec, pagg. 104, euro 10), sarà messo in vendita con il giornale da mercoledì 29 dicembre, a 8,50 euro più il prezzo del giornale, e sarà presentato lunedì 27 dicembre alle 17, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 13, primo piano. Dato lo scarso numero di posti è necessaria la prenotazione allo 040 370371 o all'e-mail info@circolodellastampatrieste.it entro le 12 di venerdì 24. Per accedere è necessario il Super Green Pass. Sarà comunque assicurata un'ampia copertura in streaming dal sito del Circolo e da quello dell'Irsrec. Parteciperanno all'incontro lo storico Patrick Karlsen, il direttore de "Il Piccolo" Omar Monestier e l'autore. Introdurrà il vice presidente del Circolo, Luciano Santin.

Ma cosa trovarono i trentadue lettori che quel 29 dicembre 1881 furono disposti a spendere 2 soldi per comprare la prima copia del giornale? Tanta cronaca, nera e bianca, romanzi d'appendice e una forte impronta irreden-



Il primo numero de "Il Piccolo"

tista. Politica niente, perché non si poteva se non sborsando una grossa cauzione. Ma sottotraccia Mayer la politica la faceva, eccome. Esaltava tutto ciò che era italiano e trattava con distacco e freddezza tutto quanto veniva dall'Impero. Per cui "Il Piccolo", come scrive Patrick Karlsen nella prefazione al volume, "smise così di essere solo un giornale per assurgere presto a simbolo: specchio e catalizzatore delle divisioni di una realtà multiculturale frantumata ogni giorno di più dai nazionalismi". Il quotidiano di Mayer divenne un giornale apertamente politico, schierato dalla parte del partito liberalnazionale. Era 'piccolo' ma

sfidò un impero. Sequestrato, sospeso ripetutamente dalla polizia asburgica, il giornale si conquistò ben presto l'autorevolezza di più diffuso giornale di Trieste, come orgogliosamente poté scrivere sulla facciata della sede di palazzo Tonello, in piazza Goldoni, dove traslocò nel 1897. Legandosi al movimento irredentista, quello di Venezian, Mayer entrò nella Massoneria. Fu iniziato nella loggia Alpi Giulie di Trieste (che, proprio come "Il Piccolo", esiste tuttora), una loggia segreta alle dirette dipendenze del Grande Oriente di Roma quale sezione della Loggia Propaganda.

Ma i tanti lettori, centomila prima della Grande guerra, erano attratti anche da altro. Dalla cronaca cittadina, per esempio, che aveva un occhio di riguardo agli argomenti che interessavano il pubblico femminile. "Mayer, scrive Sabatti, inventa una rubrica, tipo 'Un giorno in Pretura', punta sui romanzi d'appendice e sui piccoli annunci economici e quelli detti 'galeotti' dove si fissano appuntamenti, relazioni, promesse, versi amorosi, ma anche rimproveri e ripicche. Insomma un social ante litteram". Cosa direbbe Mayer se potesse vedere come è diventata la sua creatura? "Sarebbe contento di noi", è convinto il direttore di oggi, Omar Monestier, che firma la presentazione del volume: "era un innovatore nella comunicazione, anche se aveva scelto il mezzo più formale e meno brioso per irrompere sulla scena". Innovatore eppure poco brillante, Mayer non è stato un personaggio carismatico. Taciturno e scostante, scriveva poco, parlava poco, non sorrideva e si nascondeva dietro occhiali a specchio. Eppure ha saputo rovesciare a suo favore anche questo tratto ruvido. L'editoriale del primo numero del giornale: "saremo indipendenti, imparziali, onesti. Ecco tutto", resta un capolavoro di storia del giornalismo per concisione e per chiarezza. —



### IL ROMANZO

## "L'altra casa" di Simona Vinci abitata dai fantasmi della lirica

La protagonista è una cantante in crisi che si rifugia in un'antica villa appartenuta a una celebre mezzosoprano dell'800

Corrado Premuda

La casa è tornata di prepotenza al centro della nostra vita e anche della narrativa. Ogni casa ha un'anima e un carattere suo ma alcune so-

no speciali, misteriose e possono ispirare o addirittura prendersi cura di chi vi abita. Da questo presupposto parte Simona Vinci per innescare la trama del suo nuovo romanzo, "L'altra casa" (Einaudi, pp. 376, euro 20), la cui protagonista è Maura, una cantante lirica che affronta un grave problema di salute che colpisce la tiroide e le impedisce di usare il prezioso strumento della

voce. Anche il rapporto sentimentale con Fred, il suo agente, non attraversa un momento facile e con tutta una serie di punti interrogativi e di angosce Maura si trasferisce in una grande e magnifica villa del Settecento nella campagna alle porte di Bologna: è la storica dimora di Giuseppina Pasqua, la celebre mezzosoprano e contralto che a cavallo tra Otto e Novecento ha infiammato i



La scrittrice Simona Vinci

teatri italiani ed europei e fatto innamorare schiere di appassionati di musica, a cominciare da Giuseppe Verdi.

Il progetto è quello di farle interpretare alcuni brani del-

la Pasqua in un evento che si dovrebbe tenere proprio nella villa in questione e per questa ragione le viene affiancata Ursula, pianista russa che le fa da assistente e

che si prende cura di lei e della sua salute a tratti in maniera troppo autoritaria.

Maura fatalmente si sente messa in discussione muovendosi negli ambienti di una diva della lirica che oltre al talento e alla fatica ha messo in campo bellezza, carattere e glamour per conquistare i fan mentre lei non è neanche in grado di sopportare i pettegolezzi acidi che i social fanno circolare sul suo conto.

Ma la grande casa piena di scale, saloni, pianoforti e sottoscale, circondata da un parco lussureggiante, esercita presto il suo potere su Maura. "Era stata una madre, per sei settimane. Era stata una cantante lirica, per quindici anni. Non sarebbe

## FATTI & PERSONE

### Il documentario "Inedita" su Susanna Tamaro

Dopo il successo alla Festa di Roma, lunedì in prima serata su Rai 5 andrà in onda il, il documentario "Inedita", diretto dalla regista trentina Katia Bernardi. Incentrato sulla scrittrice triestina Su-

sanna Tamaro, il film vede la partecipazione di Roberta Mazzoni, Lorenzo Tamaro, Vicki Satlow e Marko Sosič, è prodotto e sarà distribuito dalla GA&A Productions ed è stato realizzato in collabo-



razione con RAI Cultura e con Trentino Film Commission, con il sostegno di Fondazione Luca e Katia Tomassini e Montura. Susanna Tamaro è una delle scrittrici italiane più lette di tutti i tempi, autrice di "Va' dove ti porta il cuore", caso editoriale da 18 milioni di copie

vendute nel mondo. Una donna di successo ma lontana dai riflettori, 30 anni di carriera segnati da una sindrome invisibile che non le era stata diagnosticata fino a pochi anni fa: Asperger. Il film è un viaggio nei luoghi e nel mondo creativi di Susanna Tamaro.



Tedodoro Mayer (Trieste, 17 febbraio 1860 – Roma, 7 dicembre 1942) visto da Buno Chersicla

mai più stata niente”: sconfitta come donna dopo la gravidanza non portata a termine e bloccata nel suo lavoro per il quale non si sente più all'altezza, la cantante deve inoltre subire il controllo di

Ursula che la tratta come se si trattasse di una rivale.

Anche la russa ha dei segreti che riguardano il passato, il tempo in cui studiava il pianoforte e nutriveva l'ambizione di diventare un soprano, speranze vanificate dalle sfortunate circo-

stanze della sua infanzia.

Simona Vinci è abilissima nel descrivere il rapporto ambiguo che si crea tra le due donne con una serie di situazioni magnifiche come quando Maura si esercita muovendo le labbra e aprendo e chiudendo la bocca senza emettere suono e Ursula, che la accompagna al piano, le ruba letteralmente la scena con la sua voce da contralto, di una bellezza insopportabile. Maura cerca di trarre nuova forza dalla dimora della mitica Pasqua e si domanda se la diva avesse amato quella casa o se, come lei, se ne sentisse prigioniera, confinata dentro.

Con maestria e partecipazione l'autrice crea momenti che strizzano l'occhio ai

racconti gotici dell'Ottocento inglese, evocando sogni e circostanze inquietanti in cui nella notte appaiono personaggi imparruccati e sinistri, uomini travestiti da dame, danzatori truccati come in una messinscena d'altri

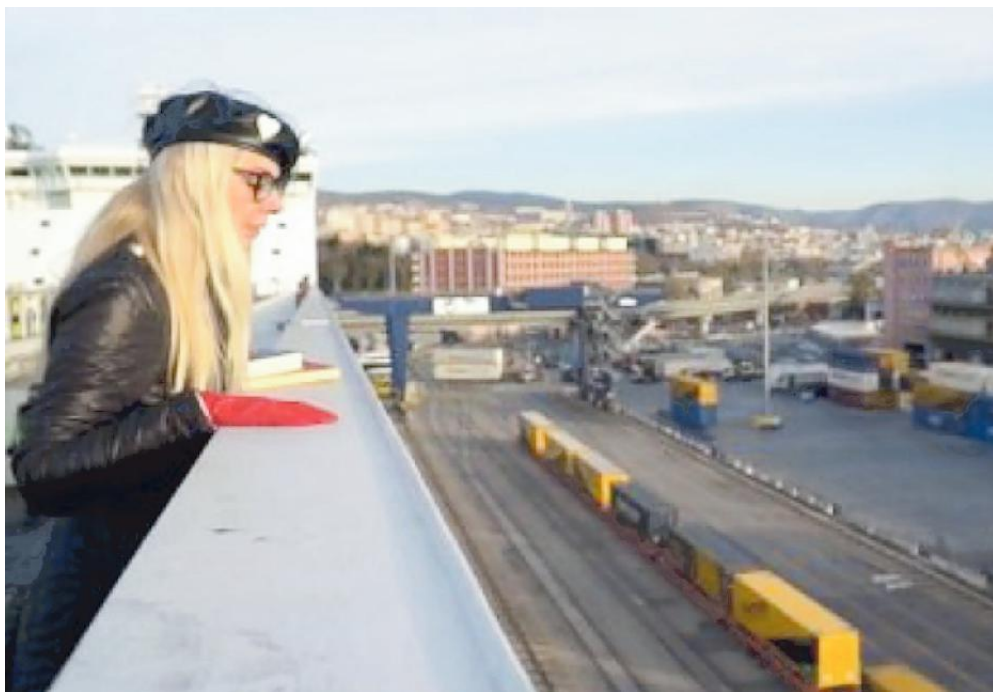
**Con maestria l'autrice crea momenti che strizzano l'occhio ai racconti gotici**

tempi, cerimonie piene di dettagli simbolici, candelabri, feste in maschera, fino a cruente azioni con scontri e sangue che al lettore si sveleranno solo nelle ultime pagine. —

## RASSEGNA

# Un libro nel Porto di Trieste da Jules Verne a Proust rivivono le storie di mare

I video di Spirito e Tolusso da oggi per la seconda edizione dell'iniziativa di Pordenonelegge con l'Autorità Portuale



La scrittrice Mary B. Tolusso Foto Giuliano Koren, Archivio Autorità Portuale

## IL PROGRAMMA

Ti porto un libro, che parla del mare. Ma non solo: perché il mare parla di noi, lascia affiorare i ricordi, spinge i sogni. Il mare parla della vita, ed ecco che alcune delle più belle pagine scritte intorno al mare sono al centro dei video-racconti della seconda edizione di “Ti porto un libro”, al via oggi con una nuova programmazione a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge, con il coordinamento di Vanna Coslovich, responsabile relazioni esterne dell'Autorità Portuale e di Valentina Gasparet, curatrice di pordenonelegge.

Due nuovi video-racconti, in arrivo nell'ultima settimana dell'anno, nuove tappe che vanno ad arricchire una speciale piccola “biblioteca digitale” dedicata alla letteratura di mare, che già conta sui video-racconti di Pino Roveredo, Federica Manzoni, Veit Heinichen e Paolo Rumiz. Suggestivo set, anche in questa fine d'anno, sarà il Porto di Trieste, dove si incrociano le rotte asiatiche, mediterranee e baltiche. Si comincia oggi, alle 18 sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di pordenonelegge, e sul sito de “Il Piccolo”: lo scrittore e giornalista Pietro Spirito parla di “Ventimila

leghe sotto i mari” con il suo video-racconto dedicato al capolavoro immortale di Jules Verne. «Ti porto un libro – spiega lo scrittore – per poter ancora sognare e soprattutto riflettere guardando il mare». Proprio come succede sfogliando le pagine di Verne, «un romanzo estremamente contemporaneo - osserva ancora Spirito - che parla del mondo sommerso e in gran parte ancora da esplorare. Parla di tecnica, della scienza come valore prezioso per il progresso dell'umanità». Ma, continua Spirito, è «un libro che parla anche di poteri forti e oppressivi e di una natura che si può ribellare quando la scienza e tecnologia non sono abbastanza attente e rispettose. Un romanzo forse ingiustamente annoverato nella letteratura di fantascienza o in quella per ragazzi». Le riprese di questo video racconto sono state effettuate nel canale navigabile di Trieste a bordo del rimorchiatore “Davide”, il più potente rimorchiatore esistente in Italia, di proprietà della Tripmare.

Dal mare di Verne ci sposteremo poi verso quello di Marcel Proust, il mare di Balbec: giovedì 30 dicembre, con messa online sempre alle 18, la scrittrice, poetessa e giornalista Mary Barbara Tolusso parla della celeberrima “Recherche” proustiana con il secondo video racconto di “Ti porto un libro”. Tolusso porta nelle pagine del quarto capitolo

del mosaico “Alla ricerca del tempo perduto”, quello dedicato a “Sodoma e Gomorra”. Una scrittura in cui trova eco la città di Trieste, che diventa addirittura cruna dell'ago verso il successivo capitolo di Proust, “La prigioniera”. Pagine che riecheggiano il simbolismo del mare “incontrollabile”, «il mare come uno spazio che si apre a molte possibilità - racconta Mary Barbara Tolusso - e dove non si lasciano tracce. Ma il mare anche simbolo per eccellenza della gelosia: un sentimento che proprio a Trieste sembra incarnarsi nell'inseguimento del tempo e della vita che ci sfuggono, e che non riusciamo più a trattenere».

L'episodio è stato girato nel Porto Nuovo di Trieste tra alcuni dei moli destinati al traffico RO-RO: ovvero quello dei traghetti con la Turchia. Dalla fine degli anni '80 Trieste è la porta marittima delle merci che arrivano in Europa dalla Turchia: un'autostrada del mare che offre soluzioni decisamente più sostenibili della viabilità su strada, per questo in costante aumento di traffico. Le riprese del video racconto sono state effettuate al Molo V, a bordo della mega nave traghetto RO-RO Troy Seaways dell'armatore danese DFDS, che impiega 62 ore sulla rotta Istanbul/Trieste e riecheggia, nel nome, il celebre sito archeologico turco, patrimonio Unesco. —



## MUSICA

# Esce “In the Middle” primo album di Bawrut, da Gorizia a Madrid

Trasferito da otto anni nella capitale spagnola il dj e produttore si è fatto strada nel genere punk. «Cerco di evitare la prevedibilità di tanta elettronica di oggi»

Elisa Russo

«Mi ha fatto bene allontanarmi dall'Italia, avevo bisogno di cambiare aria e modo di pensare. Quando sono venuto in Spagna le cose hanno cominciato a procedere, sempre in meglio». Vive a Madrid da otto anni il goriziano Borut Viola, dj e produttore. Nei 2000 ha avuto una carriera musicale apprezzata con il progetto Scuola Furano, finché ha deciso di ripartire (quasi) da zero con Bawrut «Una piccola modifica al mio nome, per non essere confuso con i già tanti dj sloveni che si chiamano Borut», ora è uscito il suo primo album “In the Middle” (Ransom Note) con ospiti come Cosmo, Liberato, Glitter, Chico Blanco e testi in italiano, spagnolo, arabo, napoletano, incensato dalle riviste di settore (disco del mese e ampie interviste su “Rumore” e “Blow Up”). A Gorizia Borut era conosciuto anche per il tabac-



Il dj, musicista e produttore goriziano Borut Viola, in arte Bawrut

chino/edicola di famiglia in cui, per molti anni, sveglia alle 5.45 del mattino, accoglieva i goriziani con un sorriso e vendeva «un sacco di copie de “Il Piccolo”».

«Quasi dieci anni fa mi hanno chiamato a mettere musica per delle feste e sfilate della Diesel a Bassano, così ho incontrato la mia ragazza, spagnola, che lavorava lì. Siamo stati un anno assieme a Gorizia, poi lei ha avuto un'offerta di lavoro in Spagna, le ho detto “vai che in qualche modo ti raggiungo” e c'è stato una specie di miracolo perché cercavo di vendere il tabacchino da una vita senza riuscirci, l'ho accompagnata a Madrid, sono tornato a Gorizia e in quel momento è entrato colui che poi l'ha comprato. Un gran colpo di fortuna. Nel giro di due mesi ero in Spagna». Una serie di congiunzioni fortunate insomma, che mettono Borut nelle condizioni di occuparsi, finalmente, 100% alla musica.

«In un anno e mezzo sono riuscito a pubblicare un paio di ep, farli uscire in vinile, attirarmi l'attenzione di un'etichetta che mi ha preso e ha cominciato a spingermi. Da lì ho fatto il Sónar (famoso festival di elettronica a Barcellona) due anni consecutivi, ho suonato in giro per i festival e per i club. Non è stata un'esplosione ma una crescita costante. Oltre alla musica mia mi dedicavo ai remix, alla musica altrui, mille idee, sempre attivo». Il tratto distintivo di Bawrut? «L'attitudine punk ai suoni, magari più sporco e grezzo ma evitando il piattume e la prevedibilità di certa musica elettronica di oggi».

Il primo pezzo firmato Bawrut, “Ciquita” del 2016, diventato culto grazie al passaggio su Radio 1 della BBC, da lì è tutto in discesa, o quasi. Ma arriviamo ad oggi: “In the Middle” è un concept sul Mediterraneo e sul tema delle migrazioni, una parte dei proventi del disco va all'organizzazione umanitaria Open Arms: «Nel 2018 ho cominciato a ragionare su un album, volevo che non fossero canzoni da discoteca, ma una cosa più matura, di ampio spettro musicale. Con un concetto dietro, una celebrazione a Madrid, che mi ha dato la vita. In quel momento Salvini, ministro degli interni, aveva cominciato a chiudere i porti e la trovavo un'infamia, sono rimasto molto toccato. Evitando quello che si chiama con accezione negativa “slacktivism” (cioè quando uno si impegna per le cause online ma in con-

creto non fa nulla), volevo provare a fare qualcosa con la musica. Allora mi sono focalizzato sul Mediterraneo, ho iniziato a leggere libri come “Mediterraneo Blues” di Iain Chambers, oppure “La frontiera” di Alessandro Leogrande, “Il Mediterraneo” di Fernand Braudel. E ho capito che nel Mediterraneo la globalizzazione c'era già tremila anni fa, il mare è un luogo d'incontro, non di frontiera».

## CINEMA

## Sorrentino nella shortlist dell'Academy

Paolo Sorrentino ha sfondato la shortlist dei 15 migliori film internazionali annunciata ieri dall'Academy. Si saprà l'8 febbraio se «È Stata la Mano di Dio» avrà conquistato la nomination e, in caso positivo, se il 27 marzo il film più autobiografico - quasi un memoir ambientato a Napoli negli anni Ottanta - gli consentirà di portare a casa una seconda ambita statuetta otto anni dopo quella vinta per «La Grande Bellezza». Per «Ennio» di Giuseppe Tornatore e «Marx può attendere» di Marco Bellocchio invece niente da fare: nessuno dei due è nella shortlist del miglior documentario in cui erano in gara oltre un centinaio di film.

## MUSICA

## Tour natalizio della Busoni mercoledì a San Giusto

TRIESTE

Un mini-tour regionale segna le festività natalizie della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni protagonista di tre concerti programmati domenica 26 dicembre al Duomo di Martignacco - Chiesa Santa Maria Assunta (ore 17.30 ingresso libero), martedì 28 dicembre al Teatro Comunale di Monfalcone (ore 20.30, prevendite Viva-ticket, prezzo simbolico 1,50euro) e mercoledì 29 dicembre alle 20.30 alla Cattedrale di San Giusto a Trieste,

concerto di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Goffredo de Banfield onlus. L'Orchestra, sempre sotto la guida di Massimo Belli, presenterà alcune delle più belle musiche di autori barocchi con l'apporto solistico del violinista Lucio Degani - musicista pluripremiato, protagonista come violino principale e solista di un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero - e la giovane e talentuosa violinista Giada Visentin, vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali. In program-

ma, oltre al Concerto scritto da Manfredini per la Santa Notte di Natale verrà eseguita la famosa Ciaccona di Vitali, l'Aria di Bach, il virtuosistico Concerto in RE maggiore tratto dal Labirinto Armonico di Locatelli e il Concerto in Mi minore di Giuseppe Tartini realizzato per orchestra da Giulio Meneghini. Il complesso storico Orchestra da Camera “Ferruccio Busoni”, fondata nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica a livello regionale. È considerato un “organismo di interesse regionale” e per il 50° anniversario la Regione ha pubblicato il volume sull'Orchestra dal titolo “Oggi come mezzo secolo fa” che ha portato l'immagine del territorio a livello internazionale. —

## MUSICA

## Barbara Errico a “The Voice” nel nome di Lelio Luttazzi

Gian Paolo Polesini

“Quando non sai cos'è, allora è jazz”, scriveva Baricco in “Novecento”, ma l'udinese Barbara Errico lo sa cos'è: il jazz, per lei, è Lelio Luttazzi. Il suo amato maestro triestino, e dall'Italia intera lo è, che l'ha traghettata in qualche modo al successo di “The Voice Senior” su Rai1, tenuto a bada da Antonella Clerici e prodotto da Fremantle. La voce di Barbara è arcinota dalle nostre parti e ora lo è anche su e giù per lo stivale. Non per nulla Bertè, Clementino, Berti e D'Alessio si sono voltati di gran carriera appena la Errico ha acceso “Canto (anche se sono stonato)”. E tutti in piedi. E lei ha passato le audizioni. E così in gennaio altra puntata con Barbara, altra corsa.

**Prima volta in Rai ed è stato un trionfo: quella naturalezza ha una spiegazione?**

«Nessun imbarazzo, anzi mi sono davvero divertita. La mia natura è far musica, mi esprimo così. Cantando».

**Conosciamo il suo grande affetto per Luttazzi, tant'è che c'è un disco a testimoniare.**

«L'ammirazione per Lelio risale a quand'ero bimba e lo guardavo a “Studio Uno” assieme a quell'altra icona che è Mina. Imparai tantissimo dalla loro eleganza e professionalità, da quella spontaneità



La cantante Barbara Errico

propria dei grandi».

**Torniamo al jazz, l'amore di una vita. E a quel legame speciale con Lelio.**

«Non rinuncerei al jazz per nulla al mondo e Luttazzi resta un riferimento solido, soprattutto dello swing, altro innamoramento acuto. Lo dico? Be', il maestro ha ben poco da invidiare ai mostri sacri americani. L'ho detto».

**L'oggi è un'amicizia particolare con la moglie Rossana, che, fra l'altro, l'ha supportata in questa avventura televisiva.**

«Quella con Lelio fu una storia epistolare. Gli inviai il mio cd “Endrigo in jazz” e lui mi rispose con parole meravigliose e con la promessa di un incontro. Ahimè il destino giocò sporco e se lo portò via. E

così con Rosanna progettammo un omaggio: “Sentimentale dedicato a Lelio Luttazzi” e iniziammo a volerci bene».

**In un passato qualsiasi avrebbe mai immaginato nel futuro di esibirsi a The Voice?**

«Assolutamente no. Non era proprio nei piani. Se non si fosse messa di mezzo mia cugina Monica mai sarei finita dall'altra parte del telecomando. E così mi decisi a spedire il curriculum, senza alcuna aspettativa e invece... Ho sorriso davanti a certi commenti del tipo: questa è una raccomandata. Il pezzo è stato deciso dagli editori e solo successivamente chiesi a Rossana di accompagnarmi. Nulla di strano, a volte può succedere proprio a te».

**zenzeroecannella**

**ZENZERO E CANNELLA**

**IL PANETTONE DI EMILY**

LAMPONI, CIOCCOLATO FONDENTE E BIANCO AROMATIZZATO AL LAMPONE

**Campo San Giacomo Trieste**

**Tel. 040 3498736**

APPUNTAMENTI

Capodanno  
Applausi al 2022  
nella Sala Luttazzi

Sono aperte al Ticket Point di Corso Italia 6/c, tel. 040 3498277 le prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo di gran varietà “Applausi al 2022” che si terrà il 31 dicembre 2021 con inizio alle 21.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannier. Coreografie di Elisabetta Romanelli.

Martedì  
Immaginario  
Scientifico

Passare qualche ora al mu-

seo, fare nuove scoperte, stare in famiglia: l'Immaginario Scientifico di Trieste è aperto nel periodo delle feste, con il regolare orario di apertura, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Sarà chiuso solo il 25 dicembre e il 1 gennaio. Gli interventi, in programma il 28, 29 e 30 dicembre, e il 4, 5 e 6 gennaio, si ripeteranno alle ore 11.30 alle 15.00 e alle 16.30. Martedì 28 dicembre si comincia con “Vola come una slitta”: le renne decollano come un aereo o come un elicottero? Trasferre fluttuanti, slitte e scope, scopriamo qualcosa di più sulla fisica del volo. “Pacchi regalo e bolle di sapone” è il titolo dell'intervento del 29 dicembre: sperimentando con le bolle di sapone si esplo-

reranno la geometria e le superfici minime. Perché la neve è bianca e il ghiaccio è trasparente? Il 30 dicembre ecco un intervento per scoprire come si comporta la luce, tra riflessione e rifrazione. Il 4 gennaio è la volta delle candele: conosciamo meglio le protagoniste delle feste con esperimenti... illuminanti. Il 5 gennaio è il momento di iniziare a chiedersi cosa ci sarà nella calza della Befana: carbone, carbonio o carbonella? E se la Befana distratta ci mettesse... diamanti? Un viaggio nella chimica dai fossili del passato ai materiali del futuro. Ma la Befana arriva a razzo o a catapulta? Il 6 gennaio aiutiamola a volare, con un pizzico di scienza e tanta creatività. In più, dal

24 dicembre al 9 gennaio sarà presente in museo la postazione interattiva “Coding per le feste”, per animare virtualmente lo spazio intorno a noi con immagini e suoni delle feste, attraverso la tecnologia del video sensing. Per accedere al museo è consigliata la prenotazione: [www.immaginarioscientifico.it](http://www.immaginarioscientifico.it). Si ricorda l'obbligo di Green Pass per i visitatori a partire dai 12 anni compiuti.

Lunedì  
Le fotografie  
di Stanley Kubrick

Aperta eccezionalmente anche lunedì 27 dicembre e lunedì 3 gennaio al Magazzino delle Idee la mostra “Through a different lens. Stanley

Kubrick Photograph”s, proposta dall'Ente regionale per il patrimonio culturale, con oltre 130 fotografie che testimoniano il precoce talento di Stanley Kubrick. La mostra è visitabile anche il 24 dicembre fino alle 16, il 26 dicembre tutto il giorno e il 31 dicembre fino alle 16, mentre il primo gennaio 2022 aprirà alle ore 11.

Mostra  
La Madonna  
di Cima da Conegliano

Si potrà vedere nel Palazzo della Regione in Piazza Unità d'Italia di Trieste fino al 9 gennaio, tutti i giorni Natale escluso, l'opera "La Madonna col Bambino" di Cima da Conegliano, uno dei maggio-

ri esponenti della scuola veneta del Quattrocento, abitualmente conservata presso il Museo Civico di Gemona, nell'ambito di “Un tesoro sconosciuto in un palazzo da scoprire”.

Musei  
Chiusure  
alla Fototeca

Il Comune informa che durante le festività natalizie, Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di via Rossini 4, saranno chiuse dal 24 dicembre al 7 gennaio per effettuare alcune attività di riordino e riorganizzazione dei depositi. Entrambe riapriranno il 10 gennaio 2022 con i consueti orari di apertura

COMUNITÀ CROATA

# Il dramma “Judith” di Dialogos e l’esposizione su Jelko Yeresha

A gennaio il concerto nella Chiesa luterana  
In arrivo la mostra “Balletto e Passione”

Dopo la mostra “Zagabria città delle artiste”, lo spettacolo-concerto dell'Ensemble Lado, i concerti della pianista Mia Pečnik e della cantante Sara Renar, la Comunità Croata di Trieste sta preparando anche per i primi mesi del 2022 una serie di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, per valorizzare e far conoscere a un pubblico sempre più vasto il patrimonio culturale, artistico, naturalistico, storico e religioso della Croazia.

Tra gli appuntamenti principali dei prossimi mesi organizzati dalla Comunità ci saranno il concerto dell'Ensemble Dialogos, in programma il 29 gennaio nella Chiesa Luterana di Largo Panfil, e la mostra “Balletto e Passione - Donazione Jelko Yuresha”, che a marzo 2022 arriverà a Trieste, al

Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl di Palazzo Gopcevic, grazie alla collaborazione con il MUO-Museo delle Arti e dell'artigianato di Zagabria e con la Direzione Musei e Biblioteche del Comune di Trieste.

Riprenderanno al più presto inoltre, dopo la pausa forzata causata dalla pandemia, i corsi di lingua croata per adulti a vari livelli di competenza, mentre quelli per bambini e ragazzi non sono mai stati interrotti grazie alla didattica a distanza garantita dalla professoressa Diana Njevovan del Ministero dell'istruzione della Repubblica di Croazia.

L'Ensemble Dialogos, diretta dalla cantante e musicologa croata Katarina Livljanić e fondata nel 1997, riunisce



Il concerto di Sara Renar all'Auditorium del Museo Revoltella

cantanti e strumentisti di diverse provenienze e paesi per far rivivere le tradizioni musicali europee con particolare riguardo al repertorio medioevale e rinascimentale. In questo suo concerto a Trieste l'Ensemble proporrà il dramma musicale “Judith”, ricostruzione filologicamente accurata dei melodrammi o poemi musicati in voga nella Dalmazia tardo medievale. I testi, tratti dal libro Judita dello scrittore dalmata Marko Marulić (1521) e da altri testi e racconti medievali, sono la trasposizione della storia biblica di Giuditta e Oloferne.

L'esposizione “Balletto e Passione - Donazione Jelko Yuresha” invece è dedicata al grande ballerino e coreografo croato Jelko Yuresha, recentemente scomparso. La mostra

esporrà abiti e attrezzature di scena, documenti, manifesti e memorabilia teatrali raccolti dal grande ballerino croato e dalla moglie, l'étoile inglese Belinda Wright, in quasi cinquant'anni di carriera, trascorsa in gran parte nel Royal Ballet di Londra e sui palchi dei più prestigiosi teatri di tutto il mondo.

«Siamo davvero molto fieri di testimoniare con il nostro lavoro - spiega il presidente della Comunità croata Damir Murkovic - la costante presenza della minoranza linguistica croata a Trieste e in Regione e di riuscire sempre a proporre al pubblico eventi di assoluto rilievo che contribuiscono far conoscere anche qui da noi la parte migliore e più dinamica della scena artistica e culturale croata».

MOSTRE

## Natale con l'arte 2021 Nella saletta Hammerle espongono 21 artisti

Francesco Cardella

Una ventina di artisti impegnati nelle più disparate forme dell'arte figurativa. È quanto propone la mostra collettiva allestita nella sala della Hammerle Editori di via Maiolica 15/a, teatro sino al 20 gennaio di “Natale con l'Arte”. A scendere in campo tra matite, tavolozze e acquerelli sono per l'occasione Andrea Allegranti, Aredo Bossi, Cinzia Cima-dor, Fabio Colussi, Bruna Daus, Laura Fabbro, Boris Fernetich, Erna Fossati, Elsa Gant, Patrizia Grubissa, Valeria Kasyanova, Gianna Lampe, Francesco Martinuzzi, Bruna Naldi, Novella Perich, Olga Radtchenko, Claudia Raza, Luisella Salvini, Olivia Siauss, Giorgio Velia e Giovanni Ulivello. Sono in tutto quindi 21 gli interpreti, qui testimoni, stando alle indicazioni degli organizzatori, di “uno spaccato esaustivo dell'attuale produzione artistica triestina”. Di sicuro piuttosto la collettiva natalizia regala variegate cifre interpretative, nei contenuti e nella tecnica. La mostra



Alcune opere della collettiva

ospita infatti lavori sia in bianco e nero che a colori che puntano al raffigurazione di scorci della città di Trieste - vedi la matita su carta di Aredo Bossi o l'acrilico su tela di Francesco Martinuzzi - ma sconfinano anche in altri segni e disegni, viaggiando tra paesaggi invernali (e non), sfumature floreali, squarci boschivi e inevitabili richiami al mondo animale, come nel caso, come le trame illustrate da Valeria Kasyanova (tempera su carta) e legate alle estemporanee visuali (e visioni) dei gatti. La mostra collettiva è aperta al pubblico da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, nell'arco del sabato dalle 10 alle 12.30 (chiuso la domenica). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

**West Side Story** 16.15, 18.45, 21.30  
di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.

ARISTON

[www.aristoncinematriste.org](http://www.aristoncinematriste.org)

[www.lacappellaunderground.org](http://www.lacappellaunderground.org)

**Sull'isola di Bergman** 16.30, 21.00  
**Re granchio** 19.00

FELLINI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

**È stata la mano di Dio** 15.45, 18.00, 20.30  
Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

**House of Gucci** 16.00, 18.45, 21.30  
di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Il capo perfetto

16.30, 18.45, 21.00  
con Javier Bardem. Candidato all'Oscar miglior film.

One Second

16.00, 17.45, 19.40, 21.15  
di Zhang Yimou, premio Oscar per “Lanterne rosse”.

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

**Spider-man: no way home** 15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30

**Diabolik** 15.30, 18.00, 20.30, 21.30

Sing 2: sempre più forte

15.30, 17.15, 19.30

**Disney: Encanto** 15.30, 17.15

**Supereroi** 17.00, 19.00, 21.00

**Clifford il grande cane rosso** 15.30

**Chi ha incastrato Babbo Natale?** 19.00

**Nowhere special** 21.00

con James Norton, dal Festival di Venezia 2021

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

**Marvel - Spider-man: no way home** 17.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30, 22.00

**Marvel - Spider-man: no way home** V.O. Vers. orig. con sottotitoli ita. 15.45

Sing 2 - Sempre più forte

15.20, 16.40, 19.20

**West side story** 20.45

**House of Gucci** 18.30, 21.50

**Supereroi** 15.30, 18.20, 21.10

**Diabolik** 17.40, 22.15

**Chi ha incastrato Babbo Natale?** 16.00

**Clifford, il grande cane rosso** 15.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020

**Spider-man: no way home** 18.00, 21.00

**Sing 2** 17.10

**Chi ha incastrato Babbo Natale?** 19.20

**Diabolik** 17.45, 21.20

**Supereroi** 17.40, 20.45

**West side story** 20.20

**House of Gucci** 17.20

**House of Gucci** 20.30  
(vers. originale con sott. ita)

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

**Spider-man: no way home** 18.00, 21.00

**Sing 2** 17.20

**House of Gucci** 20.30

(vers. originale con sott. it)

**West side story** 17.30

**Diabolik** 20.40

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

[www.ilossetti.it](http://www.ilossetti.it) tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** - 21.00 **Harlem Gospel Choir: "Back where we belong Tour"**; 1h45'.

TEATRO MIELA

Time to swing again - Oggi, ore 21.00: **Les Ballettes** il sound accattivante, dello swing anni '50, della 1000 Streets' Orchestra incontra Les Ballettes in uno spettacolo musicale pieno di energia ed eleganza. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10.00. Super green pass obbligatorio. [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

TEATRO BOBBIO

Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 **Concerto di Capodanno 2022** della Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi” - Città di Trieste. Da Strauss agli Abba. Cantante ospite: Elisa Colummi. Biglietti (12 euro intero, 9 euro over 65 e under 18) presso il Ticket Point di Trieste oppure on line dal sito [biglietteria.ticketpoint-trieste.it](http://biglietteria.ticketpoint-trieste.it) oppure un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Info 3703752439 - 3383528942 [info@orchestradiifiati.it](mailto:info@orchestradiifiati.it).

SALA LUTTAZZI DEL MAGAZZINO 26

**Fine anno a Teatro. Applausi al 2022**, 31 dicembre 2021, ore 21.30. Operetta, Commedia musicale, Musical, Canzoni della radio, Danza, Comicità, per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannier. Coreografie di Elisabetta Romanelli. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

[www.teatronmonfalcone.it](http://www.teatronmonfalcone.it)

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmenia Veneta**, MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

## SPORT

CALCIO SERIE C

## L'Unione diventata squadra può essere la sorpresa del '22

Dopo sei mesi di lavoro Bucchi ha avuto la capacità di forgiare un gruppo che ora ha una sua identità. E ci sono ancora alcune potenzialità inesprese

Ciro Esposito / TRIESTE

Nel calcio nulla è scontato e le smentite arrivano all'improvviso ma a questo punto si può dire che la Triestina di Bucchi sia diventata una squadra.

L'ultima partita dell'anno a Seregno ha fornito un'indicazione definitiva sulla maturità raggiunta con il lavoro di Bucchi. Si potrà dire che la vittoria è arrivata solo in extremis e per di più contro una squadra rude, tecnicamente non eccellente e soprattutto impostata anche dal suo allenatore solo per difendersi. Eppure sono proprio questi elementi a evidenziare i progressi fatti dall'Unione soprattutto nell'ultimo mese. Su una maturità caratteriale forgiata e trovata dal tecnico sin dal ritiro di Ravascletto si è arrivati da qualche tempo anche a una solidità tecnica e tattica.

Questo a dimostrazione che gli uomini a disposizione ci sono e che il tecnico e il suo staff stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro quotidiano.

La Triestina scesa in campo negli ultimi tempi è capace di fare la partita e di trovare anche i gol nonostante le rotazioni (spesso forzate dalle circostanze). Da quando il centrocampista è stato affidato a tre giocatori di ruolo come Giorno, Crimi e Giorico l'equilibrio ne



Il centrocampista Francesco Giorno in azione a Seregno (Foto Claudio Grassi)

ha beneficiato. I tre ragazzi dettano i tempi sia nelle fasi difensive che in quella offensiva, hanno capacità di interdizione ma anche di palleggio. Con una linea mediana che assicu-

ra continuità di rendimento (ma alle loro spalle ci sono anche Paulinho, che potrebbe partire, Iotti e tra un po' Calvano) i vantaggi sono evidenti per lo sviluppo di un gioco più

ordinato. Questo non significa che l'equilibrio trovato metta al riparo da alcuni deficit che si continuano a vedere sia in difesa che nella fase offensiva.

Restano i limiti di dinami-

smo dei centrali Volta e Ligi, così come la scarsa vena realizzativa di Trotta e anche la difficoltà di saltare l'uomo di Procaccio. Però la compattezza aiuta e non poco a creare le situazioni necessarie per subire pochissimo e per segnare quanto basta magari sfruttando i piazzati. E visto che siamo a Natale non si può non vedere il bicchiere mezzo pieno (anche più di mezzo). Oltre ai numeri della classifica che sono evidenti senza farsi prendere dai sogni, c'è da sottolineare come in un impianto che funziona l'inserimento di alcuni giocatori è destinato a innalzare l'asticella delle soluzioni nelle mani di Bucchi. Il rientro di Negro e Capela, quello tra un mese di Galazzi e poi il recupero di De Luca che non sta giocando da oltre un mese, avranno un peso. Il tutto senza voler parlare di un mercato di gennaio che comunque ci sarà per l'Unione e anche per le altre. Dopo sei mesi di lavoro Bucchi adesso deve gestire con sagacia la pausa che prevede peraltro un periodo di preparazione a cavallo tra Natale e Capodanno. La società finora, a differenza di quanto avvenuto in altre stagioni, ha assecondato il tecnico anche nei momenti più delicati. Milanese avrà il compito, se ci saranno le opportunità, di migliorare ulteriormente la rosa coniugando le esigenze attuali e quelle di prospettiva ma partendo dalla base e dall'ordine costruito in questi mesi. È una situazione nuova perché non ci sono state le stesse condizioni nemmeno nella famosa stagione di Pavanel culminata con la finale per la B. Il mix di tutti questi elementi, compreso un pizzico di positività in più dai tifosi, può far lievitare le quotazioni alabardate. C'è il ritorno e un quasi certo play-off da affrontare con vigore e serenità. Nella consapevolezza che l'Unione ha tutto da guadagnarci. —

IL BORSINO DEL GIRONE

L'effetto Nanu cura il Mantova Risale di quota anche il Trento

Antonello Rodio / TRIESTE

Con il Sudtirolo ancora ai box per il covid, il Padova riprende quota e si avvicina alla vetta.

INRIALZO

**Padova.** La squadra di Pavanel esce da un momento molto delicato. La rincorsa al Sudtirolo è ripresa.

**Mantova.** L'effetto Galderisi si fa sentire e dopo il pareggio esterno al debutto, i virgiliani sono tornati al successo dopo cinque partite battendo il Legnano.

**Feralpisalò.** Supera in un battibaleno il contraccolpo della sconfitta con il Renate, andando a vincere su un campo non proprio semplice come quello di Fiorenzuola.

**Trento.** Dopo un momento difficile (un punto in tre partite) batte di misura il Piacenza guadagnando un interessante ottavo posto.

STABILE

**Pro Sesto.** Perde meno delle dirette rivali per la salvezza, ma a suon di pareggi difficilmente riuscirà a schiodarsi dalla scomoda penultima piazza.

**Juve U23.** Pareggia in casa con la Pergolettese, resta al sesto posto ma fallisce il colpo che le avrebbe consentito di staccare tutto il resto del gruppetto.

**Pro Patria.** Nella difficile situazione di classifica in cui si trova, un punto in casa dell'Albinoleffe è davvero d'oro.

**Giana.** Nella sfida tra le due ultime in classifica un pareggio esterno non è certo da buttare. Ma servirà ben altro per approdare alla salvezza.

**Pergolettese.** Si riprende subito dal ko casalingo della scorsa settimana e va a prendersi un punto non banale in casa della Juve.

IN CALO

**Renate.** Dalle stelle alle stalle. Vinto lo scontro diretto con la Feralpi, fallisce la prova di maturità contro il Padova e deve riporre per il momento nel cassetto i sogni di gloria.

**Albinoleffe.** Il pareggio interno con la Pro Patria conferma un rendimento casalingo disastroso: finora fra le mura amiche ha totalizzato una vittoria, 4 pareggi e 5 sconfitte.

**Legnano.** Quattro punti nelle ultime sei partite sono troppo pochi per risalire da un pericoloso terzultimo posto.

**Fiorenzuola.** Il secondo ko interno consecutivo fa ripiombare la squadra di Tabbiani in una zona preoccupante di classifica.

L'INTERVISTA

## Giorico svela l'arma in più «Decisivo il possesso palla assieme a Giorno e Crimi»

Guido Roberti / TRIESTE

I tre tenori di centrocampo, Giorno-Giorico-Crimi. Che sia nella cerniera di centrocampo la nuova linfa vitale di questa Triestina sempre più convincente è una evidenza delle ultime settimane. Anche a Seregno il numero di palloni recuperati dagli alabardati è stato notevole. Per vincere la partita, Bucchi ha saggiamente appesantito l'attacco con tre punte e l'intuizione di sfidare il Seregno all'uno contro uno con Iotti a sinistra. Chi non ha mai demorso lì in mezzo, ed è un discorso che si può estendere a

tutto il 2021, è il mastino sardo Daniele Giorico.

**Giorico, un sereno Natale per squadra e tifosi?**

«È stata una vittoria importantissima. Andare in vacanza con tre vittorie di fila, e quattro consecutive fuori cosa è una cosa bellissima». **Che gara è stata in Brianza?**

«È stata una partita tosta e credo che abbiamo fatto bene. Dobbiamo continuare così anche dopo le vacanze che serviranno per riposarci un po'».

**Aspetti su cui lavorare al rientro?**

«Dovremo essere più incisi-

vi davanti, ci lavoreremo e possiamo farlo, consapevoli che a Seregno è stata una partita ben giocata».

**Contro i lombardi, i tre in mediana hanno perso pochissimi palloni, favoriti anche dall'atteggiamento arrendevole dei ragazzi di Mariani. Quali sono le peculiarità di questo centrocampo?**

«È una caratteristica che abbiamo, unita alla capacità di fare tanto possesso palla. Con questa conformazione a centrocampo riusciamo sia a palleggiare che ad aggredire subito e arrivare primi sulle seconde palle».



Daniele Giorico è uno dei perni del centrocampo alabardato

**Come valuta il suo girone di andata unito alla appendice di martedì?**

«Sono partito con alcune difficoltà a causa dell'infortunio, ho saltato alcune partite, poi penso di aver fatto abbastanza bene. Si può fare meglio ed è quello in cui crediamo, la via intrapresa è quella giusta sia a livello personale che di squadra».

**Vacanze rinfrancate da**

**questo filotto, ne avevate davvero bisogno...**

«Queste vittorie danno fiducia, rispetto alle prime partite siamo un'altra squadra. Riusciamo a imporre il nostro gioco, questo è importante e dobbiamo continuare così, divertendoci e con cattiveria, come abbiamo dimostrato bene in queste ultime partite».

BASKET - SERIE A

# Tamponi negativi per l'Allianz Rimane l'incognita Cremona

A ieri situazione sotto controllo tra i biancorossi di Ciani che però attendono oggi l'ok da parte della Vanoli. Stop a Milano-Segafredo Bologna e Reyer-Napoli



Adrian Banks in azione contro l'Armani Milano Foto Francesco Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Voglia di normalità in casa Allianz dopo qualche giorno trascorso con il fiato sospeso a causa del rischio Covid. L'annunciata positività di alcuni giocatori dell'Armani riscontrata dopo la sfida di domenica ha messo in allarme l'ambiente biancorosso fortunatamente, in questo senso filtra cauto ottimismo e le cose sembrano andare per il meglio.

A ieri situazione sotto controllo, i giocatori stanno bene e hanno continuato ad al-

lenarsi con regolarità concentrandosi solo sul match che domenica dovrebbe portarli al PalaRadi di Cremona per la programmata sfida contro la Vanoli. Gara particolare per Fabio Mian che tornerebbe (condizionale d'obbligo vista la situazione sanitaria dei lombardi) nella città che lo ha lanciato nella massima serie consentendogli di vivere da protagonista le prime stagioni in serie A.

«Quelle con la Vanoli sono stati i primi campionati giocati nella massima serie -

conferma il giocatore goriziano - Cremona ha rappresentato per me il definitivo passaggio nel diventare un professionista ai massimi livelli. Sarà prioritario l'atteggiamento con cui scenderemo in campo, atteggiamento che dovrà essere almeno pari al loro per quanto riguarda l'intensità e la voglia di comandare le operazioni di gioco. Guardando alle loro assenze e al loro stato di forma sulla carta potremmo essere favoriti ma com'è già successo in altre occasioni, dove siamo usciti sconfitti,

non dobbiamo soffermarci sui pronostici. Contro la Vanoli giocheremo per la quarta volta con l'ultima in classifica e dovremo dare prova di maturità, mostrando di aver imparato dagli errori degli scorsi mesi».

Da monitorare, adesso, la situazione in casa di una Vanoli che nella giornata di martedì ha annunciato la positività di alcuni componenti del gruppo squadra e che resta in attesa dell'esito dei tamponi molecolari eseguiti nella serata di ieri.

Il dubbio sul regolare svolgimento del match in programma nella sera di Santo Stefano, alle 20, permane ma se ne saprà qualcosa di più in mattinata. Di certo, quello che si sta vivendo a Cremona, non è un periodo facile. Minata dagli infortuni la formazione guidata da coach Galbiati è scivolata in coda alla classifica ed è reduce dalla pessima prestazione offerta domenica scorsa a Brescia, seccamente sconfitta da una Germani che ha saputo dominare nell'arco dei quaranta minuti di gara.

Nel frattempo, a testimonianza del momento particolare che sta vivendo tutta la serie A, si allarga il numero delle squadre che stanno facendo i conti con le problematiche legate ai contagi.

Dopo Cremona, Milano (quest'ultima ha già ufficialmente rinviato il big match di domenica prossima contro la Segafredo Bologna, per il possibile recupero si ipotizza la data di mercoledì 5 gennaio 2022) e Napoli (stop ufficiale alla trasferta di Venezia) a fare i conti con casi di positività è anche Tortona. Tutto fermo in casa della neopromossa guidata da Marco Ramondino e allenamenti sospesi fino all'arrivo dei test che determineranno la reale situazione in casa Bertram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## Team ancora alla ricerca di quella solidità mentale per la definitiva maturità



L'argentino Juan Fernandez Foto Bruni

Raffaele Baldini / TRIESTE

C'è quel trittico inquietante che accompagna l'Allianz Trieste prima di ogni sfida sulla carta "abbordabile", come quella alla Vanoli Cremona del PalaRadi di domenica prossima. Pesaro, Varese e Bologna sponda Fortitudo rappresentano tre indizi che fanno una prova, la prova che la squadra di coach Ciani ancora non ha la solidità per imporsi mentalmente con continuità. I numeri parlano chiaro. Trieste ha segnato 63.6 punti di media nelle tre sfide perse inopinatamente contro i 78.7 delle restanti.

Al livello balistico i due dati più eclatanti sono riferiti al tiro da tre (atavico problema stagionale comunque) e i tiri liberi: nelle tre sconfitte l'Allianz ha tirato con un bassissimo 18.9% dall'arco (11/58), rispetto al consueto 34.3% (65/189), mentre a gioco fermo i biancorossi hanno registrato il 62.8% (22/35) rispetto al 72.7% (128/176) delle restanti 9 partite. Onestamente la lettura fin qui non dice tutta la verità, perché intanto la squadra ha bilanciato orrende percentuali da tre punti con altre buone

al tiro da due punti, poi perché il tiro da tre punti rimane un comun denominatore (negativo) stagionale. La questione è prettamente mentale, di attitudine difensiva, quello che è il principio fondante delle tante vittorie stagionali; nel trittico sopra citato l'Allianz ha subito qualcosa come 85.3 punti a partita, rispetto ai 75 di media nelle restanti sfide. Aggressività che è palesata nel differente "attacco" al ferro: 11.6 tiri liberi tentati contro i 19.5, segno inequivocabile di passività (o pigrizia) offensiva.

È stato lo stesso leader Adrian Banks a sottolineare come sia necessario per la squadra avere un approccio come quello di Milano nelle restanti sfide. Effettivamente è facile sublimare la concentrazione quando di fronte hai l'imbattuta Olimpia, più difficile è farlo quando puoi imporre la superiorità. Guarda caso, proprio Banks che, nei numeri, sostanzia l'importanza delle sue prestazioni: 10.6 punti prodotti nelle tre sfide a Pesaro, con Varese e a Bologna, 16.8 nelle restanti, in cui il bilancio di Trieste è 7-2 (ko a Bologna e Venezia). —

SERIE D

## Il Basket 4 Trieste sbanca Gorizia Santos, tutto facile col Ronchi

Guido Roberti / TRIESTE

Il 2021 del girone Est in serie D va in archivio con un turno zoppicante a causa del rinvio di due partite e del riposo forzato di due compagini, Don Bosco e Kontovel.

L'incontro di cartello San Vito-Alba Cormons e la sfida della capolista Bor in casa contro l'Interclub Muglia sono state posticipate

mantenendo immutata la vetta che vede solidamente i ragazzi di Kralic davanti a tutti con 4 punti di vantaggio su chi insegue, Bor che oltretutto conserva ancora l'imbattibilità con 8 vittorie su 8 gare.

Chi celebra un ottimo Natale è il Basket 4 Trieste, balzato al secondo posto a braccetto con Cormons e Gradisca. La squadra biancorossa fa tre su tre con il ritorno

di Ciacchi in panchina, a Gorizia successo agevole sul Dom 82-63 con un vantaggio rassicurante già a metà gara.

Avanza il Santos, vittorioso in casa sul fanalino di coda Ronchi 78-65. La squadra di Andrea Gregori, spinta da un brillante Schilani (16) e da Spanghero (14) controlla l'incontro, tenuto in vita a fine terzo quarto da una squadra ospi-

te ispirata al tiro da tre punti.

Pur lottando con tenacia, perde invece l'Allianz Pallacanestro Trieste Under 17. Contro l'esperta formazione di Monfalcone, i giovani di Comuzzo rimangono sempre a contatto salvo cedere nell'ultimo quarto in favore dei cantierini che espugnano l'Allianz Dome 72-63. Gradisca liquida Pieris 76-51.

La classifica: Bor (8 gare giocate) 16 punti; Alba Cormons (8), Basket 4 Trieste (9) e Gradisca (10) 12; Don Bosco (7), San Vito (8), Kontovel (9) e Santos (10) 10; Pieris (8) e Monfalcone (9) 8; Interclub (8) 6; Dom (11) 4; Allianz Trieste (8) e Ronchi (10) 2. —



Un time out del Basket 4 Trieste vittorioso a Gorizia contro il Dom

Serie A: chiuso il girone d'andata. Basta il gol di Dumfries alla capolista per la 7ª vittoria di fila. I granata non sfigurano neanche in questa occasione, manca però ancora la giocata decisiva

# Inter implacabile, il Toro è ko Natale in vetta per i nerazzurri

|        |   |
|--------|---|
| INTER  | 1 |
| TORINO | 0 |

**INTER (3-5-2):** Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Dumfries (37' st D'Am-brosio), Vidal (37' st Sensi) Brozovic, Ca-lhanoglu (24' st Vecino), Perisic (45' st Dimarco); Dzeko, Lautaro (24' st San-chez). All. S. Inzaghi.

**TORINO (3-4-2-1):** Milinkovic-Savic; Djidji, Bremer, Buongiorno (20' st Rodri-guez); Singo, Lukic, Pobega (20' st Man-dragora), Aina (31' st Ansaldi); Brekalo (31' st Praet), Pjaca; Sanabria (15' st Warming). All. Juric.

**Arbitro:** Guida di Torre Annunziata.

**Marcatore:** nel pt 30' Dumfries.  
**Note:** ammonito Calhanoglu per golco fallosso. Spettatori: 41.413.



Il gol di Denzel Dumfries che ha deciso il risultato

niente, a chi ha cercato di metterla in difficoltà, perché dal derby del 7 novembre a oggi i ragazzi di Simone Inzaghi ci hanno abituato a impossessarsi del duello per non lasciarlo più. Ieri è stata scritta una storia diversa e, come detto, per

merito di un avversario, il Toro, sceso a San Siro con lo sguardo di chi non intende indietreggiare.

**PROGETTO CONCRETO**

La bella figura, i granata la confezionano nelle intenzio-

ni: accettare l'uno contro uno davanti a Calhanoglu, Brozovic, Dzeko o Lautaro non è cosa da poco e averlo fatto testimonia di un progetto concreto su cui lavorare. Il rischio è quello di scoprirsi indifeso se sbagli di un centimetro ed è ciò che accade nel momento del gol nerazzurro: Lukic cerca il dialogo per vie centrali con Sanabria e la sua giocata viene intercettata e trasformata nella ripartenza letale del vantaggio interista. Poco prima, un'azione per vie orizzontali aveva liberato al tiro Pjaca e la conclusione del fantasista croato era finita ad un niente dalla rete di Handanovic. Tradotto: se hai coraggio deve essere chirurgico quando si presenta l'occasione per non consegnarsi alla superiorità tecnica altrui appena concedi uno spiraglio. E se hai coraggio devi aggiungere chi sappia chiudere lo scambio inventandosi il tocco imprevedibile.

Peccati di gioventù o di conoscenze da approfondire, è la spiegazione a tanto poco raccolto di fronte a tanta generosità messa in scena. Juric lo sa e sa anche che deve lavorare e plasmare un gruppo a sua somiglianza.

La sconfitta con l'Inter si mette in scia a quelle con Milan, Napoli, Roma, Spezia e Fiorentina tutte con il minimo scarto fuori casa così come con il minimo scarto sono maturati gli insuccessi con Atalanta e Juventus sotto gli occhi del proprio pubblico: nelle otto partite in cui il Toro è passato in svantaggio ha sempre perso, ma una volta sotto non ha mai sbandato. «Per fare risultato con le grandi ci serve alzare la qualità. A questa squadra manca quello che io chiamo "un po' di amore": qualcuno che sappia gestire il pallone», così Juric. Ora palla al mercato, se possibile: il primo passo è stato mosso nello spogliatoio di San Siro in un lungo colloquio tra l'allenatore e il presidente Cairo. —

**ROSSONERI SECONDI**

Il Milan stende l'Empoli e resta ancora in scia scudetto

|        |   |
|--------|---|
| EMPOLI | 2 |
| MILAN  | 4 |

**EMPOLI (4-3-1-2):** Vicario; Stojanovic (46' Marchizza), Romagnoli, Luperto, Parisi; Henderson (85' Aslan-ni), Ricci (85' Stulac), Zurkowski (68' Bandinelli); Bajrami; Cutrone (68' La Mantia), Pinamonti. All. Andreazzoli.

**MILAN (4-2-3-1):** Maignan; Floren-zi (65' Kalulu), Tomori, Romagnoli, Hernandez; Tonali (65' Bakayoko), Bennacer (81' Krunic); Messias (81' Díaz), Kessie, Saelemaekers; Giroud. All. Pioli.

**Arbitro:** Di Bello di Brindisi.

**Marcatori:** 12' e 42' Kessie, 18' Bajra-mi, 63' Florenzi, 69' Theo Hernandez, 84' rig. Pinamonti.

**Michele Di Branco**

Una doppietta di Kessie, consolidata poi da Florenzi ed Hernandez, consente al Milan (privo di Ibrahimovic) di espugnare Empoli evitando ai rossoneri di perdere ulteriore terreno dall'Inter. Vittoria netta per gli uomini di Pioli che hanno messo in discesa la gara al 12': Kessie sfrutta una sponda di Giroud e fulmina Vicario dal limite dell'area.

Tutto facile? Non ancora: al 17' Bajrami si avventa su una palla vagante e fa secco l'incerto Maignan con un destro angolato. Il pari incoraggia i padroni di casa: al 36' Maignan disinnesca un sinistro velenoso di Pinamonti. Ma ancora il Milan è bravo a sfruttare ogni episodio: al 41' Kessie calcia di sinistro da posizione decentrata e buca Vicario. Si ricomincia e l'Empoli furioso va a un passo dal pareggio: al 47' Bajrami scuote la traversa a portiere battuto. Ulteriore segno di un destino segnato: al 62' Florenzi su punizione pesca uno spiraglio nella barriera approssimativa dell'Empoli e 6' più tardi Hernandez allunga. Solo per le statistiche il 2-4 di Pinamonti su rigore all'85'. —

**AL "MARADONA"**

Napoli piegato da un'autorete. Colpo grosso dello Spezia

|        |   |
|--------|---|
| NAPOLI | 0 |
| SPEZIA | 1 |

**NAPOLI (4-2-3-1):** Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Mario Rui (41' st Ghoulam), Anguissa, Lo-botka (33' st Elmas), Politano (41' st Demme), Zielinski (24' st Ounas), Lo-zano, Mertens (1' st Petagna). All. Spalletti.

**SPEZIA (3-5-2):** Provedel, Amian, Erlic, Nikolaou, Gyasi, Maggior, Ki-wior, Bastoni, Reda, Manaj, Agudelo (49' st Colley). All. Thiago Motta.

**Arbitro:** Massimi di Termoli.

**Marcatore:** nel pt 37' aut. Juan Je-sus.  
**Note:** amm. Maggiore, Mario Rui, Ki-wior, Manaj, Petagna e Thiago Motta.

**Carmelo Prestisimone**

Lo Spezia piazza una stoc-cata straordinaria (0-1) al Maradona in proiezione sal-vezza. Il Napoli è stato vivo ma fino a un certo punto. Non c'è Insigne positivo al Covid. La sua vicenda con-trattuale, ancora bloccata, non lascia ampi margini di miglioramento. E Spalletti si affida a Zielinski stoccatore con Lozano e Politano a sostegno di Mertens. Zielin-ski (3') crea subito un'insi-dia. Lo Spezia viene assali-to ma si difende con ordine provando a ripartire: manovre e logiche che funziona-no. Il gol arriva da un'auto-rete di Juan Jesus (37') che di testa infila Ospina da cal-cio piazzato di Bastoni. I li-guri allineano cinque difen-sori che non sbagliano un colpo. Minuto 60: Erlic sal-va sulla linea su colpo di Lo-zano. Spalletti rinnova: dentro Ounas e Elmas per Zielinski e Politano (68'). Non succede nulla di buo-no per il Napoli che rinfre-sca ancora i suoi uomini. Ci sono Elmas, Ghoulam e Demme. Anguissa in tem-po di recupero esplode un destro che Provedel devia. Elmas colpisce una traver-sa. E per l'epifania c'è la Ju-ve allo Stadium. —

**LA SFIDA**

Guglielmo Buccheri / MILANO

Se il coraggio portasse punti, il Toro avrebbe una dote ben più ricca di quella che lo mette all'undicesimo posto, e a quota venticinque in classifica, quando la stagione si ferma a metà strada. Coraggio i granata hanno dimostrato anche nella casa dei più bravi della compagnia e con coraggio sono andati incontro all'ennesimo ko per 1-0: rete di Dumfries alla mezz'ora e Inter alla settima bellezza di fila. Così si cresce, ma, così, non basta per crescere in fretta: il primo campionato dell'era Juric sta raccontando questo. Il Toro va giudicato in prospettiva, altrimenti i ko in serie, e tutti uguali, lontano dal Grande Torino assumerebbero l'immagine del bicchiere mezzo vuoto: il giudizio deve essere positivo perché le idee hanno bisogno di tempo per trasformarsi in risultati da effetti speciali o, comunque, suggestivi.

L'Inter degli ultimi quaran-ta giorni ha concesso poco, o

**IL PROGRAMMA**

**Pari tra Roma e Samp, Sassuolo ko con il Bologna**



Mourinho e D'Aversa

**Serie A** 19ª giornata

**Martedì**  
Udinese-Salernitana non disputata  
Genoa-Atalanta 0-0  
Juventus-Cagliari 2-0

**Ieri**  
Sassuolo-Bologna 0-3  
Venezia-Lazio 1-3  
Inter-Torino 1-0  
Roma-Sampdoria 1-1  
Verona-Fiorentina 1-1  
Empoli-Milan 2-4  
Napoli-Spezia 0-1

**Classifica**  
Inter 46; Milan 42; Napoli 39; Atalan-ta 38; Juventus 34; Roma e Fiorenti-na 32; Lazio 31; Empoli e Bologna 27; Torino 25; Verona e Sassuolo 24; Udi-nese\* e Sampdoria 20; Venezia 17; Spezia 16; Genoa 11; Cagliari 10; Salernitana\* 8 (\* una partita in meno).

Sci, gigante di Coppa del Mondo. La svedese Hector vince dopo 7 anni

# Marta Bassino riconquista il podio Fuori Goggia, Brignone e Curtoni

**LA PROTAGONISTA**

COURCHEVEL (FRANCIA)

Due uscite già nelle prime manche dei due slalom gigan-te disputati sinora in questa stagione e per Marta Bassino poteva diventare un problema serio, soprattutto a livello psicologico. Invece, la sciatrice pie-montese non è detentrica per caso della coppa di gi-

gante ed ha non solamente il talento, ma anche la grin-ta e la forza d'animo di una vera campionessa. E così a Courchevel, Marta Bassino è tornata sul podio nel terzo gigante stagionale scaccian-do un incubo ormai incom-bente.

**VINCE SARA HECTOR**

Il gigante 2 di Courchevel è stato vinto dalla svedese Sa-ra Hector – 29 anni e secon-do successo in carriera arri-vato sette anni dopo il pri-

mo – in 2.13.03. Alle sue spalle la statunitense Mi-kaela Shiffrin in 2.13. 38 mentre Bassino ha chiuso ottima terza in 2.13.63. Per lei è il podio numero 13 in carriera.

«È un risultato che ci vole-va, avevo bisogno di ritrova-re la mia sciata, un po' di fi-ducia: questo podio per me vale tanto, in un inizio di sta-gione più faticoso rispetto agli anni passati. Sono felice, questo mi darà tanta consapevolezza di essere lì



Marta Bassino ha ritrovato il podio con un ottimo terzo posto

e potermela giocare. A Nata-le torno a casa, per poi pas-sare a Lienz per chiudere al meglio l'anno e pensare al 2022». Per il resto della squadra azzurra c'è purtrop-

po, invece, poco da dire: So-fia Goggia è uscita come l'al-tro ieri già nella prima man-che. Questo significa che a Courchevel l'azzurra non ha raccolto punti lasciando

via libera a Shiffrin che con un primo ed un secondo po-sto nelle due gare francesi è salita a 750 punti in classifi-ca generale lasciando Sofia ferma a 635.

**FUORI GOGGIA, CURTONI E BRIGNONE**

Goggia – velocista eccellen-te – deve con calma ritrova-re sicurezza anche in gigan-te. Fuori sono poi finite an-che Elena Curtoni e, nella seconda manche, pure Fe-derica Brignone per un erro-re sul muro finale dopo esse-re stata settima nella prima discesa.

Dopo la pausa natalizia di questi giorni, la prossima tappa di coppa del mondo approderà in Austria, a Lienz, per le ultime due gare del 2021: un gigante ed uno speciale il 28 ed il 29 di-cembre. —

IL PERSONAGGIO

# Cosetti e i tuffi dai 20 metri «Pronta al brivido mondiale»

Ad Abu Dhabi la 19enne della Triestina ha conquistato un posto per Fukoka  
«Esperienza fantastica rappresentare l'Italia. Il mio segreto? L'autocontrollo»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

In una valigia imbarcata sul volo di ritorno da Abu Dhabi, sede delle qualificazioni mondiali di tuffi dalle grandi altezze, è custodito un biglietto d'andata per i campionati del mondo di Fukoka 2022 intestato ad Elisa Cosetti, la triestina il prossimo anno sarà in Giappone da debuttante per rappresentare l'Italia.

Prima ragazza italiana della storia a partecipare al Red Bull Cliff High Diving nella tappa di Polignano a Mare, la diciannovenne portacolori della Triestina Nuoto allenata dal tecnico federale Nicole Belsasso, si tuffa da 20 metri di altezza sulla sedicesima posizione in classifica che le spalanca le porte per la rassegna più importante del pianeta in programma dal 13 al 29 maggio prossimo.

«Un'esperienza fantastica – racconta appena riemmersa – in tre mesi ho aggiunto due



La 19enne tuffatrice triestina Elisa Cosetti danza l'aria Foto Romina Amato Red Bull Content Pool

tuffi nuovi al mio repertorio e sono riuscita a provarli solo poche volte prima di questa qualificazione. I mondiali? Un brivido da provare».

Un successo, quello suggerito negli Emirati Arabi Uniti, garantito da mesi di costanza ed entusiasmo fino a

volare, letteralmente, tra le prime al mondo. Una passerella che Elisa ha conquistato esordendo con un doppio avanti con mezzo avvitamento (da 58.50 punti) ed un triplo avanti con mezzo avvitamento (81.60) nella prima giornata, ed un doppio indie-

tro con avvitamento (54.60) seguito da un superlativo doppio indietro con doppio avvitamento (34) nel secondo giorno, per un totale di 288.70 punti. Acrobazie aeree che hanno permesso al giovanissimo talento alabardato di realizzare un sogno

inseguito sin dall'età di 8 anni, quando, abbandonata la palla a spicchi, è salita per la prima volta sulla scaletta di un trampolino scendendo solo dalla piattaforma con una grazia ed una grinta fuori dall'ordinario. Ci vuole coraggio a trovare la propria comfort zone a 20 metri d'altezza, nel vuoto, sullo specchio magico di Abu Dhabi. Toccando i fili della disciplina a testa in giù con una precisione chirurgica; coordinando muscoli, bilanciamento, ed equilibrio in un ordine ed una cadenza che non ammettono nulla al di fuori del perfetto. E perfetta Elisa lo è stata davvero, anche se l'obiettivo è sempre quello di migliorarsi.

«Volevo un po' strafare – sorride nel commentare l'ultimo salto – e forse ero anche un po' agitata. È stata la mia prima gara importante e ci tenevo particolarmente ad ottenere un buon risultato. Sono andata troppo forte nell'ultimo tuffo, mentre avrei dovuto controllarlo maggiormente. Nel complesso, non posso che essere felice. Ora possiamo pensare a farci trovare pronti in vista di Fukoka».

In Giappone ci sarà anche il compagno d'azzurro Alessandro De Rose, uomo simbolo del cliff diving italiano (nonché mentore di Elisa) già medaglia di bronzo iridata a Budapest 2017 e quinto agli ultimi campionati del mondo a Gwangju 2019 con il quale si è garantito l'accesso ai prossimi mondiali. —

WATERPOLO GIOVANILE

Torneo di Osimo  
gli U12 triestini  
di Mezzarobba  
sono d'argento

TRIESTE

Tornano a giocare, anche con trasferte di un certo rilievo logistico, le categorie giovanili della Pallanuoto Trieste. Dopo gli U16 a Salerno e gli U18 nella fase di precampionato, questa volta è stato il turno di due squadre U12, presenti al Torneo di Osimo. I piccoli atleti guidati da Mattia Mezzarobba hanno conquistato buoni risultati. Secondo posto per il gruppo maschile (dietro Ancona), settime le baby orchestre. Vinti anche due premi individuali: Jacopo Gianni miglior portiere e Aurora Campanella miglior giocatrice.

Maschile: Jacopo Gianni, Mario Sommariva, Riccardo Sanson, Mattia Mauro, Giacomo Benati, Enel Shyrbi, Andrea Raffaele, Matteo Volonnino, Michael Alessandri, Tom Campanile.

Femminile: Letizia Brugnola, Giada Giberna, Letizia Zavattin, Maya Drioli, Giulia Nappi, Aurora Campanella, Roberta De Pass, Noemi Schreiber, Aida Bean, Sofia Floridia, Sara Petrucci. —

*Auguri*

arredamenti

**desimon**

La casa dei tuoi desideri è tutta qui

Osoppo Pradamano

www.desimonarredamenti.com

Facebook Twitter Instagram YouTube

Scelti per voi



The Voice Senior

**RAI 1**, 21.25  
Il team dei coach, composto da Orietta Berti, Loredana Berté, Gigi D'Alessio e Clementino, è pronto anche stasera ad ascoltare i concorrenti di spalle e decidere di voltarsi per aggiudicarsi il talento in squadra. Al timone **Antonella Clerici**.



Un Natale senza tempo

**RAI 2**, 21.20  
A causa di un misterioso orologio, Charles (**Ryan Paevey**) si ritrova catapultato nel 2020, trovandosi poco prima del Natale con la casa popolata di estranei. Deve trovare un modo per ritornare alla sua epoca...



Città Segrete: Berlino

**RAI 3**, 21.20  
Berlino, una capitale che è diventata il simbolo del Secolo Breve, il Novecento. Corrado Augias accompagna il pubblico in una narrazione della "sua" Berlino, da Marlene Dietrich fino alla caduta del Muro.



The Family Man

**RETE 4**, 21.25  
Jack (Nicolas Cage), è giovane ricco e single. Un giorno, come in un sogno, si risveglia in una casa che non è la sua, accanto ad una donna che sembra conoscere, un bambino che piange, e una ragazzina che lo chiama papà...



Caduta libera...

**CANALE 5**, 21.20  
Puntata speciale del Quiz Show condotto da **Gerry Scotti**. Il concorrente è al centro di una pedana, sopra una botola pronta ad aprirsi e a risucchiarlo alla prima risposta sbagliata.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

|                                                      |          |       |         |         |
|------------------------------------------------------|----------|-------|---------|---------|
| IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL |          |       |         |         |
| iPhone 11                                            | 64GB     | 6,1"  | £720    | €599,99 |
| iPhone XR                                            | 64GB     | 6,1"  | £620    | €529,99 |
| Xiaomi Redmi 9 AT                                    | 32GB     | 6,53" | £119,99 | €99,00  |
| Xiaomi Redmi 9C                                      | 64GB     | 6,53" | £170    | €139,99 |
| Xiaomi Note 9                                        | 128GB    | 6,53" | £220    | €179,99 |
| Samsung Galaxy A02                                   | 32/64GB  | 6,4"  | £199    | €149,99 |
| Oppe A15/A9                                          | 32/128GB |       | £179    | €139,99 |
| Huawei p40 Android                                   | 64/128GB |       | £199    | €159,99 |
| Alcatel Android                                      |          | 4"/5" | £79     | €49,99  |

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

| RAI 1                                                                                                                                                             | Rai 1 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 7.10 Unomattina Attualità                                                                                                                                         |       |
| 9.50 TG1 Attualità                                                                                                                                                |       |
| 9.55 Storie italiane Attualità                                                                                                                                    |       |
| 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle                                                                                                                              |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                                                                                                                      |       |
| 14.00 Oggi è un altro giorno Attualità                                                                                                                            |       |
| 15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap                                                                                                                      |       |
| 16.45 TG1 Attualità                                                                                                                                               |       |
| 16.55 TG1 Economia Attualità                                                                                                                                      |       |
| 17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società. |       |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo                                                                                                                                        |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                                                                                                                      |       |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo                                                                                                                       |       |
| 21.25 The Voice Senior Spett.                                                                                                                                     |       |
| 23.55 Tg1 Sera Attualità                                                                                                                                          |       |
| 24.00 Aspettando... Stanotte a Napoli Documentari                                                                                                                 |       |

| RAI 2                                                                                                       | Rai 2 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 8.45 Radio2 Social Club Spett.                                                                              |       |
| 10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità                                                     |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                                                                                 |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo                                                                             |       |
| 11.55 Cerimonia di consegna del Tricolore agli atleti in partenza per le Olimpiadi Invernali 2022 Attualità |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                                                                                |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.                                                                                |       |
| 14.00 I miei pasticci di Natale Film Commedia ('18)                                                         |       |
| 15.30 Detto Fatto Attualità                                                                                 |       |
| 17.15 Una Parola di troppo Spettacolo                                                                       |       |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità                                                                               |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                                                                                |       |
| 18.30 TG Sport Sera Attualità                                                                               |       |
| 18.50 Blue Bloods Serie Tv                                                                                  |       |
| 19.40 Bull Serie Tv                                                                                         |       |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                                                                                  |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                                                                                    |       |
| 21.20 Un Natale senza tempo (1ª Tv) Film Commedia ('20)                                                     |       |
| 23.00 Anni 20 notte Attualità                                                                               |       |

| RAI 3                                            | Rai 3 |
|--------------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Attualità                             |       |
| 9.45 Agorà Extra Attualità                       |       |
| 10.30 Spaziolibero Attualità                     |       |
| 10.40 Elisir Attualità                           |       |
| 12.00 TG3 Attualità                              |       |
| 12.25 Quante storie Attualità                    |       |
| 12.55 Caro Marziano Attualità                    |       |
| 13.15 TGR - Leonardo Attualità                   |       |
| 13.15 Passato e Presente Doc.                    |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                       |       |
| 14.20 TG3 Attualità                              |       |
| 14.50 TGR - Leonardo Attualità                   |       |
| 15.05 TGR Piazza Affari Att.                     |       |
| 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità      |       |
| 15.25 Il campione Film Drammatico ('79)          |       |
| 16.05 Aspettando Geo Att.                        |       |
| 17.00 Geo Documentari                            |       |
| 19.00 TG3 Attualità                              |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                       |       |
| 20.00 Blob Attualità                             |       |
| 20.20 Che succ3de? Spett.                        |       |
| 20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap              |       |
| 21.20 Città Segrete: Berlino (1ª Tv) Documentari |       |
| 23.30 TG Regione Attualità                       |       |

| RETE 4                                            |  |
|---------------------------------------------------|--|
| 6.55 Stasera Italia Attualità                     |  |
| 7.45 Il colombiano - Miami Vice Film Giallo ('84) |  |
| 9.40 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)      |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità                  |  |
| 12.25 Il Segreto Telenovela                       |  |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv               |  |
| 14.00 Lo Sportello di Forum - Il Meglio Lifestyle |  |
| 15.30 Hamburg Distretto 21 Telefilm               |  |
| 16.10 Il campione Film Drammatico ('79)           |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità                  |  |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità                  |  |
| 19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela         |  |
| 20.30 Controcorrente Attualità                    |  |
| 21.25 The Family Man Film Commedia ('00)          |  |
| 0.05 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)     |  |

| CANALE 5                                                      |  |
|---------------------------------------------------------------|--|
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                                  |  |
| 8.45 Mattino cinque Attualità                                 |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità                                 |  |
| 11.00 Forum Attualità                                         |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                           |  |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap                                  |  |
| 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela                             |  |
| 14.45 Un Natale da Corgi (1ª Tv) Film Commedia ('19)          |  |
| 16.35 Grande Fratello Vip Spettacolo                          |  |
| 16.45 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela                   |  |
| 17.25 Pomeriggio 5 News Attualità                             |  |
| 18.45 Caduta libera Spettacolo                                |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità                              |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                           |  |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo |  |
| 21.20 Caduta libera - Campionissimi Spettacolo                |  |
| 0.45 X-Style Attualità                                        |  |

| ITALIA 1                                                                 |  |
|--------------------------------------------------------------------------|--|
| 10.10 Looney Tunes: Back in Action Film Animazione ('03)                 |  |
| 12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità                    |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                                            |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip Spett.                                         |  |
| 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità                           |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                                           |  |
| 14.05 I Simpson Cartoni                                                  |  |
| 14.55 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02)                   |  |
| 16.25 Il ritorno di Prancer la renna di Babbo Natale Film Commedia ('01) |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                                            |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag Att.                                             |  |
| 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv                                              |  |
| 20.25 N.C.I.S. Serie Tv                                                  |  |
| 21.20 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)           |  |
| 23.55 Un amico molto speciale Film Commedia ('14)                        |  |
| 1.35 Ciak Speciale Attualità                                             |  |

| LA 7                                                                                                                                                                                                                                   |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 7.00 Omnibus news Attualità                                                                                                                                                                                                            |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                                                                  |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                                                                                                                                                                                           |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                                                                                                                                                                                                     |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                                                                                                                                                                                                            |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità                                                                                                                                                                                                        |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                                                                 |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti, politologi. |  |
| 16.40 Taga Doc Documentari                                                                                                                                                                                                             |  |
| 18.00 Ghost Whisperer Serie Tv                                                                                                                                                                                                         |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                                                                 |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                                                                                                                                                                                           |  |
| 21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità                                                                                                                                                                                                 |  |
| 23.10 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)                                                                                                                                                                                           |  |
| 0.55 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                                                                  |  |

| TV8                                                    |  |
|--------------------------------------------------------|--|
| 15.45 La regina del Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21) |  |
| 17.30 Un altro segnale divino Film Commedia ('19)      |  |
| 19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo              |  |
| 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle     |  |
| 21.30 Un Natale con i fiocchi Film Commedia ('12)      |  |
| 23.30 Tutto merito del Natale Film Commedia ('20)      |  |

NOVE

|                                                                |
|----------------------------------------------------------------|
| 18.30 Delitti a circuito chiuso Documentari                    |
| 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo             |
| 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo                  |
| 21.25 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98) |
| 23.50 Resta anche domani Film Drammatico ('14)                 |

| 20                                                               | 20 | 20 |
|------------------------------------------------------------------|----|----|
| 14.05 iZombie Serie Tv                                           |    |    |
| 15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv                      |    |    |
| 17.30 Pressing Attualità                                         |    |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv                                      |    |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv                               |    |    |
| 21.05 Hunger Games - La ragazza di fuoco Film Fantascienza ('13) |    |    |
| 24.00 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)            |    |    |
| 2.05 Supergirl Serie Tv                                          |    |    |
| 3.25 Renegade Serie Tv                                           |    |    |

| RAI 4                                  | 21 | Rai 4 |
|----------------------------------------|----|-------|
| 16.00 Batman Serie Tv                  |    |       |
| 16.55 Just for Laughs Spettacolo       |    |       |
| 17.00 APB - A tutte le unità Serie Tv  |    |       |
| 17.50 Rookie Blue Serie Tv             |    |       |
| 19.25 Seal Team Serie Tv               |    |       |
| 20.55 Just for Laughs Spettacolo       |    |       |
| 21.20 Con Air Film Azione ('97)        |    |       |
| 23.20 Il negoziatore Film Azione ('98) |    |       |

| IRIS                                                         | 22 | IRIS |
|--------------------------------------------------------------|----|------|
| 13.45 I love Radio Rock Film Commedia ('09)                  |    |      |
| 16.25 Alexander Film Storico ('04)                           |    |      |
| 19.15 Renegade Serie Tv                                      |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                           |    |      |
| 21.00 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92) |    |      |
| 22.55 1997: Fuga da New York Film Fantascienza ('81)         |    |      |
| 0.55 Alexander Film Storico ('04)                            |    |      |

| RAI 5                                             | 23 | Rai 5 |
|---------------------------------------------------|----|-------|
| 16.00 I giardini di Turbin Spettacolo             |    |       |
| 18.30 Rai News - Giorno Attualità                 |    |       |
| 18.35 Omaggio A Milano Spettacolo                 |    |       |
| 19.55 Discovering: Truffaut Documentari           |    |       |
| 20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari |    |       |
| 21.15 Ballo Excelsior Spettacolo                  |    |       |
| 23.15 Prima Della Prima Documentari               |    |       |

| RAI MOVIE                                                                 | 24 | Rai |
|---------------------------------------------------------------------------|----|-----|
| 17.30 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)                      |    |     |
| 19.50 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)            |    |     |
| 21.10 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03) |    |     |
| 23.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)                             |    |     |
| 2.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità                             |    |     |

| RAI PREMIUM                                            | 25 | Rai |
|--------------------------------------------------------|----|-----|
| 15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità         |    |     |
| 15.25 La nave dei sogni Film Commedia ('18)            |    |     |
| 17.10 Un passo dal cielo Fiction                       |    |     |
| 19.15 Don Matteo Fiction                               |    |     |
| 21.20 Si muore tutti democristiani Film Commedia ('17) |    |     |
| 22.55 Mood to 2030 Documentari                         |    |     |
| 23.25 Non è un paese per giovani Film Commedia ('17)   |    |     |

| CIELO                                                         | 26 | cielo |
|---------------------------------------------------------------|----|-------|
| 16.15 Fratelli in affari Spett.                               |    |       |
| 17.15 Buying & Selling Spett.                                 |    |       |
| 18.15 Love it or List It - Prendere o lasciare Spettacolo     |    |       |
| 19.15 Affari al buio Documentari                              |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia Spettacolo                           |    |       |
| 21.15 Machete Film Azione ('10)                               |    |       |
| 23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Show |    |       |

| PARAMOUNT                                                  | 27 |  |
|------------------------------------------------------------|----|--|
| 15.20 Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)                |    |  |
| 17.15 La casa nella prateria Serie Tv                      |    |  |
| 21.10 Tutte le cose che non sai di lui Film Commedia ('06) |    |  |
| 23.00 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)             |    |  |
| 1.00 The Truman Show Film Commedia ('98)                   |    |  |
| 3.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Commedia ('13)       |    |  |

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Anziani... anzi no! La Comunità di Sant'Egidio. Il progetto "Musica e parole insieme"; **11.55:** Né stato né mercato: L'associazione Linea d'ombra. L'Unione Sportiva Acli del FVG; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo: La mostra "Fotografia come testimonianza. Friuli 1960-1980". La guida "Aperigrotta" di A. Olivo; **14.10:** Riverberi: Nicoletta Taricani. The Hunting Dogs; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG: **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinate: Presentiamo "I diari di siora Jole" di D. Calabrese **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Percorsi; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 7. pt; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

| RADIO 1                                            |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 18.35 Zapping                                      |  |
| 20.55 Zona Cesarini - Anteprima                    |  |
| 21.05 Ascolta si fa sera                           |  |
| 21.10 Zona Cesarini                                |  |
| 23.05 Radio1 Music Club                            |  |
| RADIO 2                                            |  |
| 14.00 La versione delle Due Numeri Uni             |  |
| 16.00 Caterpillar                                  |  |
| 20.00 Ti Sento                                     |  |
| 21.00 Back2Back                                    |  |
| 22.35 Soggetti Smarriti                            |  |
| RADIO 3                                            |  |
| 19.50 Tre soldi                                    |  |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama Pupazzi animati      |  |
| 20.30 Il Cartellone: Maria Tipo 90 Pupazzi animati |  |

| DEEJAY                                    |  |
|-------------------------------------------|--|
| 14.00 Summer Camp                         |  |
| 16.00 Frank e Ciccio                      |  |
| 17.00 Pinocchio                           |  |
| 19.00 Buonasera DeeJay                    |  |
| 20.00 Say Waaad?                          |  |
| 22.00 Dee Notte                           |  |
| CAPITAL                                   |  |
| 16.00 Capital Records con Luca De Gennaro |  |
| 18.00 Tg Zero                             |  |
| 20.00 Vibe                                |  |
| 22.00 Capital Hall of Fame                |  |
| 24.00 Extra                               |  |
| M20                                       |  |
| 9.00 Davide Rizzi                         |  |
| 12.00 Marlen                              |  |
| 14.00 Ilario                              |  |
| 17.00 Albertino EveryDay                  |  |
| 19.00 Andrea Mattei                       |  |
| 22.00 DeeJay Time in the Mix              |  |

| SKY-PREMIUM                                                                     |  |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|
| SKY CINEMA                                                                      |  |
| 21.00 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film <b>Sky Cinema Action</b> |  |
| 21.00 Io, loro e Lara Film <b>Sky Cinema Comedy</b>                             |  |
| 21.00 A Beautiful Mind Film <b>Sky Cinema Drama</b>                             |  |
| 21.00 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film <b>Sky Cinema Romance</b>        |  |
| PREMIUM CINEMA                                                                  |  |
| 21.15 Fast & Furious 8 Film <b>Cinema 1</b>                                     |  |
| 21.15 Insider - Dietro la verità Film <b>Cinema 2</b>                           |  |
| 23.00 Indovina chi viene a Natale? Film <b>Cinema 3</b>                         |  |
| 23.30 Trafficanti Film <b>Cinema 1</b>                                          |  |
| 23.50 Un amore sotto l'albero Film <b>Cinema 2</b>                              |  |
| SKY UNO                                                                         |  |
| 17.30 MasterChef - Chi viene a cena? Spettacolo                                 |  |
| 18.15 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo                                   |  |
| 19.20 Artisti del panettone Lifestyle                                           |  |
| 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle                              |  |
| 21.15 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo                                      |  |
| PREMIUM ACTION                                                                  |  |
| 16.20 Izombie Serie Tv                                                          |  |
| 17.05 Supernatural Serie Tv                                                     |  |
| 17.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv                                         |  |
| 18.45 Krypton Serie Tv                                                          |  |
| 19.35 Izombie Serie Tv                                                          |  |
| 20.25 Supernatural Serie Tv                                                     |  |
| 21.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv                                                |  |
| 22.00 The Originals Serie Tv                                                    |  |

| TV LOCALI                                                   |  |
|-------------------------------------------------------------|--|
| CAPODISTRIA                                                 |  |
| 06.00 Infocanale                                            |  |
| 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.                        |  |
| 14.20 Tg events.it                                          |  |
| 14.40 Itinerari collezione                                  |  |
| 15.05 Le parole più belle                                   |  |
| 15.40 Mediterraneo                                          |  |
| 16.10 Slovenia Magazine                                     |  |
| 16.40 Folkest 2021 - Spilimbergo                            |  |
| 17.10 Grazie dottore                                        |  |
| 17.25 Petrarca                                              |  |
| 18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi                 |  |
| 18.35 Vreme                                                 |  |
| 18.40 Primorska kronika                                     |  |
| 19.00 Tuttoggi l'edizione                                   |  |
| 19.25 Tg sport                                              |  |
| 19.30 K2 collezione                                         |  |
| 20.00 L'universo è...replay                                 |  |
| 20.25 Bell'Italia                                           |  |
| 21.00 Tuttoggi l'edizione                                   |  |
| 21.15 Mosaico adriatico                                     |  |
| 22.05 Videomotori                                           |  |
| 22.30 Programma in lingua slovena                           |  |
| 22.45 La nostra barca                                       |  |
| TELEQUATTRO                                                 |  |
| 06.30 Macete... il meglio...                                |  |
| 07.00 Sveglia Trieste!                                      |  |
| 10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020               |  |
| 10.20 Sveglia Trieste - zumba'20                            |  |
| 10.40 Sveglia Trieste - pilates '20                         |  |
| 12.35 Macete... il meglio...                                |  |
| 13.00 Il notiziario straordinario - Il notiziario ore 13.20 |  |
| 13.35 Sveglia Trieste! - Il meglio                          |  |
| 16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020                       |  |
| 16.45 Sveglia Trieste - pilates '20                         |  |
| 17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020             |  |
| 17.30 Trieste in diretta                                    |  |
| 18.35 Il Rossetti - la stagione 2021/2022                   |  |
| 18.50 Fede perché no? Avvento 2021                          |  |
| 19.00 Macete... il meglio...                                |  |
| 19.30 Il notiziario ore 19.30                               |  |
| 20.05 Macete... il meglio...                                |  |
| 20.30 Il notiziario - r 2021                                |  |
| 21.05 Ring - 2021                                           |  |
| 23.00 Il notiziario - R 2021                                |  |
| 23.30 Trieste in diretta - 2021 -                           |  |

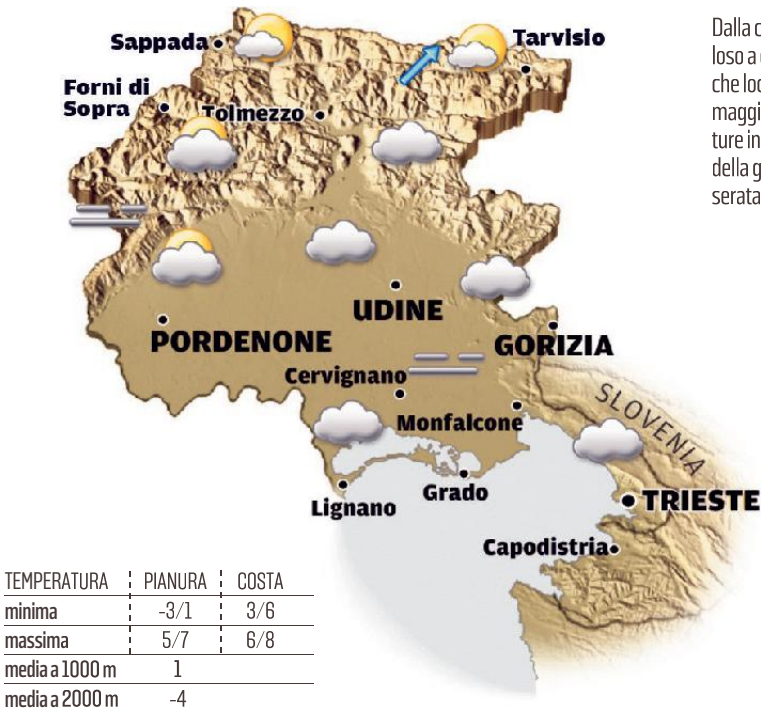
| TELEANTENNA                                                                                       |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano                                               |  |
| 07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta                                                              |  |
| 09.00 Morning fever con Walter Massa                                                              |  |
| 12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk                                                                 |  |
| 14.00 I FEEL GOOD - Il pomeriggio live con Miki Garzilli                                          |  |
| 17.00 S+ Teleantenna dance club - La discoteca virtuale con Frankie Gada, Renée la Bulgara e JAsk |  |
| 20.00 STORIA & STORIE - "L'eterno idiota" di Mauro Munari                                         |  |
| 21.00 Volley serie A3 Torino vs Prata Pn Tinet                                                    |  |
| 22.45 STORIA & STORIE - "L'eterno idiota" di Mauro Munari                                         |  |
| 23.45 MONFALCONE IN SALUTE                                                                        |  |
| 02.00 Notte FANSTASY                                                                              |  |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude qualche locale e breve pioggia; sulle Alpi maggiore presenza di sole. Temperature in deciso rialzo in quota nel corso della giornata, con zero termico, in serata, a 2.700 m.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** foschie e nubi basse su pianure e Liguria, qui con deboli piogge dalla sera, maggiori schiarite su Alpi e Prealpi.  
**Centro:** nuvolosità in aumento con cieli coperti, piogge su Toscana e coste laziali, asciutto altrove; schiarite su Sardegna e adriatiche.  
**Sud:** qualche pioggia occasionale sulla Sicilia orientale, nuvoloso altrove.  
**DOMANI**  
**Nord:** nubi in graduale aumento con piogge e rovesci entro sera su settori centrali, Liguria e Basso Veneto.  
**Centro:** cieli nuvolosi sulle tirreniche, con piogge fra Toscana e Lazio, più asciutto su adriatiche e Sardegna.  
**Sud:** qualche addensamento sulle regioni del Basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ      | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO   | CITTÀ          | MIN   | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
|------------|-----|-----|---------|---------|----------------|-------|------|---------|---------|
| Trieste    | 0,1 | 5,7 | 69%     | 26 km/h | Pordenone      | -0,7  | 7,8  | 80%     | 7 km/h  |
| Monfalcone | 4,6 | 8,0 | 79%     | 16 km/h | Tarvisio       | -10,5 | -3,8 | 82%     | 4 km/h  |
| Gorizia    | 3,6 | 7,8 | 71%     | 15 km/h | Lignano        | 6,4   | 9,0  | 72%     | 19 km/h |
| Udine      | 0,7 | 7,4 | 73%     | 9 km/h  | Gemona         | 0,0   | 7,8  | 62%     | 10 km/h |
| Grado      | 4,5 | 7,9 | 79%     | 17 km/h | Tolmezzo       | -3,7  | 5,6  | 81%     | 4 km/h  |
| Cervignano | 3,3 | 8,4 | 75%     | 8 km/h  | Forni di Sopra | -3,6  | 3,3  | 74%     | 5 km/h  |

IL MARE

| CITTÀ      | STATO          | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|----------------|-------|--------------|
| Trieste    | forza moderata | 11,4  | 0,44 m       |
| Monfalcone | forza moderata | 10,9  | 0,41 m       |
| Grado      | mare mosso     | 11,3  | 0,57 m       |
| Lignano    | mare mosso     | 10,2  | 0,52 m       |

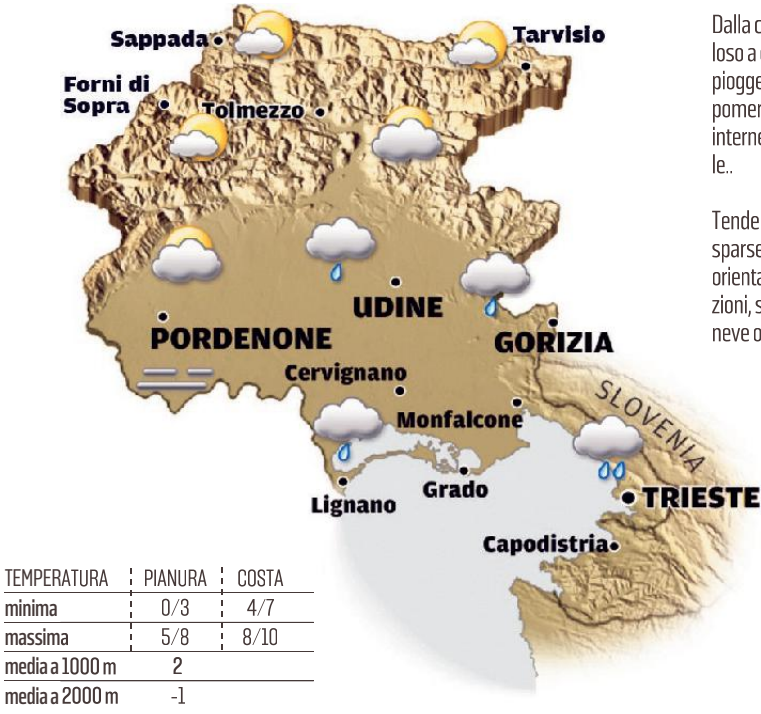
EUROPA

| CITTÀ       | MIN | MAX |
|-------------|-----|-----|
| Amsterdam   | -1  | 3   |
| Atene       | 6   | 9   |
| Barcellona  | 9   | 14  |
| Belgrado    | -1  | 3   |
| Berlino     | -1  | 1   |
| Bruxelles   | -1  | 4   |
| Budapest    | -1  | 1   |
| Copenaghen  | 1   | 3   |
| Francoforte | -2  | 2   |
| Ginevra     | -4  | 4   |
| Kiagenfurt  | -7  | 0   |
| Lisbona     | 13  | 19  |
| Londra      | 2   | 5   |
| Lubiana     | -3  | 2   |
| Madrid      | 9   | 13  |
| Mosca       | -26 | -17 |
| Parigi      | -1  | 4   |
| Praga       | -3  | 1   |
| Salisburgo  | -5  | 2   |
| Stoccolma   | -7  | -5  |
| Varsavia    | -5  | -2  |
| Vienna      | -2  | 1   |
| Zagabria    | -1  | 3   |

ITALIA

| CITTÀ       | MIN | MAX |
|-------------|-----|-----|
| Ancona      | 7   | 9   |
| Aosta       | 3   | 7   |
| Bari        | 5   | 12  |
| Bologna     | 4   | 7   |
| Bolzano     | -5  | 8   |
| Cagliari    | 13  | 16  |
| Catania     | 9   | 15  |
| Firenze     | 4   | 10  |
| Genova      | 5   | 10  |
| L'Aquila    | 5   | 6   |
| Messina     | 13  | 15  |
| Milano      | 1   | 6   |
| Napoli      | 10  | 12  |
| Palermo     | 10  | 12  |
| Perugia     | 5   | 7   |
| Pescara     | 8   | 10  |
| R. Calabria | 13  | 15  |
| Roma        | 10  | 13  |
| Taranto     | 3   | 11  |
| Torino      | 2   | 6   |
| Trapani     | 2   | 7   |
| Venezia     | 3   | 7   |
| Verona      | 3   | 8   |

DOMANI IN FVG



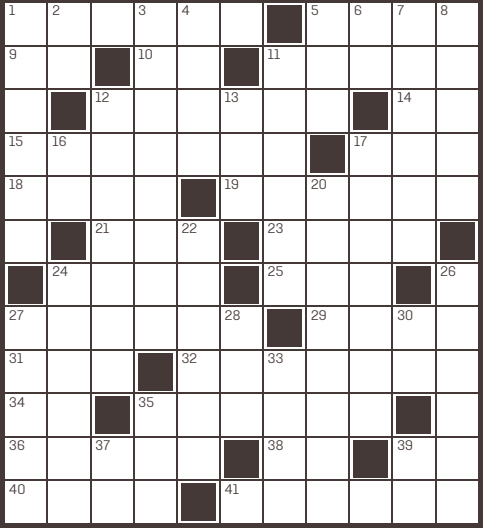
Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge specie a est e sulla costa e dal pomeriggio. Sulle zone prealpine più interne e sulle Alpi nuvolosità variabile..

Tendenza: per Natale possibili piogge sparse, più probabili su costa e zone orientali. Domenica ulteriori precipitazioni, specie dal pomeriggio, con neve oltre i 1.200 m circa.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Spetta al vincitore - **5** Pentola di terracotta - **9** Fine del film - **10** Iniziali della Muti - **11** L'attore Delon - **12** Uccello acquatico - **14** La terza nota - **15** Qualora - **17** Citazione abbreviata - **18** Piccolo fermaglio - **19** Giaccone impermeabile del marinaio - **21** Nega in tutti i sensi - **23** Caricano a testa bassa - **24** È spesso unito a quale - **25** Integra l'Abs - **27** I Conservatori per i sudditi di sua maestà - **29** Si stringono salutando - **31** Variopinto pappagallo - **32** Cittadina nel cuneese - **34** Il Belgio nel web - **35** Giorno che verrà - **36** Fibra tessile sintetica - **38** Turbo Diesel - **39** Il Dillon di Hollywood (iniz.) - **40** Il Moss di *Beautiful* - **41** La cantante Nannini.

**VERTICALI:** **1** Piastra metallica - **2** Iniziali di Mitchum - **3** Li combatte l'antitrust - **4** Ministro islamico - **5** Imperioso richiamo - **6** La nota del diapason - **7** Si passano esagerando - **8** Il nome della Ekberg - **11** Un segno zodiacale - **12** Isola a nord della Sardegna - **13** Fra un tic e l'altro - **16** Il Pacino attore - **17** Catena montuosa dell'Europa centrale - **20** La sposa del re Alboino - **22** Liam che ha interpretato Michael Collins - **24** Un beniamino delle arene - **26** L'arma di Davide - **27** Il monte della Trasfigurazione - **28** Lo "zio" degli Usa - **30** Sigla della Nuova Zelanda - **32** Formano il perimetro - **35** Il "placido" fiume russo - **37** Sono divise dalla "M" - **39** Simbolo chimico del manganese.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

**VIESMANN** **Vaillant** **BAXI** **JUNKERS** **RIELLO**

**25 ANNI** **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

**040 633.006**

**VECTASRL@GMAIL.COM**

**WWW.VECTASRL.IT**

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**  
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;  
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;  
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
**Maurizio Scanavino**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace**  
**Gabriele Comuzzo**  
**Corrado Corradi**  
**Francesco Dini**  
**Luigi Vanetti**

Quotidiani Locali  
**GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**  
Direttore editoriale Quotidiani Locali  
**Massimo Giannini**

Direttore editoriale GRUPPO GEDI  
**Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**  
c/c postale **22810303** - ITALIA:  
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
**Stampa:** GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova  
**Pubblicità:** **A. Manzoni&C. S.p.A.**  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046  
**La tiratura del 22 dicembre 2021**  
è stata di 19.361 copie.  
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021  
Codice ISSN online TS2499-1619  
Codice ISSN online GO2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni nel rapporto d'amore.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Nei confronti delle persone che vi saranno vicino e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà causa di certi disturbi digestivi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà causa di certi disturbi digestivi.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti e importanti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Amore.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Datevi da fare con un poco di tempestività. Sappiate disporre bene del vostro tempo. Avete tante buone idee da realizzare. Serata d'incanto per gli innamorati. Parlate poco.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Varie occasioni fortunate. Datevi da fare con abilità, presenza di spirito e con i piedi ben saldi per terra. Una maggiore adattabilità vi metterà in una posizione di vantaggio.

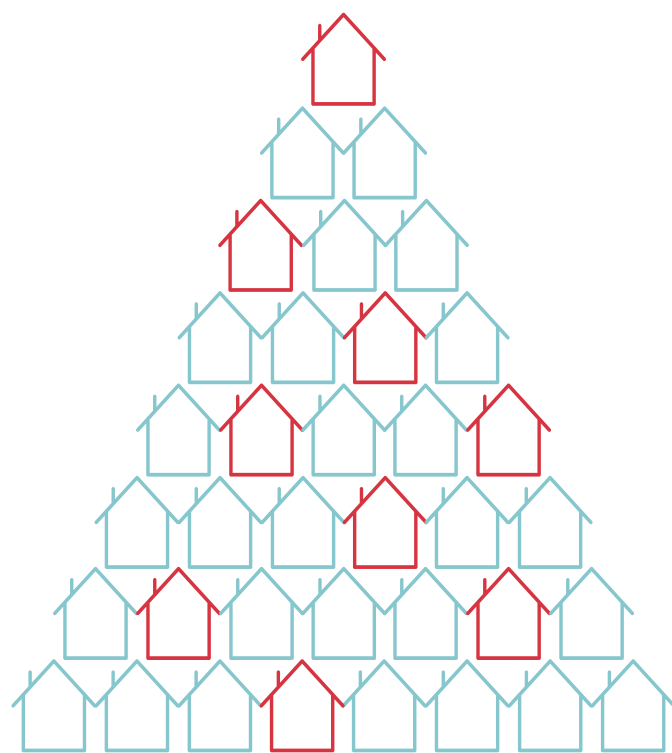
**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Vi attende una giornata piacevole, anche se una spesa imprevista vi renderà un tantino nervosi. Rapporti molto sereni e rilassanti con le persone vicine. Un gesto di generosità.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Siate precisi e puntuali nel lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. E' bene che siate presenti. Una discussione.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Con una franca e sincera discussione potrete recuperare un rapporto che sembrava compromesso da sciocchezze incomprensioni. Nel lavoro non ci saranno novità.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto da tempo programmato. Un nuovo amore vi darà nuovi stimoli.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
L'entusiasmo con cui avete intrapreso un nuovo progetto calerà a causa di tensioni e malintesi tra voi e un collaboratore. Non scoprite le vostre carte in amore...



Solo a Natale  
ci accendiamo di rosso

